



BILANCIO CONSUNTIVO ESERCIZIO 2025





BILANCIO CONSUNTIVO ESERCIZIO 2025

Approvato dal Comitato di Indirizzo nella seduta del 29/04/2026

INDICE

| | |
|---|-----------|
| L'assetto istituzionale | 3 |
| Relazione sulla gestione | 5 |
| Relazione Economica e Finanziaria | 12 |
| Bilancio di Missione | 22 |
| Schemi del Bilancio | 61 |
| Nota integrativa | 65 |
| Allegati | 97 |
| Allegato 1. Indicatori gestionali | 98 |
| Allegato 2. Rendiconto finanziario | 102 |
| Allegato 3. Schemi di bilancio FLAC, Fondazione Strumentale | 104 |
| Relazione del Collegio dei Revisori | 108 |

L'ASSETTO ISTITUZIONALE AL 31.12.2025

ORGANI STATUTARI

ASSEMBLEA DEI SOCI

- | | | |
|-------------------------------|--------------------------------|----------------------------------|
| 1. Francesco Alfieri | 31. Emmanuele De Libero | 61. Marco Niccolini |
| 2. Alessandro Annoni | 32. Luigi Del Corona | 62. Alessandro Pacciardi |
| 3. Piero Antinori | 33. Riccardo Del Corso | 63. Giovanni Padroni |
| 4. Margherita Avino | 34. Giorgio Fanfani | 64. Cinzia Pagni |
| 5. Alessandro Baldi | 35. Eugenio Favillini | 65. Attilio Palmerini |
| 6. Luciano Barsotti | 36. Flavio Fergonzi | 66. Annamaria Pecchioli |
| 7. Antonio Bellesi | 37. Enrico Fernandez Affricano | 67. Alessandro Postorino |
| 8. Carlo Borghi | 38. Serena Ferrucci | 68. Fernando Felice Querci |
| 9. Franco Bosi | 39. Giuliana Foresi | 69. Paolo Razzauti |
| 10. Francesco Donato Busnelli | 40. Benedetta Galgani | 70. Alberto Ricci |
| 11. Maria Crysanti Cagidiaco | 41. Valter Geri | 71. Emanuele Rossi |
| 12. Marina Cagliata | 42. Giovanni Giannone | 72. Raffaella Spiezio |
| 13. Paride Campigli | 43. Antonella Giuzio | 73. Paola Spinelli |
| 14. Claudio Carli | 44. Mario Guerrini | 74. Tiziana Stafforte |
| 15. Stefania Carpi | 45. Paola Jarach | 75. Francesco Paolo Tamma |
| 16. Luano Casalini | 46. Giovanni Laviosa | 76. Claudia Terreni |
| 17. Mario Castaldi | 47. Mario Lemmi | 77. Daniele Tornar |
| 18. Fiorella Cateni | 48. Marco Luise | 78. Giuseppe Trinchini |
| 19. Dario Cerrai | 49. Luigi Lunghi | 79. Matteo Trumpy |
| 20. Martina Chiappini | 50. Angelo Mancusi | 80. Elena Uccelli |
| 21. Claudia Cinelli | 51. Riccardo Marchi | 81. Denise Ulivieri |
| 22. Pasquale Coggnetta | 52. Aurora Matteucci | 82. Olimpia Vaccari |
| 23. Giovanna Colombini | 53. Cesare Merciai | 83. Fabrizio Vitale |
| 24. Riccardo Costagliola | 54. Laura Miele | 84. Riccardo Vitti |
| 25. Paolo Cotza | 55. Umberto Monteverdi | 85. Salvatore Vuoto |
| 26. Fabio Daddi | 56. Enrica Monticelli | 86. Comune di Livorno |
| 27. Francesco Dal Canto | 57. Valeria Morelli | 87. C.C.I.A.A. Maremma e Tirreno |
| 28. Antonio D'Alesio | 58. Marcello Murziani | 88. Provincia di Livorno |
| 29. Francesco D'Alesio | 59. Marco Musotto | |
| 30. Gaetano D'Alesio | 60. Piero Neri | |

COMITATO DI INDIRIZZO

Presidente Luciano Barsotti
Vice Presidente Giovanna Colombini

Componenti Ugo Boirivant
Marina Cagliata
Riccardo Costagliola
Ado Grilli
Giuseppe Iannaccone
Marco Luise
Paolo Razzauti
Elena Uccelli
Dania Vannozi

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente Luciano Barsotti
Vice Presidente Giovanna Colombini

Consiglieri Riccardo Del Corso
Ilaria Kutufà
Olimpia Vaccari

COLLEGIO SINDACALE

Presidente Giuseppe Angella

Sindaci Marco Cuchel
Francesca Ricciardi

SEGRETARIO GENERALE

Luisa Terzi

RELAZIONE SULLA GESTIONE



L'esercizio 2025 costituisce il terzo anno utile nella determinazione del reddito per la programmazione dell'attività istituzionale del triennio 2024-2026. Nella seduta del 30 ottobre 2023 il Comitato di Indirizzo ha approvato il *Documento programmatico previsionale: linee generali per il triennio 2024-26* che definisce le linee guida generali per il triennio; il 31 ottobre 2025 è stato poi approvato il documento *Linee di indirizzo per la programmazione annuale 2026*, che identifica le azioni concrete per il terzo esercizio del ciclo di questo triennio. In ossequio a una prudente gestione economica, sin dalla sua costituzione la Fondazione sostiene l'attività erogativa annuale con le risorse effettivamente conseguite nell'anno precedente.

La gestione nel 2025 ha prodotto un risultato positivo, superiore alle previsioni ipotizzate in sede di elaborazione del previsionale. Il Bilancio chiude con un avanzo pari a € 4.051.856. Nonostante la destinazione di circa 1,45 milione di euro per la copertura del disavanzo pregresso, al netto dell'accantonamento alla Riserva obbligatoria, residuano circa poco meno di 2 milioni per l'attività istituzionale, che salgono a quasi 2,6 milioni di euro per effetto dell'accantonamento ex L.178/2020 e di altri crediti di imposta. Questo consentirà di assicurare un livello erogativo in linea con le previsioni del Documento di programmazione annuale e superiore alle stime triennali.

■ QUADRO MACROECONOMICO E FINANZIARIO

Il 2025 è stato un anno denso di eventi di carattere economico, geopolitico e commerciale che hanno notevolmente influenzato le aspettative economiche, aumentando le incertezze e i fattori di rischio anche se poi le dinamiche osservate, almeno a livello di dati strettamente macroeconomici, sembrano non aver riflesso, se non in minima parte, tali fattori. Oltre al proseguimento dei conflitti in Ucraina e in Medio Oriente e ad una generalizzata difficoltà nelle relazioni diplomatiche dei principali paesi, il commercio internazionale e le aspettative economiche sono state influenzate, tra gli altri fattori, dall'introduzione dei dazi che ha modificato le posizioni competitive dei diversi partner commerciali, aumentando in modo eterogeneo le tariffe medie sui prodotti importati. La tariffa media su tutte le importazioni americane si è attestata attorno al 20% e, insieme agli effetti dell'indebolimento del dollaro, ha mantenuto elevata l'attenzione verso l'evoluzione inflazionistica statunitense. Tuttavia, dai dati osservati, gli impatti sull'economia mondiale sono stati relativamente modesti anche in virtù di una generale rimodulazione delle politiche di offerta e, nel caso statunitense, mediante una strategia prudente di rialzo dei prezzi per evitare perdite di quote sul mercato. La crescita economica globale si è attestata

su livelli sostanzialmente analoghi a quelli dell'anno precedente, attorno al 3% in termini reali, risultando quindi allineata se non superiore alle aspettative. L'inflazione internazionale si è ridotta, trainata soprattutto dalle dinamiche dei paesi emergenti, mentre i paesi avanzati hanno registrato andamenti più divergenti. Negli Stati Uniti l'attività economica ha beneficiato di una domanda interna ancora solida, sostenuta dai consumi delle famiglie e dagli investimenti legati alla tecnologia e all'intelligenza artificiale. In Cina, nonostante lo shock dei dazi statunitensi, si è registrato un surplus commerciale record, che ha più che compensato una relativa debolezza della domanda interna che tuttavia è stata mitigata dalle politiche monetarie espansive e dal basso livello di inflazione. L'area UEM ha mostrato una relativa resilienza rispetto alle aspettative, soffrendo solo in minima misura dell'introduzione dei dazi e risentendo favorevolmente della riduzione dell'inflazione che ha sostenuto il potere d'acquisto delle famiglie. Tuttavia, è da rilevare che la crescita europea si mantiene strutturalmente inferiore rispetto alla media degli altri paesi avanzati manifestando una debolezza strutturale nel settore manifatturiero e un andamento comunque divergente tra le varie regioni. In particolare, la Germania ha risentito maggiormente degli squilibri

commerciali internazionali, mostrando un calo delle esportazioni non solo verso gli Stati Uniti ma anche verso i mercati asiatici soffrendo la concorrenza più aggressiva delle merci cinesi. La Francia ha continuato a vivere una instabilità politica che ha condizionato le scelte politiche e il clima di fiducia. L'economia italiana ha registrato una crescita inferiore alla media europea ma comunque migliore delle aspettative. Gli elementi di debolezza strutturale come la scarsa produttività, la debolezza di alcuni settori industriali, la dipendenza dal commercio estero, sono stati tuttavia in parte compensati da una positiva dinamica della domanda interna, con un proseguimento dei piani di investimento del PNRR, un'inflazione più bassa della media dell'area UEM che ha sostenuto il potere d'acquisto delle famiglie e un'evoluzione relativamente positiva dell'occupazione. Nel corso dell'anno si sono intensificate le attenzioni verso le evoluzioni delle politiche monetarie. La BCE, dopo gli interventi espansivi adottati nel 2024, ha proseguito la sua azione anche nel 2025 operando 4 tagli dei tassi tra gennaio e giugno 2025, portando il livello dei tassi sui depositi al 2%. Nella seconda parte del 2025 le autorità monetarie europee non hanno operato altri interventi avendo registrato una dinamica inflazionistica sostanzialmente allineata agli obiettivi e in presenza di un'economia comunque contrastata all'interno dei diversi paesi dell'area. La Federal Reserve ha invece ritardato l'inizio delle manovre espansive collocandole nella seconda parte del 2025 e operando complessivamente tre tagli, portando i tassi target nel range 3,5%-3,75%, annunciando una pausa per i mesi successivi. Tale atteggiamento riflette la maggiore lentezza con cui l'inflazione sta rientrando; gli attuali livelli si collocano infatti ancora al di sopra del target desiderato. I fattori macroeconomici e politici si sono riflessi ovviamente sulle dinamiche dei rendimenti dei titoli di stato dei rispettivi paesi. I Treasury statunitensi hanno manifestato una relativa volatilità nella prima parte dell'anno prima di mostrare una dinamica relativamente più lineare nell'ultima parte del 2025 attestandosi mediamente poco sopra il 4%. Nell'area UEM si è osservata una crescita dei rendimenti del Bund tedesco, in seguito all'annuncio di politiche fiscali espansive, inerenti soprattutto i piani di investimento infrastrutturali e a sostegno della difesa; a fine anno i rendimenti

del Bund decennale si sono portati vicini al 3%. La modifica ideologica e costituzionale inerente il rigore di bilancio tedesco è stata alla base di un generalizzato calo degli spread dei rendimenti rispetto al Bund. Tale dinamica ha interessato soprattutto il mercato italiano che, anche grazie ad una maggiore relativa tranquillità sull'evoluzione dei conti pubblici, ha manifestato una maggiore stabilità dei rendimenti portando lo spread vicino ai 60 punti base. Maggiori difficoltà si sono registrate in Francia in seguito alle rinnovate difficoltà politiche che hanno innescato maggiori dubbi sulla tenuta dei conti pubblici francesi nei prossimi anni. Le vicende che hanno interessato le politiche commerciali e le maggiori difficoltà negli equilibri macroeconomici statunitensi, hanno generato un progressivo indebolimento del dollaro che se da un lato ha posto le basi per un parziale effetto benefico sull'evoluzione del saldo della bilancia commerciale volto a contenere il relativo deficit, dall'altro ha presumibilmente condizionato le cautele della Fed nella gestione della politica monetaria per i possibili potenziali maggiori rischi di inflazione. Gli impulsi di politica monetaria e i riflessi sui tassi di interesse hanno generato andamenti contrastati degli indici obbligazionari governativi; se da un lato si osservano andamenti positivi per i titoli italiani, i cui rendimenti Total Return si attestano su livelli superiori al 3%, nel caso dei titoli di Stato tedeschi si osservano rendimenti Total Return negativi, di poco inferiori al 2%. Andamenti positivi si osservano anche sul mercato statunitense che però, per un investitore europeo è stato più che neutralizzato dalla variazione del tasso di cambio che ha portato il rendimento complessivo in territorio negativo. Infine si è osservata una dinamica positiva sugli indici governativi dei paesi emergenti, soprattutto quelli denominati in euro, riflettendo una relativa tenuta della crescita economica, soprattutto nell'area asiatica e un'inflazione sotto controllo. Sul mercato corporate è proseguita la riduzione degli spread di credito, collocati su livelli molto contenuti se visti in chiave storica. Ciò ha generato rendimenti Total Return degli indici europei di circa il 3% per gli investment grade e del 5% per gli high Yield. I mercati azionari hanno proseguito la fase positiva che si osserva da oltre due anni con rendimenti a due cifre osservati sostanzialmente su tutti i mercati. L'intensità delle performance è stata comunque

diversa nelle rispettive aree e piuttosto variegata tra i vari settori. I mercati europei hanno registrato andamenti migliori rispetto al mercato statunitense; il mercato italiano, tra i più dinamici nell'area UEM ha registrato un rendimento complessivo di poco inferiore al 40%, sostenuto in particolare dalle ottime dinamiche dei titoli bancari, anche in relazione alle operazioni di consolidamento del settore, tutt'ora in atto. Andamenti brillanti si sono comunque registrati anche nel settore delle utilities: le buone dinamiche degli utili si sono peraltro tradotte in politiche di distribuzioni dei dividendi mediamente superiori a quelle della media UEM. In ogni caso anche l'indice dell'intera area euro ha fatto registrare una performance di quasi il 25% mentre più contenuta è stata la crescita negli Stati Uniti (attorno al 17%) sostenuta, per buona parte dell'anno ancora dalle dinamiche del settore tech che tuttavia nell'ultima parte dell'anno ha cominciato a mostrare andamenti meno lineari e un incremento della volatilità. Ovviamente anche in questo caso, per un investitore europeo la performance azionaria americana è stata condizionata dall'evoluzione

del tasso di cambio. Un mandato bilanciato in euro senza copertura del tasso di cambio avrebbe generato nel corso dell'anno, un rendimento appena positivo. Le dinamiche dei mercati azionari in generale e di quello americano in particolare sono state accompagnate in misura crescente da dubbi circa la sostenibilità di tali andamenti, anche in funzione di multipli che in diversi casi si collocano al di sopra delle medie storiche, ma più in generale, per la non perfetta attinenza ai fondamentali e ad una presumibile sottovalutazione dei fattori di rischio presenti. La violenta e repentina correzione registrata nei primi giorni di aprile del 2025, in seguito all'annuncio dei dazi statunitensi è stata assorbita con altrettanta rapidità, sia perché i fatti successivi si sono mostrati diversi dagli annunci fatti, ma anche perché sono tornati in primo piano gli elementi che finora guidano la persistenza di un elevato appetito al rischio, legati principalmente alla tenuta della crescita, all'incidenza dell'AI nella produttività e nell'evoluzione delle crescite potenziali, alla capacità dei policy maker di fronteggiare efficacemente eventuali rischi.

SITUAZIONE AL 31 DICEMBRE 2025

Il portafoglio della Fondazione ha ottenuto nell'esercizio 2025 un risultato contabile ordinario netto positivo pari al 2,4% (3% al lordo dell'imposizione fiscale), nonostante le minusvalenze realizzate dalla vendita di un fondo UCITS, in logica di efficientamento portafoglio. Tale risultato ha consentito alla

Fondazione, una volta accantonato quanto dovuto a ripristino disavanzo pregresso e a riserve patrimoniali, di confermare l'obiettivo erogativo.

In sintesi si riassumono i principali dati al 31 dicembre 2025, dati che saranno poi oggetto di approfondimento nelle prossime sezioni:

| | | |
|--|-------------|--------------------|
| Totale dell'attivo | | 228.847.171 |
| Fondo di dotazione | 50.423.613 | |
| Riserva da donazioni | 1.584.867 | |
| Riserva da rivalutazioni e plusvalenze | 132.749.683 | |
| Riserva obbligatoria | 21.107.833 | |
| Riserva per l'integrità del patrimonio | 13.125.524 | |
| Passività | 16.071.650 | |
| disavanzo es precedenti | -6.216.000 | |
| disavanzo es corrente | - | |
| Totale del passivo | | 228.847.171 |
| Ricavi totali | 7.288.597 | |
| Svalutaz./Rivalutazioni strumenti finanziari | 9.018 | |
| Oneri totali | -3.245.758 | |
| Avanzo/Disavanzo dell'esercizio | | 4.051.856 |

LA COMPONENTE AMMINISTRATIVA

Sono Organi della Fondazione:

- il Presidente, che ha la rappresentanza legale di fronte a terzi;
- il Comitato di Indirizzo, formato da 12 componenti, che definisce i programmi e le linee strategiche;
- il Consiglio di Amministrazione, formato oltre che dal Presidente, dal Vice Presidente e da 3 membri, con poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione;
- il Collegio Sindacale, organo di controllo costituito da tre membri;
- l'Assemblea dei soci, depositaria delle origini e della storia della Fondazione, costituita da un numero di soci che non può essere superiore a 110, né inferiore a 70, con poteri prevalentemente consultivi.

La compagine sociale al 31 dicembre 2025 si attesta a 88 componenti: 79 Soci in carica e 9 sospesi ai sensi dell'art. 19, comma 6 dello Statuto. Nel corso dell'esercizio 2025 sono stati nominati quali nuovi soci: Margherita Avino, Claudia Cinelli, Tiziana Stafforte, Salvatore Vuoto, Aurora Matteucci, Antonella Giuzio e Fabrizio Vitale (tutti di nomina assembleare); Luano Casalini e Serena Ferrucci

(designati dal Comune di Rosignano M.mo); Paolo Cotza (designato dall'Ordine degli Avvocati). Sono stati riconfermati per un secondo mandato Claudio Carli, Cateni Fiorella, Marcello Murziani, suor Raffaella Spiezio (tutti di nomina assembleare), Emmanuele De Libero (designato dall'Ordine dei Farmacisti) e Francesco Tamma (designato dall'Ordine dei Notai). Sono scaduti i soci Anna D'Angelo (designata dall'Ordine degli Avvocati) e Federico Procchi (di nomina assembleare). Si è dimessa la socia Gaia Vivaldi, nominata dal Comune di Rosignano M.mo. Nel mese di luglio 2025 ha rassegnato le dimissioni il componente del Comitato di Indirizzo dott. Corrado Neri, designato dalla Camera di Commercio della Maremma e del Tirreno. La Fondazione ha prontamente richiesto una nuova designazione. Il percorso si è concluso con l'ingresso nel Comitato della sig.ra Francesca Scali.

Con l'approvazione del bilancio dell'esercizio 2025 scade il Consiglio di Amministrazione. È stato avviato il processo per il rinnovo. Il 30 marzo il Comitato di Indirizzo si riunisce per la verifica dei requisiti e la nomina dei nuovi componenti, che resteranno in carica per 4 esercizi, fino all'approvazione del bilancio dell'esercizio 2029.

LA COMPONENTE ORGANIZZATIVA

Al 31 dicembre 2025 l'organico della Fondazione, compreso il Segretario Generale, risulta composto da otto collaboratori, tutti con contratto di lavoro dipendente a tempo indeterminato.

Il personale dipendente risponde alle esigenze di professionalità necessarie per svolgere adeguatamente l'attività istituzionale dell'Ente. La Fondazione si avvale inoltre di collaboratori

esterni e di professionisti, per attività di consulenza connesse alla gestione finanziaria, alle materie fiscali e del lavoro.

L'attività formativa si è incentrata sullo sviluppo di percorsi volti a migliorare le competenze, ad approfondire la conoscenza della normativa di riferimento e favorire un confronto con soggetti che operano negli stessi settori e con finalità analoghe.

FONDAZIONE STRUMENTALE

Fondazione Livorno - ARTE E CULTURA MAGAZZINI DEL MONTE ETS

La Fondazione (FLAC) è ente strumentale di Fondazione Livorno per la creazione e la gestione di uno spazio culturale polivalente che sarà realizzato nel complesso immobiliare denominato "Palazzo del Monte dei Pegni" sito in Livorno Scali del Monte Pio n.31a/33, attività che consentirà anche la valorizzazione di un immobile di grande interesse storico artistico. Tale complesso comprende, oltre ai c.d. Magazzini, anche i locali del Monte dei Pegni siti in Livorno via Borra n. 25.

FLAC ha un Organo di Amministrazione monocratico e un Revisore Unico.

FLAC il 20 Ottobre 2025 ha lanciato il nuovo sito <https://flartecultura.it>, evidenziando la sua rinnovata mission statutaria; sono stati inoltre riattivati i profili Instagram e Facebook.

Nel corso del 2025 FLAC ha individuato le aree strategiche di intervento, di seguito rappresentate, ed è stata avviata l'operatività:

- A. FLAC Osservatorio;
- B. FLAC Lab;
- C. FLAC Cast;
- D. FLAC Connect;
- E. FLAC Idea.

FLAC Osservatorio costituisce uno spazio di riflessione e produzione di conoscenza che promuove l'elaborazione collettiva su temi culturali, sociali e ambientali.

L'Osservatorio sostiene bandi per progetti di studenti e neolaureati in collaborazione con Università; incontri pubblici; tavole rotonde; pubblicazioni con l'obiettivo di rafforzare il dialogo tra mondo accademico, società civile e istituzioni e valorizzare il contributo delle nuove generazioni alla conoscenza e al dibattito pubblico.

Nel 2025 sono state promosse 2 borse di ricerca ed è stata realizzata una pubblicazione.

FLAC Lab: è stato lanciato il progetto *Into the Flow – Masterclass #1* pubblicando a ottobre la call per artiste/i e curatrici/ori under 35 di qualsiasi nazionalità, per la realizzazione di cinque opere di videoarte. La masterclass ha costituito un percorso intensivo e immersivo di ricerca, sperimentazione e confronto critico. Con la costante supervisione

dell'artista Lori Lako, le curatrici hanno accompagnato gli artisti e artiste nelle fasi di osservazione, analisi e sviluppo dei progetti, seguendo l'intero processo fino alla definizione delle opere video che sono state proiettate all'esterno dei Magazzini del Monte. FLAC ha acquisito la concessione di licenza d'uso a utilizzare tali opere, per scopi istituzionali, divulgativi, scientifici, di ricerca, culturali e didattici.

FLAC Cast è un podcast accessibile su tutte le principali piattaforme, che ha l'obiettivo di esplorare tematiche socioculturali, artistiche e territoriali. È un canale editoriale digitale per raccogliere, approfondire e divulgare i contenuti culturali generati dai progetti della Fondazione.

Ad oggi sono state registrate le prime 4 puntate, che saranno a breve messe in onda.

FLAC Connect: FLAC ha aderito a "OFF-SITE Livorno - Officina per l'arte contemporanea", il programma di residenza promosso da Fondazione d'arte Trossi-Uberti e dedicato a sedici giovani artisti e curatori tra i 18 e i 35 anni, in stato di disoccupazione, inoccupazione o con attività non stabile e non impegnati in un percorso di studio e/o formazione. L'iniziativa, finanziata con le risorse del PR FSE+ Toscana 2021/27 all'interno di Giovanisi, il progetto della Regione Toscana per l'autonomia dei giovani, coinvolge un vasto partenariato territoriale: Comune di Livorno, Fondazione Livorno Arte e Cultura, Cooperativa Itinera, Cooperativa sociale Brikke Brakke, Associazione 8mmezzo, Associazione Uovo alla Pop. OFF-SITE consente di costruire un percorso che unisce formazione, ricerca, produzione, arte, sociale e territorio.

I costi e le spese sostenute ammontano complessivamente a € 65.281 (comprensivi delle imposte) e risultano pari alle entrate: il bilancio si chiude pertanto in pareggio.

I costi relativi ai progetti ammontano a circa 25 mila euro e afferiscono alle iniziative realizzate nel corso del 2025, precedentemente descritte. La restante parte è riferita a spese per gli Organi, nonché oneri diversi di gestione.

Le entrate sono quasi interamente determinate dal contributo di Fondazione Livorno (€ 50.000) e in

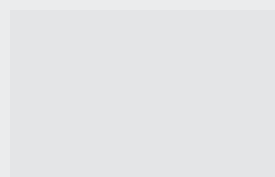
maniera residuale dai proventi finanziari. A totale copertura dei costi è stato utilizzato, in piccola parte, il Fondo attività istituzionali (per € 9.893).

È presente in bilancio una riserva vincolata derivante da accantonamento del 2024 da destinare ad impegni futuri, pari a € 12.881. Il Fondo rischi e oneri (pari a € 185.967 dopo l'utilizzo nel 2025) deriva invece da accantonamenti di esercizi precedenti ed

è relativo al Fondo per attività istituzionali.

Al 31 dicembre 2024 FLAC non ha alcuna risorsa in organico e si avvale della collaborazione del personale dipendente di Fondazione Livorno, oltre che di alcuni consulenti esterni.

Per gli schemi di Bilancio di FLAC si rimanda all'allegato 3.



RELAZIONE ECONOMICA E FINANZIARIA



Autore:
GIOVANNI FATTORI
Nome dell'opera:
Langemarck di Antignano
1914

Studente:
MANUEL STACCHINI
di S. Maria - Rosignano
Nome del piatto:
Il reaso sul mare
30/05/2024

SITUAZIONE ECONOMICA

L'anno 2025 si chiude con un avanzo d'esercizio di **euro 4.051.856**, come riportato nella tabella seguente:

| DESCRIZIONE | ANNO 2025 | ANNO 2024 |
|---|------------------|------------------|
| Proventi totali | 7.288.597 | 9.578.481 |
| Rivalutazione/Svalutazione strumenti finanziari | 9.018 | 2.149.527 |
| Oneri gestionali | -1.040.658 | -1.010.955 |
| Ammortamenti | -194.203 | -194.292 |
| Accantonamenti al Fondo rischi e oneri | -175.385 | -1.054.772 |
| Oneri straordinari | -766.753 | -4.335.516 |
| Imposte e tasse | -722.950 | -1.072.969 |
| Accantonamento ex L.178/2020 | -345.810 | -291.103 |
| Avanzo/Disavanzo d'esercizio | 4.051.856 | 3.768.401 |

L'avanzo d'esercizio risulta superiore rispetto a quello del precedente anno (+7,5%).

Risultano in crescita sia dividendi (+18,8%), che gli interessi e proventi assimilati (+16,7). In calo invece i proventi distribuiti dai fondi, coerentemente con la diminuzione di tali asset in portafoglio.

Significativi anche i rimborsi operati dai fondi chiusi in scadenza, che hanno generato importanti riprese di valore e plusvalenze.

Questi risultati sono stati parzialmente impattati negativamente dalle minusvalenze (circa 750 mila euro) realizzate dalla vendita di un fondo in portafoglio che presentava criticità ed era ritenuto non più in linea con gli obiettivi della Fondazione. Questa operazione si inserisce nel processo di ristrutturazione del portafoglio avviato nel 2023, volto a riposizionare gli investimenti con un profilo rischio/rendimento più coerente con il nuovo contesto di mercato e con l'asset allocation strategica, percorso che si avvia verso la fase conclusiva.

Gli oneri gestionali sono sostanzialmente invariati rispetto all'esercizio precedente.

L'accantonamento al Fondo rischi e oneri è riconducibile a due tipologie di accantonamenti effettuati in via prudenziale.

Il primo è relativo agli interessi legali previsti per il 2025, qualora la Fondazione fosse chiamata a restituire il rimborso IRES ottenuto dall'Agenzia delle Entrate nel 2024, ove soccombente al termine del giudizio (l'AE ha infatti presentato ricorso contro la sentenza di primo grado favorevole alla Fondazione).

Per maggiori dettagli si rimanda alla sezione "Contenzioso fiscale" e alla nota integrativa.

Il secondo riguarda un credito Art Bonus Irap Regionale ritenuto difficilmente esigibile, come meglio spiegato in nota integrativa.

A seguito della ripartizione dell'avanzo d'esercizio, al netto dell'accantonamento per il reintegro delle perdite degli esercizi precedenti e per la riserva obbligatoria, tolti gli importi dovuti al FUN, Fondazione con il Sud e Fondo nazionale iniziative comuni, residuano poco meno di 2 milioni di euro a disposizione del territorio, come di seguito rappresentato.

| DESTINAZIONE AVANZO | 4.051.856 |
|--|-----------|
| reintegro perdita esercizio precedente | 1.450.000 |
| riserva obbligatoria | 520.371 |
| accantonamento FUN | 69.383 |
| acc.to Fondo nazionale iniziative comuni | 6.244 |
| accantonamento Fondazione SUD | 65.112 |
| risorse residue per il territorio | 1.940.746 |

Quest'anno è stata destinata alla copertura dei disavanzi pregressi una quota percentuale superiore (pari a circa il 36% dell'avanzo dell'esercizio) rispetto a quella prevista per legge (25%). Si precisa che tale maggiore quota è stata definita tenendo conto dei risultati dell'esercizio 2025 e soddisfa l'esigenza di salvaguardare il patrimonio, riuscendo comunque a garantire continuità all'attività istituzionale, consentendo di confermare l'obiettivo erogativo

previsto nel Documento programmatico previsionale per l'anno 2026.

La tabella successiva evidenzia la ripartizione per settori delle suddette risorse residuali, in linea con i pesi stabiliti nel documento di programmazione annuale, tenendo conto anche delle somme aggiuntive derivanti dall'accantonamento al Fondo ex L.178/2020, degli altri crediti di imposta e di piccoli residui di esercizi precedenti.

| FONDI PER SETTORE DI ATTIVITÀ ANNO 2026 | | | DPA 2026 |
|---|---------------|------------------|------------------|
| Settore | % | Importi | Importi |
| Arte/Cultura | 29,0% | 750.000 | 750.000 |
| Educazione/Istruzione | 23,0% | 599.482 | 600.000 |
| Volontariato/Beneficenza | 40,0% | 1.033.000 | 1.050.000 |
| Settori Ammessi (Salute) | 8,0% | 200.000 | 200.000 |
| Totale | 100,0% | 2.582.482 | 2.600.000 |

Come si evince dalla tabella, le risorse disponibili per l'attività erogativa sono sostanzialmente in linea con le previsioni del DPA 2026 e superiori alle stime

del Documento Programmatico Previsionale per il triennio 2024-26, che aveva inizialmente preventivato 2 milioni di euro annui per i tre esercizi (+30%).

IL PORTAFOGLIO FINANZIARIO DELLA FONDAZIONE

A fine 2025 il portafoglio finanziario della Fondazione (ad esclusione degli immobili detenuti direttamente)

risulta così composto (rappresentazioni a valori di bilancio e a valori di mercato):

| PORTAFOGLIO FINANZIARIO AL 31 DICEMBRE 2025 | A VALORI DI BILANCIO | | A VALORI DI MERCATO | |
|--|----------------------|---------------|---------------------|---------------|
| | IMPORTO (MLN €) | PESO % | IMPORTO (MLN €) | PESO % |
| PORTAFOGLIO IMMOBILIZZATO: | 201,2 | 97,9% | 215,3 | 98,1% |
| Altre partecipazioni | 16,1 | 7,8% | 27,6 | 12,6% |
| Titoli di debito | 57,9 | 28,2% | 58,8 | 26,8% |
| Altri titoli di cui: | 127,2 | 61,9% | 128,9 | 58,7% |
| Azioni | 33,4 | 16,3% | 34,5 | 15,7% |
| Fondi Chiusi | 11,4 | 5,5% | 11,7 | 5,3% |
| Fondi /sicav | 7,3 | 3,6% | 5,2 | 2,4% |
| Piattaforma Fondazioni S.C.A. SICAV SIF | 75,1 | 36,5% | 77,5 | 35,3% |
| PORTAFOGLIO NON IMMOBILIZZATO: | 4,2 | 2,1% | 4,2 | 1,9% |
| Titoli di debito | 0,0 | 0,0% | 0,0 | 0,0% |
| Time Deposit | 3,0 | 1,5% | 3,0 | 1,4% |
| Disponibilità liquide | 1,2 | 0,6% | 1,2 | 0,5% |
| TOTALE PORTAFOGLIO FINANZIARIO | 205,4 | 100,0% | 219,5 | 100,0% |

L'andamento complessivamente positivo dei mercati, in particolare del comparto azionario, unitamente alla gestione del portafoglio, ha consentito di consolidare il portafoglio finanziario della Fondazione, ampliando in misura significativa

il differenziale positivo tra valore di bilancio e valore di mercato, già emerso lo scorso anno. A fine dicembre, infatti, il valore di mercato del portafoglio finanziario risulta superiore al valore di bilancio del 6,8%, pari a circa 14,1 milioni di euro.

LA STRATEGIA DI INVESTIMENTO ADOTTATA

L'obiettivo prioritario della Fondazione è la tutela del patrimonio, cercando di garantire un flusso erogativo sul territorio stabile nel tempo, con una gestione del portafoglio finanziario condotta in coerenza con le linee guida di gestione del patrimonio, tempo per tempo vigenti.

Nel 2025 i mercati finanziari hanno registrato una crescita accompagnata da una maggiore volatilità rispetto agli anni precedenti. Dopo il forte slancio del 2023-2024, le borse sono rimaste positive, pur con frequenti oscillazioni legate all'incertezza economica e geopolitica. Il settore tecnologico, in particolare quello legato all'intelligenza artificiale, ha continuato a trainare i mercati, sebbene con valutazioni elevate. Tuttavia, tensioni commerciali e politiche hanno determinato anche correzioni significative. L'inflazione ha mostrato segnali di rallentamento, alimentando aspettative di tagli dei tassi, ma senza tempistiche certe, contribuendo così all'instabilità. Inoltre, la leadership degli Stati Uniti si è attenuata, con Europa, Giappone e mercati emergenti spesso più dinamici. In tale contesto, nel primo trimestre dell'anno la Fondazione ha reinvestito il capitale derivante dal rimborso di un titolo di Stato a breve termine, nonché parte della liquidità eccedente rispetto alle esigenze di tesoreria, in un BTP a medio-lungo termine, cogliendo il rendimento a scadenza e il relativo flusso cedolare. Nella prima parte di aprile, a seguito del cosiddetto "Liberation Day" annunciato da Donald Trump e caratterizzato dall'introduzione di nuovi dazi commerciali, è stata avviata una fase di de-risking del portafoglio, mediante la dismissione di alcune obbligazioni corporate, prevalentemente subordinate e ad alto rendimento (high yield), al fine di mitigare il rischio di un potenziale allargamento degli spread di credito.

Nel mese di giugno la Fondazione ha aderito all'aumento di capitale deliberato da CDP Reti e ha realizzato alcune prese di beneficio attraverso la

vendita delle partecipazioni in Endesa e ArcelorMittal in ottica di consolidamento dei risultati. Sfruttando i risultati positivi generati dagli investimenti in portafoglio, è stato inoltre dismesso il fondo aperto obbligazionario Alliance Bernstein High Yield Short Term - EUR hedged, realizzando una minusvalenza di circa 755 mila euro, nell'ottica di proseguire il percorso di efficientamento già da tempo intrapreso. A fine agosto è stata incrementata l'esposizione all'azionario europeo a larga capitalizzazione, investendo circa 10 milioni di euro in un paniere diversificato di titoli appartenenti ai settori energetico e delle utilities. Nel corso dell'ultimo trimestre dell'anno, al fine di incrementare il rendimento a scadenza e il flusso cedolare del portafoglio corporate, sono stati dismessi due titoli obbligazionari, reinvestendo il capitale liberato in tre differenti emissioni appartenenti ai settori assicurativo e bancario, con un profilo rischio/rendimento più efficiente. Sul finire dell'anno, la Fondazione ha inoltre aderito all'offerta di acquisto di azioni proprie promossa da Cassa Depositi e Prestiti, incrementando ulteriormente l'esposizione in tale partecipazione strategica.

Focalizzandosi sui singoli segmenti di portafoglio, il portafoglio azionario detenuto direttamente resta orientato a un orizzonte di medio-lungo termine, con l'obiettivo di generare flussi di cassa periodici da dividendi. Tale componente, concentrata prevalentemente nei settori delle utilities, energetico e finanziario, mantiene infatti come finalità principale la generazione di cash flow regolari nel tempo, pur non escludendo opportunità di rivalutazione da cogliere mediante eventuali prese di beneficio. Il portafoglio obbligazionario diretto, sebbene concentrato principalmente sul debito italiano, presenta un elevato standing creditizio, un'alta seniority e una duration media ponderata intorno ai 7 anni.

Come nell'esercizio precedente, l'andamento positivo dei mercati finanziari e il flusso di proventi incassato superiore all'obiettivo hanno consentito di continuare a ridurre la componente dei prodotti UCITS caratterizzati da rilevanti minusvalenze contabili, destinando la liquidità generata a una riallocazione più efficiente. I rimanenti due prodotti UCITS, entrambi obbligazionari e prevalentemente

esposti ai mercati emergenti, a distribuzione dei proventi e ancora in minusvalenza, continueranno a essere monitorati, valutando costantemente il profilo di rischio, i rendimenti, le correlazioni e il posizionamento rispetto ai rispettivi competitor. La tabella seguente riporta la scomposizione per Asset class del portafoglio complessivo della Fondazione.

| COMPOSIZIONE PER ASSET CLASS TOTALE PORTAFOGLIO | PESO % |
|---|---------------|
| Monetario | 3,5% |
| Obbligazionario | 45,7% |
| Bond governativi Italia | 27,8% |
| Bond governativi globali | 4,8% |
| Bond societari Europa | 8,1% |
| Bond societari globali | 0,9% |
| Bond societari alto rendimento | 2,5% |
| Bond governativi paesi emergenti | 1,3% |
| Convertibili | 0,4% |
| Azionario | 32,7% |
| Azionario Italia | 21,9% |
| Azionario Europa | 4,1% |
| Azionario Globale | 6,8% |
| Alternativi liquidi | 1,8% |
| Alternativi illiquidi | 9,0% |
| Real estate funds | 1,2% |
| Private equity | 3,7% |
| Private debt | 1,9% |
| Infrastrutture | 2,2% |
| Immobiliare diretto | 7,2% |
| TOTALE | 100,0% |

La tabella seguente riporta la scomposizione del portafoglio fondi/SICAV a fine 2025 per tipologia di asset class.

| TIPOLOGIA FONDO | PESO % |
|---|---------------|
| Obbligazionario governativo Paesi Emergenti | 57,4% |
| Obbligazionario High Yield | 42,6% |
| TOTALE | 100,0% |

In relazione al veicolo di investimento dedicato "Piattaforma Fondazioni", il comparto ha mantenuto un approccio di gestione di tipo Total Return e una struttura di portafoglio multi-asset, con allocazioni in titoli obbligazionari – sui quali il gestore opera attivamente in funzione dell'evoluzione del rischio

di tasso e del rischio di credito – e in prodotti di risparmio gestito, sia attivi sia passivi, diversificati tra obbligazionari, azionari e strategie alternative. La tabella seguente riporta la composizione per asset class a fine anno del comparto della Fondazione Livorno all'interno del veicolo "Piattaforma Fondazioni".

| COMPOSIZIONE PER ASSET CLASS PIATTAFORMA FONDAZIONI - LIVORNO | PESO % |
|---|---------------|
| Monetario | 3,1% |
| Obbligazionario governativo paesi sviluppati | 26,0% |
| Obbligazionario paesi emergenti | 0,0% |
| Obbligazionario corporate Investment Grade | 26,7% |
| Obbligazionario corporate High Yield | 0,7% |
| Obbligazionario convertibile | 1,1% |
| Azionario Globale | 23,8% |
| Altro (private markets, multistrategy) | 18,6% |
| TOTALE | 100,0% |

Nell'ambito del sotto-portafoglio di fondi chiusi (immobiliari, private debt, private equity e infrastrutture), nel corso dell'anno si sono verificati diversi rimborsi parziali. In particolare, tutti i fondi ancora in portafoglio hanno effettuato un rimborso parziale del conferito, ad eccezione di Green Arrow e JPM Infrastructure.

Il Fondo Ver Capital VI, giunto a scadenza, è stato interamente rimborsato e liquidato.

Completano il quadro del portafoglio finanziario gli strumenti monetari. Su questo segmento la Fondazione ha rinnovato il deposito vincolato in

essere con una banca locale per un ulteriore anno. Come diretta conseguenza della strategia adottata, dell'andamento dei mercati e del processo di liquidazione di diversi fondi chiusi, il portafoglio finanziario a fine anno risulta sottopesato in strumenti alternativi illiquidi e sovrappesato in titoli governativi italiani e azionario italiano rispetto all'Asset Allocation Strategica vigente.

Per ulteriori dettagli sulle singole movimentazioni degli strumenti presenti in portafoglio, si rinvia alla nota integrativa.

IL RISULTATO DELLA GESTIONE FINANZIARIA

Il rendimento del portafoglio finanziario può essere analizzato da due diverse prospettive:

- **risultato contabile**, che tiene conto dei risultati imputati al conto economico, in base al quale viene definito l'avanzo d'esercizio;
- **rendimento finanziario**, che tiene conto dell'andamento degli investimenti in base al loro valore di mercato e che viene utilizzato per

valutare le scelte di allocazione.

Per maggiori dettagli circa i criteri di valutazione, si rimanda alla nota integrativa.

Tenendo conto che la maggior parte degli investimenti presenti in portafoglio sono immobilizzati e che gli stessi sono valutati al costo, la redditività economica e quella finanziaria possono differire tra loro.

RISULTATO CONTABILE

| RISULTATO CONTABILE 2025 | PROVENTI NETTI (IN MLN/€) | RENDIMENTI NETTI (IN %) |
|---|------------------------------|----------------------------|
| Investimenti azionari | 2,4 | 5,1% |
| Titoli di debito | 2,0 | 3,3% |
| Veicolo dedicato Piattaforma Fondazioni | 0,0 | 0,0% |
| Fondi aperti | 0,3 | 2,1% |
| Fondi chiusi | 1,1 | 9,7% |
| Disponibilità liquide | 0,1 | 1,2% |
| Immobili diretti | 0,3 | 1,7% |
| Totale pre minusvalenze e svalutazioni | 6,1 | 2,7% |
| minusvalenze realizzate in ottica di efficientamento | -0,8 | -0,3% |
| TOTALE PROVENTI/RENDIMENTI NETTI | 5,4 | 2,4% |

Note: i proventi netti si intendono al netto del relativo effetto fiscale.

I rendimenti netti sono calcolati come rendimenti money-weighted, al netto dell'effetto fiscale, sulla giacenza media del patrimonio investito a valori di bilancio.

Nel corso dell'esercizio 2025 il portafoglio della Fondazione ha ottenuto un rendimento contabile netto positivo pari a circa il 2,4% (3% al lordo dell'imposizione fiscale), nonostante la minusvalenza realizzata dalla vendita del fondo UCITS Alliance Bernstein, effettuata nell'ambito del percorso di efficientamento del portafoglio complessivo già in essere da tempo. Senza tener conto di tale minusvalenza, il rendimento contabile netto salirebbe al 2,7%.

Tale risultato ha consentito alla Fondazione, dopo aver accantonato gli importi necessari per il ripristino del disavanzo pregresso, riserva obbligatoria e volontariato, e tenendo conto anche dei crediti d'imposta riconosciuti, di rispettare l'obiettivo erogativo definito nel DPP annuale e di superare le previsioni iniziali del Documento triennale, arrivando a una disponibilità per il 2026 di circa 2,6 milioni di euro, come già ampiamente illustrato nelle pagine precedenti.

Dal punto di vista contabile, il portafoglio di titoli azionari ha generato proventi lordi pari a 3,1 milioni di euro (+7,5% sulla giacenza media), derivanti prevalentemente da dividendi, mentre il portafoglio di titoli obbligazionari ha contribuito con circa 2 milioni di euro netti (+3,3% sulla

giacenza media), provenienti soprattutto dalle cedole di competenza.

Il portafoglio di fondi UCITS ha invece contribuito negativamente al risultato contabile annuale, a causa della vendita effettuata in ottica di efficientamento. In particolare, è stato dismesso il fondo Alliance Bernstein High Yield Short Term - EUR hedged, realizzando una minusvalenza di circa 755 mila euro. Al netto di tale componente, i proventi aggregati netti incassati ammontano a circa 257,7 mila euro (+2,1% sulla giacenza media).

Il portafoglio dei fondi chiusi, ridimensionatosi nel corso dell'anno per effetto dei rimborsi effettuati, ha contribuito con proventi netti complessivi pari a circa 1,1 milioni di euro (+9,6% sulla giacenza media), principalmente derivanti dalla liquidazione del Fondo per lo Sviluppo del Territorio (circa 763,2 mila euro) e dai proventi periodici del fondo JPM Infrastructure (circa 214,5 mila euro).

Completano il quadro il deposito vincolato, che ha prodotto un rendimento netto del 2% (circa 61,1 mila euro), gli interessi attivi netti di conto corrente per circa 21,2 mila euro (0,6% netto sulla giacenza media) e gli immobili di proprietà, che hanno generato una redditività annua netta pari a circa 298 mila euro (1,7%).

RISULTATO FINANZIARIO

| RISULTATO FINANZIARIO 2025 | PERFORMANCE (IN %) |
|--|--------------------|
| Investimenti azionari | 51,4% |
| Titoli di debito: | 4,5% |
| <i>di cui Titoli governativi</i> | 4,1% |
| <i>di cui Titoli corporate</i> | 9,3% |
| Fondi aperti | 8,5% |
| TOTALE PORTAFOGLIO FINANZIARIO QUOTATO | 14,4% |
| VEICOLO DEDICATO PIATTAFORMA FONDAZIONI | 4,2% |

Nota: il portafoglio finanziario quotato comprende i titoli azionari quotati, i titoli obbligazionari quotati e i fondi aperti

Nota: Le performance del Totale Portafoglio quotato e del veicolo dedicato Piattaforma Fondazioni sono calcolate come rendimenti time-weighted, al lordo del relativo effetto fiscale, secondo logiche proprie di valutazione finanziaria degli strumenti indipendentemente dai principi contabili adottati dalla Fondazione. Le performance finanziarie differiscono da quelle contabili per diverse logiche di calcolo.

La performance finanziaria lorda del portafoglio complessivo ammonta al 10,3%. Il portafoglio complessivo degli strumenti quotati (escludendo il comparto dedicato Piattaforma Fondazioni) ha registrato nel 2025 una performance finanziaria Total Return del 14,4%, attribuibile soprattutto alla componente azionaria, nonostante il suo peso relativo inferiore rispetto a quella obbligazionaria.

Nel dettaglio, la performance finanziaria Total Return del portafoglio di titoli azionari quotati è stata pari al 51,4% (con Intesa Sanpaolo al +64,1%). Il portafoglio obbligazionario quotato ha invece registrato una performance del 4,5%, di cui il 9,3% derivante dalla componente corporate e il 4,1% da quella governativa, quest'ultima caratterizzata da un peso nettamente preponderante rispetto alla prima. I fondi UCITS hanno maturato una performance Total Return 2025 pari all'8,5%, mentre il comparto

dedicato Piattaforma Fondazioni ha registrato una performance del 4,2%.

Il portafoglio finanziario quotato nel suo complesso, così come il comparto dedicato Piattaforma Fondazioni, è stato inoltre monitorato continuamente anche sotto il profilo del rischio, secondo una logica di analisi delle contribuzioni per macro asset class e per singole componenti. In sintesi, l'andamento favorevole dei mercati finanziari, in particolare del comparto azionario, unitamente a una gestione proattiva del portafoglio, ha consentito alla Fondazione di generare un risultato contabile annuo in grado di soddisfare pienamente la capacità erogativa stabilita nel DPP 2024-2026, nonostante la minusvalenza da vendita realizzata sul gestito.

Per maggiori dettagli circa le singole movimentazioni degli strumenti presenti in portafoglio si rimanda alla nota integrativa.

L'EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE ECONOMICA E FINANZIARIA

I fattori di rischio che da diverso tempo aleggiano in merito alle previsioni macroeconomiche e alle valutazioni sugli indicatori fondamentali dei mercati finanziari continueranno ad essere i fattori dominanti per la gestione finanziaria del 2026. Gli indicatori qualitativi segnalano da diversi trimestri attese di

rallentamento che, nelle aspettative generali, si ritiene possano essere relativamente controllate dai policy maker. Tuttavia, si sono moltiplicate le potenziali fragilità negli equilibri politici, finanziari e commerciali dei diversi paesi; i debiti pubblici risultano in generale aumento, rendendo comunque

più complessa la gestione delle politiche fiscali; resta elevata l'attenzione sull'evoluzione dell'inflazione soprattutto negli Usa, dove peraltro la situazione del mercato del lavoro comincia a mostrare qualche segnale di debolezza; la situazione geopolitica resta molto complessa ridefinendo i rapporti tra le diverse potenze. Tutto ciò rende comunque difficile la gestione del mix delle politiche economiche. I mercati finanziari non hanno finora incorporato tali fattori, alimentando i rischi di una bolla, soprattutto sul settore high tech statunitense le cui attese sul livello di investimenti e sugli utili restano ancora molto ambiziose; eventuali revisioni su questo fronte potrebbero generare effetti più o meno rilevanti anche per il peso che queste aziende riflettono sull'indice azionario statunitense e per i riflessi che potrebbero comunque avere sui mercati delle altre aree geografiche. La volatilità è destinata quindi ad aumentare, indipendentemente da eventuali fattori dirompenti che potrebbero portare a improvvisate

modifiche nelle aspettative. Se l'evoluzione economica sarà quella implicita nelle ampie previsioni di consenso, vale a dire quella di un rallentamento "controllato" le presumibili correzioni dei mercati potranno assumere le connotazioni viste nel corso degli ultimi due anni e risultare recuperabili in un arco temporale relativamente accettabile; diversamente, nel caso di aspettative recessive potremmo assistere a correzioni più intense e durature. In tale ambito è difficile individuare porti sicuri, anche perché la rapidità con cui si potrebbero manifestare i diversi fenomeni non consente di potersi adeguare con efficacia. L'area Europea presenta quotazioni più allineate ai fondamentali, ma resta cruciale la necessità da parte dell'Europa di effettuare cambiamenti strutturali per colmare, quanto più possibile, i gap – tecnologici e non solo – con le due più grandi potenze economiche e commerciali, mediante importanti investimenti e l'adozione di determinati riforme istituzionali e di governance.

CONTENZIOSO FISCALE

Fondazione Livorno a fine 2025 ha ancora in essere un contenzioso fiscale con l'Agenzia delle Entrate. Si tratta del versamento di € 988.445,51 a titolo di imposta sostitutiva ex art. 5, comma 2 della legge n. 448/2001, che la Fondazione ha versato erroneamente in data 16 dicembre 2002: il pagamento della prima rata di cui si chiede il rimborso, avvenne in costanza di un regime di esenzione totale (ancorché, *illo tempore*, provvisorio) della plusvalenza da cessione delle partecipazioni bancarie, regime poi divenuto definitivo poco tempo dopo. In data 8 marzo 2004, essendo chiarito che l'imposta non era dovuta, ai sensi dell'art.38 del D.P.R. n. 602/1973, la Fondazione ha notificato istanza di rimborso della predetta somma. In data 6 marzo 2014 è stata nuovamente sollecitata l'istanza di rimborso della suddetta somma all'Agenzia delle Entrate Direzione Provinciale di Livorno e all'Agenzia delle Entrate Direzione Regionale di Firenze, oltre agli interessi maturati e maturandi come per legge. In data 30 ottobre 2018 l'Agenzia delle Entrate Direzione provinciale di Livorno, ha notificato il diniego di rimborso e il 28

dicembre 2018 Fondazione Livorno ha presentato ricorso per impugnare tale provvedimento. Il 12 febbraio 2020 la Commissione Tributaria Provinciale di Livorno ha rimesso sentenza sfavorevole nel giudizio sulla richiesta di rimborso. Su suggerimento del legale che assiste la Fondazione, tale sentenza è stata appellata nei termini previsti. La Corte di Giustizia Tributaria ha respinto l'appello. Gli Organi hanno deliberato di ricorrere in Cassazione (ricorso notificato in data 26 marzo 2024). Al momento il giudizio pende in Cassazione senza che ne sia stata fissata l'udienza; non è possibile prevedere la tempistica della chiamata in trattazione. Tale posta in bilancio è iscritta nell'attivo dello stato patrimoniale tra le "Altre attività" secondo le indicazioni a suo tempo fornite dall'Acri ed è totalmente coperta dal Fondo Rischi e oneri, prudenzialmente accantonato al passivo per pari importo. La Fondazione ha inoltre presentato istanza di rimborso IRES per l'eccedenza versata negli anni di imposta 2016-18 per non aver fruito dell'agevolazione cui la stessa aveva diritto quale ente non commerciale, svolgente attività di

carattere non commerciale, ai sensi dell'art. 6 D.P.R. n.601/1973. L'Agenzia delle Entrate ha formulato un diniego, avverso il quale è stato proposto rituale ricorso. In primo grado la sentenza è stata favorevole alla Fondazione e l'Agenzia delle Entrate ha rimborsato alla Fondazione le somme versate in eccedenza per gli anni 2016-18 (complessivamente € 963.548). Come previsto, l'AE ha presentato ricorso in appello nel mese di aprile 2025. La Fondazione, già a fine 2024, prudenzialmente, aveva effettuato un accantonamento di pari importo al Fondo rischi e oneri. A fine 2025 è stato effettuato

un ulteriore accantonamento per gli interessi legali sulla somma rimborsata dall'AE. Nel frattempo la Fondazione ha presentato istanza di rimborso anche per le annualità successive, senza ricevere riscontro dall'AE. È stato quindi deciso di presentare ricorso anche per le annualità successive.

In relazione alla situazione di incertezza esistente la Fondazione, pur fiduciosa di poter fruire dell'agevolazione, in applicazione ai criteri di prudenza, ha deciso di proseguire con la tassazione alla maggior aliquota, fino a un chiarimento della complessa vicenda.

FATTI DI RILIEVO ACCADUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Il positivo andamento dei mercati nei primi due mesi dell'anno si è bruscamente interrotto a seguito dell'attacco di Israele e USA ai danni dell'Iran. Il 28 febbraio Stati Uniti e Israele hanno condotto un attacco militare contro l'Iran, colpendo installazioni strategiche per indebolire le capacità missilistiche e nucleari del Paese. L'Iran ha reagito con attacchi missilistici e con droni contro Israele e basi statunitensi nel Golfo, provocando una rapida escalation del conflitto in Medio Oriente. Contestualmente Teheran ha annunciato la chiusura dello Stretto di Hormuz, snodo fondamentale per il commercio mondiale di petrolio e gas, attraverso cui passa circa il 20% del petrolio globale. Gli attacchi alle navi hanno di fatto bloccato il traffico di petroliere e gasiere, generando forti tensioni sui mercati energetici. Sebbene l'Europa dipenda meno direttamente dalle importazioni energetiche della regione rispetto all'Asia, l'integrazione dei mercati globali comporta comunque effetti sui prezzi internazionali, in un contesto già caratterizzato da scorte di gas europee ridotte. La crisi ha provocato un forte aumento del prezzo del petrolio, con il Brent salito fino a circa 90-100 dollari al barile, alimentando timori di nuove pressioni inflazionistiche, soprattutto nell'area euro. I mercati finanziari hanno reagito con un aumento dell'avversione al rischio: sono cresciuti i rendimenti obbligazionari, sono scesi gli indici azionari (in particolare in Europa e nei Paesi emergenti) ed è aumentata la volatilità. Anche le aspettative sulle politiche monetarie sono cambiate, con i mercati che ora considerano meno probabili tagli dei tassi e

ipotizzano persino possibili rialzi della BCE. Il dollaro si è rafforzato mentre l'euro si è indebolito, e il prezzo del petrolio resta elevato a causa delle tensioni nello Stretto di Hormuz. I mercati continuano a prezzare uno shock energetico di natura prevalentemente temporanea. L'impatto complessivo su inflazione e crescita globale dipenderà soprattutto dalla durata del conflitto e dalla riapertura dello Stretto di Hormuz. Se le operazioni militari dovessero concludersi in poche settimane, gli effetti macroeconomici potrebbero rimanere contenuti, ma al momento l'evoluzione resta altamente incerta. Nel momento in cui si redige la presente relazione, il portafoglio finanziario della Fondazione si è mostrato resiliente e non si stimano effetti sul conto economico previsionale del 2026. La componente che sta maggiormente risentendo del calo dei mercati è quella azionaria, comunque supportata dalla diversificazione settoriale e dal persistente mantenimento di una impostazione prudente a livello di portafoglio complessivo. A fine marzo il portafoglio complessivo della Fondazione presenta ancora un valore di mercato superiore a quello di bilancio (anche se in riduzione rispetto ai valori massimi raggiunti a fine febbraio, prima dello scoppio della guerra). La riduzione del valore di mercato da inizio anno è pari a circa 0,6% – con una perdita di circa il 3,5% dallo scoppio della guerra, perdita comunque inferiore a quella dei vari indici di mercato. Ciò testimonia l'allocazione conservativa e la natura difensiva del portafoglio della Fondazione.

BILANCIO DI MISSIONE



Storia della Fondazione
Collezioni d'Arte

Pubblicazioni
FLAC Magazzini del Monte

L'ATTIVITÀ EROGATIVA DI FONDAZIONE LIVORNO

Il 19 aprile 2001, con un "Atto di Indirizzo", il Ministero del Tesoro del Bilancio e della Programmazione Economica ha descritto le modalità di redazione del bilancio delle fondazioni bancarie. A queste prescrizioni si attiene Fondazione Livorno con il bilancio di missione qui presentato.

LA STORIA

Il 4 aprile 1836 nasce la Cassa di Risparmio di Livorno, che poi cambierà nome e diventerà Cassa di Risparmi di Livorno. La sede della nuova banca apre il 15 maggio 1836, nei locali messi a disposizione gratuitamente dal Granduca in via della Doganetta. La storia della banca, che un secolo dopo, nel 1992,

darà vita alla Fondazione e le successive evoluzioni sono raccontate sul sito di Fondazione Livorno, a cui rimandiamo con i molteplici link suggeriti in questa sezione del bilancio per offrire una descrizione dettagliata e completa dell'attività di Fondazione Livorno [***Fondazione Livorno - Le origini***](#).

IL RUOLO DELLA FONDAZIONE SUL TERRITORIO

Le Fondazioni Bancarie sono persone giuridiche private. L'attività erogativa di Fondazione Livorno è svolta prevalentemente sul territorio della provincia di Livorno, è indirizza a quattro settori rilevanti (Arte e Cultura, Educazione, Volontariato e Salute) ed è disciplinata da un *Documento Programmatico*

Previsionale Triennale e dalle *Linee di indirizzo per la programmazione annuale*. Nella sua *mission* la Fondazione persegue scopi di utilità pubblica e di promozione dello sviluppo economico, consolidando, nel tempo, la rete di rapporti di collaborazione e sinergia con i vari soggetti del territorio.

L'ACRI E IL PROTOCOLLO ACRI-MEF

L'Associazione delle Fondazioni e delle Casse di Risparmio (ACRI) rappresenta, oltre alle Casse di Risparmio, le fondazioni di origine bancaria. Ne tutela gli interessi generali e ne coordina l'azione, promuovendo iniziative per conseguire comuni obiettivi di sviluppo sociale, culturale ed economico. L'ACRI e il Ministero dell'Economia e delle Finanze hanno stipulato nell'aprile 2015 un Protocollo d'Intesa che definisce i principi generali di gestione del patrimonio e indica criteri di *governance* relativi agli organi, alla trasparenza e alla cooperazione. Il 28 ottobre 2025 è stato firmato un *Addendum* al Protocollo d'Intesa del 2015. La necessità di addivenire ad una revisione del contenuto del Protocollo del 2015 era una esigenza avvertita da tempo, in coerenza con quanto previsto dallo stesso testo del 2015 all'art.

13, comma 2, in base al quale le Parti assunsero l'impegno a valutare, nel tempo, gli effetti del Protocollo e l'opportunità di rivederne il contenuto. Al riguardo, il Ministro dell'economia e delle finanze, in occasione della 100^a Giornata mondiale del risparmio, ribadì la disponibilità del Ministero ad attivare interlocuzioni per valutare eventuali interventi su quegli ambiti suscettibili di costituire oggetto di una concordata revisione. Pertanto, fermo restando il riconoscimento della straordinaria importanza del Protocollo del 2015, in coerenza con gli obiettivi e le condizioni condivisi dal Consiglio Acri, si sono susseguite numerose interlocuzioni tra Acri e l'Autorità di Vigilanza, che hanno portato a scegliere lo strumento dell'Addendum, ad evidenziare la persistente e

attuale rilevanza del contenuto delle disposizioni del testo sottoscritto nel 2015, offrendo però alle Fondazioni ulteriori possibilità e margini di azione, sia per quanto concerne la gestione del patrimonio sia per quanto riguarda la *governance*. Al contempo, nell'ambito dell'Addendum trovano spazio ulteriori previsioni volte a rafforzare ulteriormente la tutela del patrimonio, l'indipendenza e terzietà degli Enti, nonché, con riferimento alla *governance*, la trasparenza e *compliance* nella nomina dei componenti gli organi, in un'ottica di ulteriore riduzione del rischio di autoreferenzialità e di potenziali conflitti di interesse.

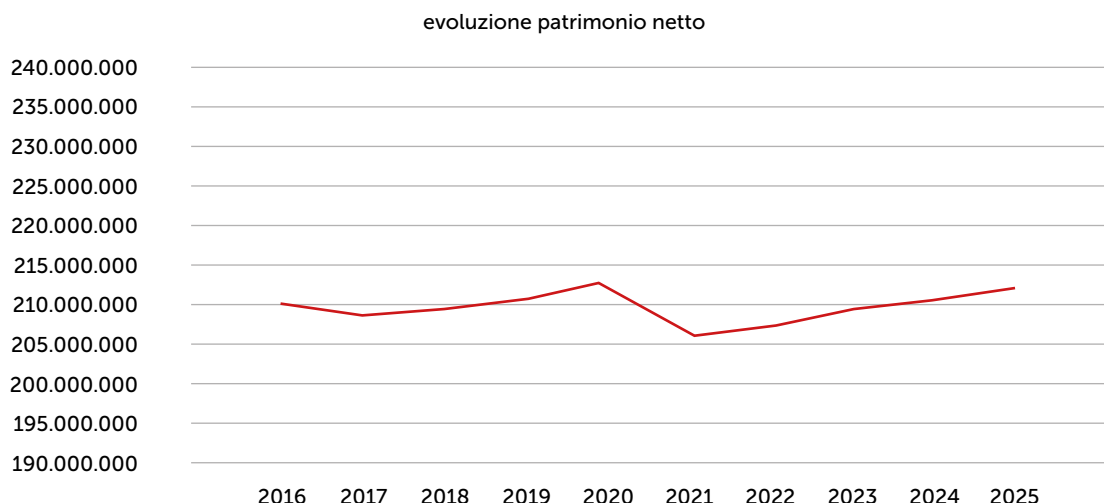
La sottoscrizione dell'Addendum, rinnovando l'utilizzo dell'originale metodo di autoregolamentazione rappresentato dal Protocollo del 2015, valorizza la natura giuridica privata delle Fondazioni, riafferma il loro ruolo di controparte paritaria rispetto alle prerogative della Pubblica Amministrazione e ribadisce il ruolo dell'Associazione quale autorevole interlocutore del Ministero nella definizione di prassi e criteri di vigilanza. Entro un anno dalla sua firma, le Fondazioni dovranno impegnarsi per la sua attuazione, in relazione alle implicazioni di ordine statutario e operativo che ne deriveranno.

LA GESTIONE DEL PATRIMONIO E LA DISTRIBUZIONE DELLE RISORSE

Nello svolgere il proprio ruolo a supporto del territorio, finanziando progetti e sostenendo iniziative, la Fondazione utilizza le risorse che derivano dalla gestione del suo patrimonio, conferito al momento della nascita, nel 1992. Dal 2011 la Fondazione non detiene più quote della banca conferitaria. Dalla sua nascita, nonostante l'andamento altalenante dei mercati finanziari, l'Ente è riuscito a realizzare due obiettivi: tutelare il valore reale del patrimonio e garantire continuità alla propria funzione istituzionale, mantenendo un flusso costante di distribuzione delle risorse. Questi due

obiettivi sono stati raggiunti grazie anche al continuo monitoraggio e accantonamento di risorse alla riserva per l'integrità del patrimonio e al fondo stabilizzazione erogazioni. Dal 1992, la Fondazione è riuscita a garantire al territorio erogazioni per oltre 74 milioni di euro, mentre il patrimonio dell'Ente è passato da 50 milioni di euro (valore del conferimento) a oltre 212 milioni di euro. Tenendo conto che, per la sola rivalutazione dell'inflazione, il patrimonio teorico ad oggi ammonterebbe a circa la metà, risulta evidente che la gestione dell'ente ha raggiunto risultati positivi ed è stato creato valore.

| ANNO | 2016 | 2017 | 2018 | 2019 | 2020 | 2021 | 2022 | 2023 | 2024 | 2025 |
|------------------|-------------|-------------|-------------|-------------|-------------|-------------|-------------|-------------|-------------|-------------|
| patrimonio netto | 210.135.789 | 208.189.242 | 209.632.402 | 211.227.605 | 213.131.996 | 206.299.257 | 207.725.227 | 209.297.765 | 210.805.150 | 212.775.520 |





PATRIMONIO E
PRINCIPALI FONTI
DI REDDITO



SETTORI E PRINCIPALI
SOGETTI
BENEFICIARI

PATRIMONIO



PROVENTI



FONDI PER
L'ATTIVITÀ
ISTITUZIONALE



CONTRIBUTI
A ENTI
E ASSOCIAZIONI
NO PROFIT

ARTE

EDUCAZIONE

VOLONTARIATO

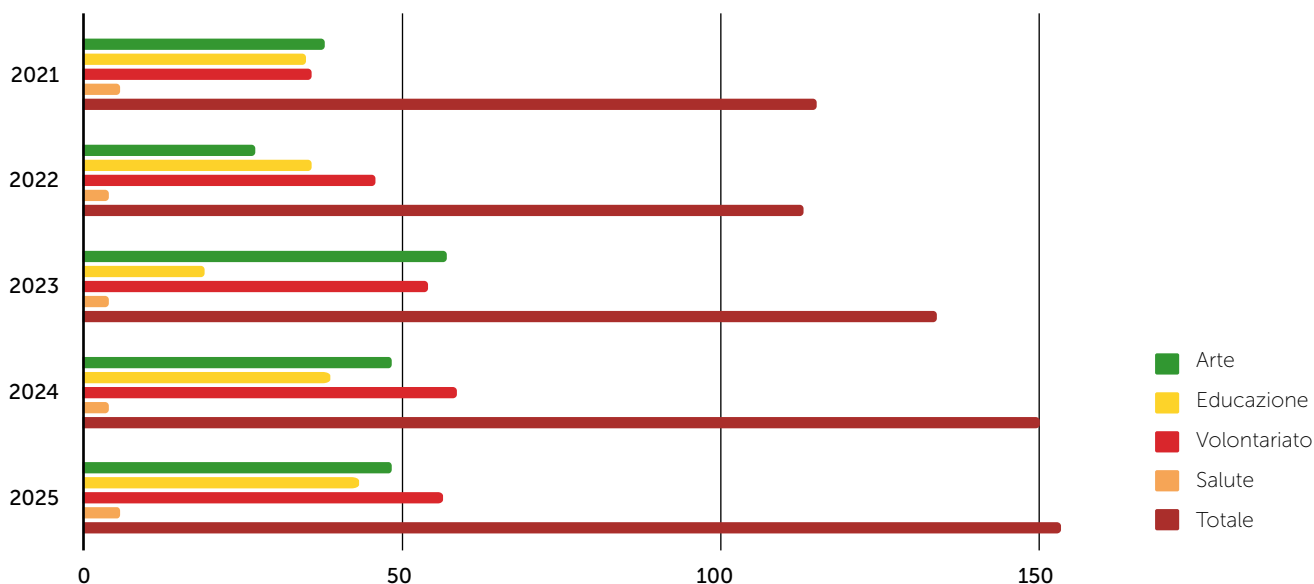
SALUTE

ATTIVITÀ EROGATIVA NEGLI ULTIMI 5 ANNI

Di seguito viene riepilogata l'attività erogativa della Fondazione negli ultimi 5 anni, suddivisa per settori di intervento e rappresentata in termini sia di numero di iniziative realizzate che di importi distribuiti.

NUMERO PROGETTI DELIBERATI

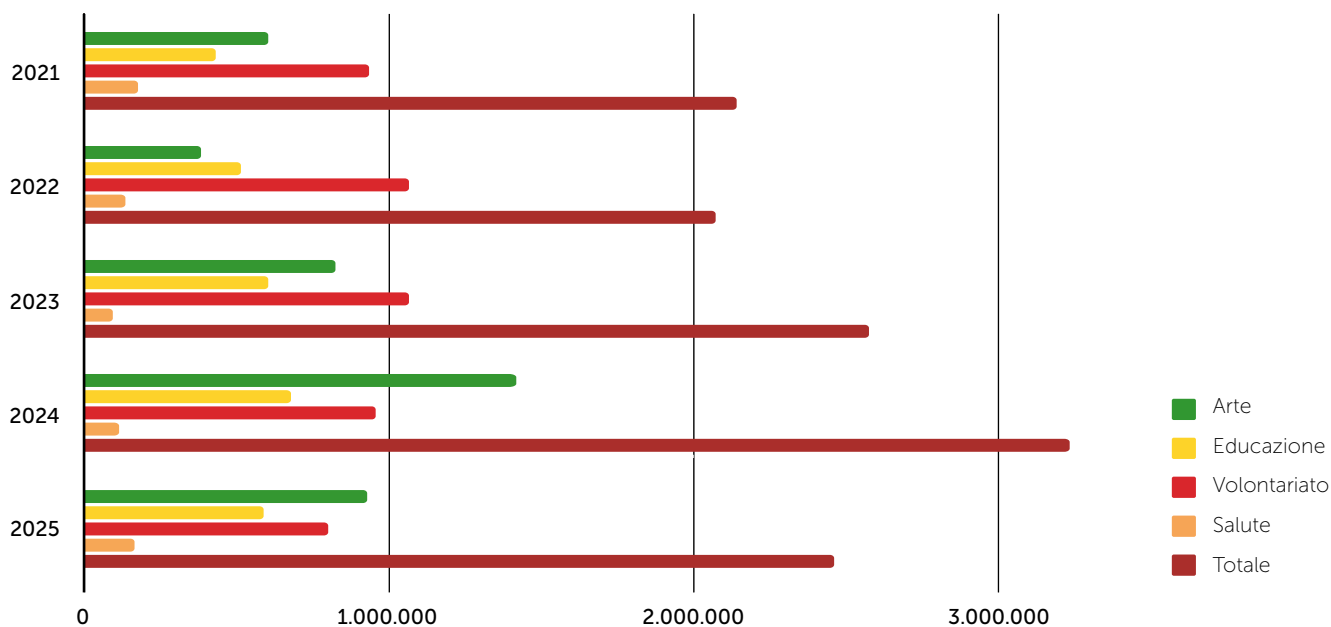
| | 2021 | 2022 | 2023 | 2024 | 2025 |
|---------------|------------|------------|------------|------------|------------|
| Arte | 38 | 27 | 57 | 48 | 48 |
| Educazione | 35 | 36 | 19 | 39 | 43 |
| Volontariato | 36 | 46 | 54 | 59 | 56 |
| Salute | 6 | 4 | 4 | 4 | 6 |
| TOTALE | 115 | 113 | 134 | 150 | 153 |



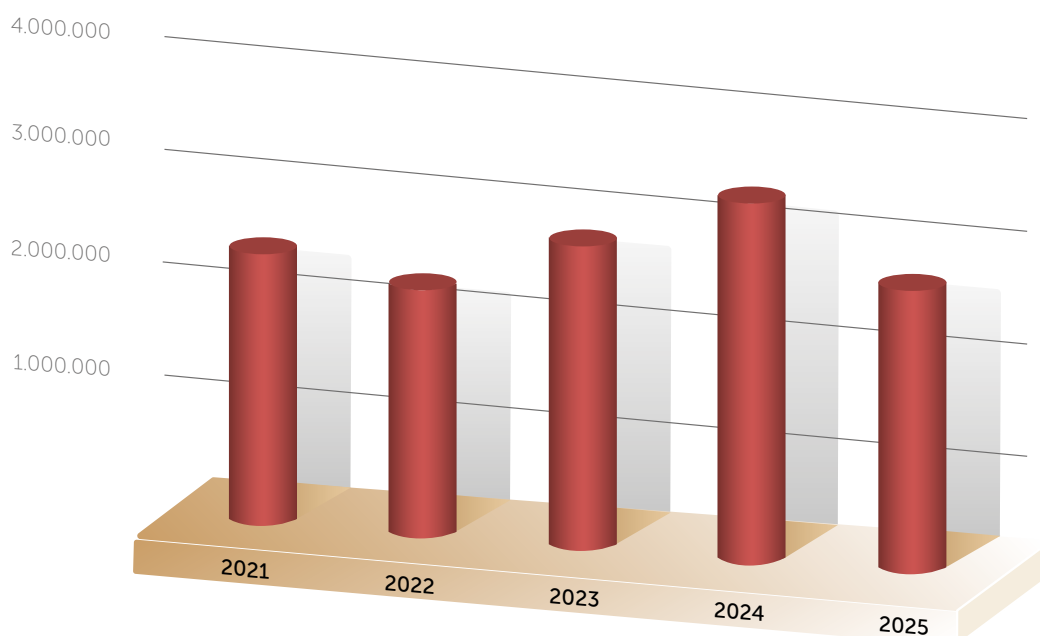
TOTALE EURO DELIBERATI

| | 2021 | 2022 | 2023 | 2024 | 2025 |
|---------------|------------------|------------------|------------------|------------------|------------------|
| Arte | 601.583 | 381.469 | 824.122 | 1.348.127 | 909.324 |
| Educazione | 431.315 | 511.929 | 600.365 | 741.598 | 580.448 |
| Volontariato | 934.324 | 1.065.169 | 1.063.692 | 968.512 | 785.457 |
| Salute | 176.000 | 114.000 | 90.000 | 100.000 | 165.000 |
| TOTALE | 2.143.222 | 2.072.567 | 2.578.179 | 3.158.237 | 2.440.229 |

IMPORTI PROGETTI DELIBERATI



ANDAMENTO IMPORTI PROGETTI DELIBERATI



VERSAMENTI AL FONDO UNICO NAZIONALE (FUN)

Un capitolo a parte è quello del sostegno ad organismi di volontariato. La Fondazione, infatti, oltre ad esercitare la propria attività istituzionale nel settore specifico del volontariato, filantropia e beneficenza col finanziamento dei progetti presentati, effettua accantonamenti periodici – e successivi versamenti – a sostegno del mondo del volontariato secondo le disposizioni della legge 266, approvata nell'agosto 1991.

A seguito della entrata in vigore della Riforma del Terzo Settore (D.Lgs. 117/2017), i Fondi Speciali per il Volontariato sono stati sostituiti dal Fondo Unico Nazionale (FUN) amministrato dall'Organismo Nazionale di Controllo (ONC).

Il FUN è stato istituito allo scopo di:

1) assicurare il finanziamento stabile dei Centri di Servizi di Volontariato (che svolgono attività di supporto tecnico, formativo ed informativo per promuovere e rafforzare la presenza ed il ruolo dei

volontari negli Enti del Terzo Settore);

2) sostenere i costi relativi all'organizzazione e al funzionamento dell'ONC, degli organismi territoriali di controllo (OTC) e ai componenti degli organi di controllo interno ai CSV.

Il FUN è alimentato dalle Fondazioni di origine bancaria nei seguenti modi:

1) destinando 1/15 dell'avanzo di esercizio al netto della riserva obbligatoria e dell'importo minimo da destinare ai settori rilevanti;

2) con eventuali contributi integrativi, decisi dall'ONC, in caso di incapienza del FUN al fabbisogno.

| 2021 (*) | 2022 | 2023 | 2024 | 2025 |
|----------|--------|--------|--------|--------|
| 0,00 | 56.808 | 78.626 | 86.638 | 69.383 |

(*) In assenza di avanzo, per l'anno 2021 non è stato effettuato il consueto accantonamento al FUN.

VERSAMENTI ALLA FONDAZIONE CON IL SUD

Tra i vari interventi destinati al settore Volontariato, ci sono anche i contributi assegnati alla Fondazione con il Sud. Nel 2005, ACRI e Forum Permanente del Terzo Settore hanno siglato un protocollo d'intesa per promuovere un progetto nazionale di infrastrutturazione sociale del Sud e di incremento del sostegno al volontariato. Le fondazioni di origine bancaria si collocano infatti principalmente al Nord (46 Fondazioni) e al Centro Italia (30 Fondazioni), per un totale di 76 Fondazioni su 86 e, di conseguenza, le erogazioni ricadono principalmente in queste due aree.

Dal 2006, le Fondazioni compensano questo disequilibrio territoriale attraverso l'attività della Fondazione con il Sud, che realizza progetti e iniziative nel Mezzogiorno collaborando con il Terzo settore. Anche Fondazione Livorno ha aderito al piano e tutti gli anni versa nel fondo un importo determinato da disposizioni specifiche.

| 2021 | 2022 | 2023 | 2024 | 2025 |
|--------|--------|--------|--------|--------|
| 56.179 | 51.622 | 47.298 | 54.570 | 65.112 |

Dal 2016 il 50% dei contributi destinati alla Fondazione con il Sud vengono convogliati verso il Fondo nazionale per il contrasto alla povertà educativa minorile. L'obiettivo della Fondazione con il Sud è il

rafforzamento del capitale sociale delle comunità attivando le energie del territorio, in particolare di quelle rappresentate dagli enti del terzo settore. Gli ambiti di intervento della Fondazione riguardano:

- inclusione sociale;
 - educazione dei giovani, con particolare riferimento alla cultura della legalità ai valori della convivenza civile;
 - qualificazione e innovazione dei servizi socio-sanitari;
 - tutela e valorizzazione dei beni comuni: ambiente, patrimonio storico, artistico e culturale, beni confiscati alle mafie, terre incolte;
 - sviluppo locale e coesione sociale
- Dalla sua costituzione Fondazione con il Sud (dati 2023):
- ha erogato circa 300 milioni di euro;
 - sostenuto più di 1.800 progetti;
 - raccolto da cofinanziatori italiani e internazionali oltre 24 milioni di euro;
 - coinvolto 7 mila enti di terzo settore;
 - realizzato 4.000 nuovi inserimenti occupazionali (15% autoimprenditorialità);
 - valorizzato 87 beni confiscati;
 - valorizzato 40 beni di pregio storico-artistico.

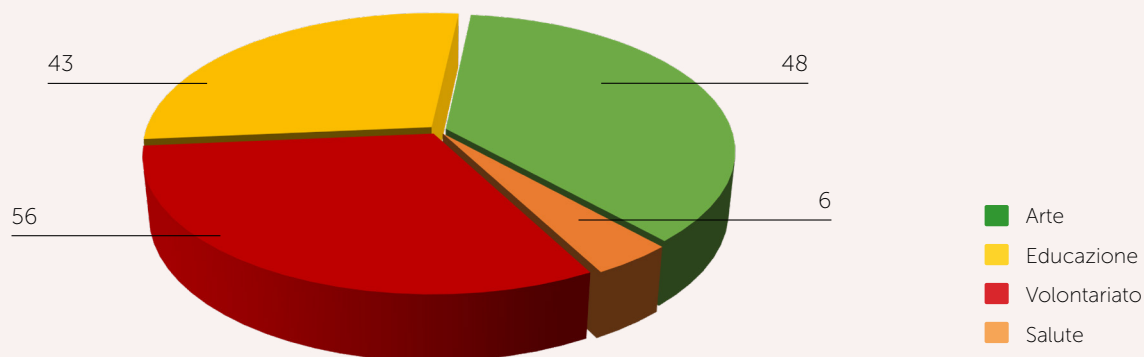
Per maggiori dettagli sull'attività della Fondazione si rimanda al link di [Fondazione con il Sud](#).

ATTIVITÀ EROGATIVA ANNO 2025

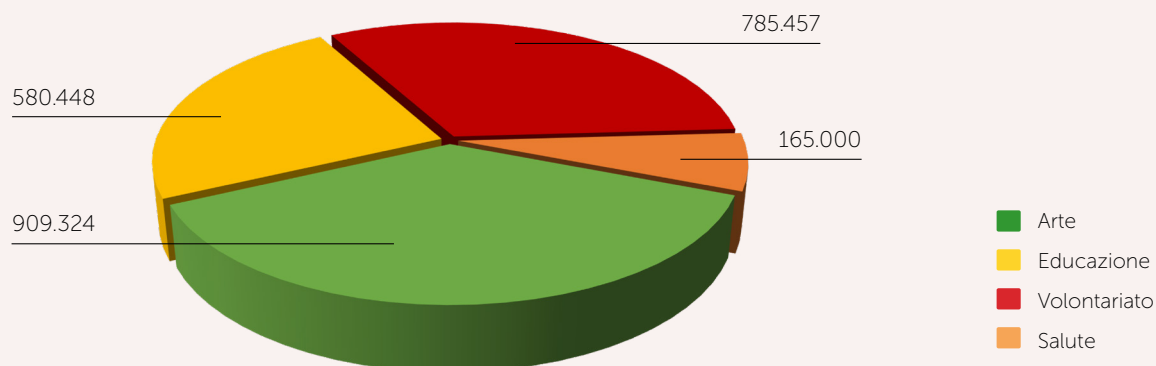
153 PROGETTI
FINANZIATI

| DESCRIZIONE | TOTALE NUMERO | TOTALE IMPORTO |
|--|---------------|------------------|
| ■ Settore dell'arte, attività e beni culturali | 48 | 909.324 |
| ■ Settore dell'educazione, formazione e istruzione | 43 | 580.448 |
| ■ Settore del volontariato, filantropia e beneficenza | 56 | 785.457 |
| ■ Settore della salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa | 6 | 165.000 |
| TOTALE DELIBERE DELLA FONDAZIONE | 153 | 2.440.229 |

NUMERO CONTRIBUTI DELIBERATI



IMPORTO DELLE EROGAZIONI DELIBERATE



TOTALE DELIBERATO SUDDIVISO PER CLASSI DI IMPORTO

| CLASSI DI IMPORTO | N. PROGETTI VALORE ASSOLUTO | N. PROGETTI PESO % | IMPORTO € VALORE ASSOLUTO | IMPORTO € PESO % |
|----------------------|-----------------------------------|-----------------------|---------------------------------|---------------------|
| fino a 5.000 | 35 | 22,9% | 142.611 | 5,8% |
| da 5.001 a 20.000 | 90 | 58,8% | 838.458 | 34,4% |
| da 20.001 a 50.000 | 21 | 13,7% | 698.445,41 | 28,6% |
| da 50.001 a 100.000 | 4 | 2,6% | 325.112 | 13,3% |
| da 100.001 a 150.602 | 3 | 2,0% | 435.602 | 17,9% |
| TOTALE | 153 | 100,0% | 2.440.229 | 100,0% |

Da questa tabella emerge che quasi il 60% dei progetti deliberati ha un ammontare medio compreso tra 5.001 e 20.000 euro (dato in lieve crescita rispetto all'esercizio precedente, quando numericamente pesavano per circa il 55%). Sono infatti leggermente diminuiti i progetti di ammontare

fino ai 5 mila euro. Resta sostanzialmente invariato il numero dei progetti con importi più rilevanti. Tra i progetti maggiori in termini di spesa deliberata troviamo il Festival sull'Umorismo, i contributi al Teatro Goldoni e al Polo di logistica (con importo compreso tra 100.001 e 150.602).

TOTALE DELIBERATO SUDDIVISO PER AREA GEOGRAFICA

| CLASSI DI IMPORTO | N. PROGETTI VALORE ASSOLUTO | N. PROGETTI PESO % | IMPORTO € VALORE ASSOLUTO | IMPORTO € PESO % |
|-----------------------------|-----------------------------------|-----------------------|---------------------------------|---------------------|
| Comune di Livorno | 102 | 66,7% | 1.830.845 | 75,0% |
| Comuni della Provincia | 40 | 26,1% | 446.108 | 18,3% |
| Isola d'Elba | 8 | 5,2% | 59.500 | 2,4% |
| Altri Comuni (Acri, F. SUD) | 3 | 2,0% | 103.776 | 4,3% |
| TOTALE | 153 | 100,0% | 2.440.229 | 100,0% |

La tabella evidenzia la distribuzione delle erogazioni sul territorio.

È interessante notare che, rispetto al precedente anno, si è ridotto il peso degli interventi sul Comune di Livorno (che passa dal 72 al 67% in termini numerici e dal 76 al 75% in termini di ammontare) a favore di una maggiore distribuzione sul territorio della provincia (che passa dal 26 al 31% in termini numerici e dal 14 al 21% in termini di ammontare). Questo è il riflesso della sempre maggiore

attenzione ai territori più periferici della provincia, come testimoniato anche dai progetti sostenuti all'Isola d'Elba.

Preme inoltre precisare che alcuni interventi erogati a soggetti residenti nel Comune di Livorno hanno comunque una valenza provinciale, con effetti che vanno oltre i confini del Comune.

Sostanzialmente invariato e comunque marginale il peso degli interventi di sistema a livello nazionale (Acri – Fondo povertà educativa minorile e Fondo repubblica digitale e Fondazione con il Sud).

LINEE GUIDA E STRATEGIE per la programmazione dell'attività istituzionale

Il 30 ottobre 2023 è stato approvato il **Documento Programmatico Pluriennale** (DPP), che contiene le linee di indirizzo per il triennio 2024-2026 e rappresenta il principale strumento di programmazione e definizione delle linee strategiche, volto a definire gli obiettivi, le priorità, i settori di intervento, sulla base delle risorse previste per il prossimo triennio. Il 2026 costituisce l'ultimo anno nel quale si realizzano gli obiettivi delineati nella pianificazione del triennio, grazie alle risorse del bilancio dell'esercizio 2025.

Nel prossimo mese di ottobre saranno approvate le nuove linee per il futuro triennio 2027-29.

Il Documento è il risultato di un processo di pianificazione che parte dall'analisi del contesto economico e sociale e del fabbisogno del territorio di riferimento e si definisce attraverso il dialogo e la condivisione con le istituzioni sociali e civili locali. L'ascolto delle istanze del territorio, che poi si traduce nella definizione degli obiettivi generali pluriennali e nella individuazione delle azioni concrete annuali, non può prescindere dal primo principio cardine sancito dallo Statuto, che è quello della tutela e conservazione del patrimonio a favore delle future generazioni, per rispondere ai bisogni

prospettici della comunità e mantenere in futuro il ruolo della Fondazione a sostegno del territorio. In parallelo è stata quindi effettuata un'**analisi economico-previsionale**, volta a determinare una stima delle risorse disponibili. La Fondazione programma la propria attività istituzionale in base a risorse effettivamente conseguite e cioè utilizzando le disponibilità precedentemente accantonate. Nel triennio 2024-2026 verranno utilizzate le risorse derivanti dal conto economico del triennio 2023-2025.

Il DPP 2024-2026, pertanto, delinea le strategie generali di medio periodo, che poi vengono puntualmente definite in un **Documento di Programmazione Annuale** "Linee di Indirizzo per la programmazione annuale" con lo scopo di definire in maniera più approfondita e di esplicitare gli obiettivi operativi e le modalità di intervento, per dare concreta attuazione agli indirizzi strategici delineati nel DPP.

Ogni anno vengono verificati gli obiettivi pluriennali alla luce dei risultati raggiunti e delle esigenze riscontrate, e vengono praticati, se necessario, opportuni interventi correttivi.

LINEE DI INDIRIZZO GENERALI PER IL TRIENNIO 2024-2026

Sulla base dei risultati delle analisi di *Asset and Liability Management* e della verifica della sostenibilità della spesa nel lungo termine e tenendo conto delle stime di redditività per il triennio, la Fondazione si è data come obiettivo una **capacità erogativa complessiva** pari a circa **6 milioni di euro**, (2 milioni di euro ogni anno), riconfermando quindi le stime del precedente triennio. Queste stime sono prudenziali e da intendersi come valore minimo: di anno in anno vengono verificate a consuntivo e eventualmente integrate. Tenendo conto del contesto provinciale e delle riflessioni interne agli Organi, sono state individuate le priorità e, conseguentemente, gli ambiti strategici

di intervento verso i quali saranno rivolte le maggiori azioni nel prossimo triennio.

Di seguito sono dettagliati gli specifici ambiti e le aree prioritarie di intervento che saranno poi integrati dalle azioni concrete di volta in volta individuate nei successivi documenti di programmazione annuale:

- 1) la cultura e l'educazione;
- 2) il contrasto alle fragilità e la promozione della salute.

All'interno di queste due macro-aree possono essere individuati quattro settori di intervento, ma saranno possibili anche iniziative multidisciplinari che coinvolgono più settori.

1) LA CULTURA E L'EDUCAZIONE

Gli investimenti in cultura sono importanti e sin dalla sua nascita la Fondazione è stata fortemente

impegnata nel campo dell'arte e dei beni culturali. Tra i principali ambiti di intervento si evidenziano il **restauro e la valorizzazione di beni culturali**, sia quelli di proprietà della Fondazione, sia quelli di terzi. Il restauro e la valorizzazione di edifici storici e sacri rappresentano uno strumento fondamentale per preservare il patrimonio locale, ma anche uno stimolo per lo sviluppo turistico, nonché occasione di lavoro.

Questo tipo di interventi consente anche alla Fondazione di poter beneficiare delle agevolazioni fiscali connesse (detrazioni di imposta ex art.15, lettera h) del TUIR e normativa Art Bonus). In tale ambito la Fondazione sta elaborando un progetto per un intervento importante di risanamento e valorizzazione di un immobile storico di proprietà, che sarà poi adibito a spazio polifunzionale per iniziative culturali, restituendo alla collettività un'area importante. Tale intervento, che richiederà grandi energie, sia in termini economici che di impegno, sarà realizzato con il patrimonio, ma costituirà un investimento *mission related*, strettamente legato a un progetto locale più ampio di riqualificazione del quartiere storico di Livorno. Altra tipologia di interventi riguarda le **iniziative culturali** di vario genere.

Le manifestazioni culturali, i festival, le mostre, gli spettacoli, i concerti, la gestione della collezione d'arte di proprietà della Fondazione sono solo gli esempi più semplici e immediati. Ma non esauriscono l'impegno e il senso delle azioni intraprese. Fare cultura significa anche promuovere il patrimonio locale e attrarre visitatori, per creare un circolo virtuoso in grado di generare ricadute economiche sul territorio. Gli investimenti in cultura, però, se non vengono accompagnati dalla fertilizzazione del tessuto culturale cittadino, portano soltanto ad una mera produzione di eventi. Così un altro degli obbiettivi delle Fondazioni è quello di continuare ad investire in formazione culturale, ma spostando l'attenzione sulla fruizione consapevole degli eventi e sulla capacità di fornire adeguati strumenti di comprensione, affinché si crei gradualmente un vero "clima culturale", grazie anche ad un lavoro capillare che coinvolga il mondo della scuola, delle associazioni e degli operatori. Per questo le iniziative culturali della Fondazione continueranno ad essere accompagnate da un'opera di sensibilizzazione e coinvolgimento delle scuole,

con iniziative didattiche, approfondimenti in classe, visite alle mostre, coinvolgimento degli studenti in attività extra-curricolari e alternanza scuola-lavoro. Già da tempo le iniziative nel settore della educazione sono spesso strettamente collegate a quelle del settore della cultura (per esempio le visite delle scuole alla collezione di opere d'arte della Fondazione, alle mostre allestite periodicamente, la partecipazione ai vari festival, i tirocini formativi attivati con l'Università...).

La Fondazione investe anche nella **formazione**: da tempo sostiene il **Polo Universitario Sistemi Logistici** e il suo **Corso di Laurea in Economia e Legislazione dei sistemi logistici** a Livorno (che ha contribuito a istituire nel 2006 come decentramento universitario di Pisa); da anni assegna borse di studio a studenti meritevoli della provincia; supporta stabilmente strutture e centri di educazione sul territorio. **Il Polo costituisce un Centro di servizi dell'Università di Pisa e ha lo scopo di promuovere ed attuare non solo la formazione a livello universitario, ma anche lo sviluppo della ricerca scientifica (di base e applicata) e dell'innovazione nel settore logistico, grazie alla partnership e alla interazione tra Università e istituzioni pubbliche e private a livello locale.**

Questo progetto pluriennale viene considerato di significativa importanza, sia per i riflessi che produce sull'offerta di formazione dedicata al territorio, sia per l'entità dell'impegno finanziario, che ammonta a 600.000 euro, spalmati su quattro annualità (2025-2026-2027-2028) e che trova ampia copertura nei Fondi Attività di Istituto.

Inoltre la Fondazione è particolarmente sensibile al problema dell'**inclusione scolastica** legato agli alunni che hanno bisogni educativi speciali o che vivono in situazioni di disagio economico e sociale. La didattica a distanza si è affermata con l'emergenza sanitaria legata al Covid-19 ed ha incrementato questi disagi. Purtroppo anche dopo la fine dell'emergenza sanitaria, le difficoltà non sono diminuite e le fragilità emerse non sono scomparse. Per arginare tale problema la Fondazione si è posta l'obiettivo, in coordinamento con le istituzioni pubbliche e i servizi educativi, di sostenere le **attività didattiche** (doposcuola/laboratori/sportelli di supporto psicologico) con lo scopo di favorire un miglior apprendimento delle materie scolastiche grazie a strumenti compensativi e di creare strategie

e metodi di studio personalizzati, basati sui diversi stili di apprendimento, per riuscire a superare le difficoltà iniziali.

La Fondazione ha aderito al **Fondo Repubblica digitale**, operativo dal 2022, istituito in via sperimentale, per gli anni 2022, 2023, 2024, 2025 e 2026 con il decreto-legge del 6 novembre 2021, n. 152, art.29 (convertito con modificazioni dalla legge 29 dicembre 2021, n. 233). Il Fondo è una virtuosa partnership tra pubblico (Governò) e privato sociale (Fondazioni di origine bancaria), che si prefigge l'obiettivo generale di potenziare le competenze digitali del Paese, anche attraverso il miglioramento del DESI (Digital Economy and Society Index) che misura, a livello internazionale, il livello di digitalizzazione raggiunto da ciascun paese. Il Fondo ha una durata quinquennale ed è alimentato dai versamenti delle FOB a fronte dei quali sono riconosciuti crediti di imposta pari al 65% per i primi due anni e pari al 75% per i successivi tre. Questa iniziativa, che mutua il modello già sperimentato e promosso dal 2016 da Acri (l'Associazione di Fondazioni e di Casse di Risparmio) del Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile, ha caratteristiche particolarmente innovative e originali.

A partire dal 2022 sono stati emessi i vari bandi, dedicati ad accompagnare lo sviluppo delle competenze digitali di donne e uomini ai margini del mercato del lavoro, con l'obiettivo di promuovere lo sviluppo delle competenze digitali, per offrire migliori opportunità e condizioni di inserimento e permanenza nel mondo del lavoro. Una particolare attenzione è poi rivolta alle donne e ai giovani. Questa iniziativa corrisponde quindi alle finalità della Fondazione che da tempo persegue obiettivi di formazione, emancipazione, inclusione sociale con un intento non solo assistenzialistico ma di attivazione e **recupero dell'autonomia**.

2) IL CONTRASTO ALLE FRAGILITÀ E LA PROMOZIONE DELLA SALUTE

Anche l'attività sociale è particolarmente cara alla Fondazione: da diversi anni, da quando la crisi ha cominciato a manifestare gli effetti sulle categorie più fragili, è progressivamente salito il peso di questa area che oggi copre oltre il 50% del totale delle risorse erogate. La Fondazione, in sinergia con i vari partner del territorio (Istituzioni e Associazioni)

presta la massima **attenzione alle fragilità** nel suo complesso, all'inclusione sociale, all'integrazione, alla lotta alla povertà in tutte le sue declinazioni, al problema del lavoro, alle politiche per le famiglie, ai disabili, agli anziani, nonché all'assistenza, alla salute e alla prevenzione, per cercare di migliorare la qualità della vita. Un'attenzione particolare è poi rivolta al mondo della **disabilità**, attraverso interventi volti a favorire l'integrazione e l'inclusione.

In alcuni casi, quelli più emergenziali, gli interventi mirano a fornire una mera assistenza di base; in altri, si sperimentano iniziative che cercano di stimolare e di spingere il soggetto assistito al recupero della propria dignità e indipendenza.

Già da tempo vengono sostenuti progetti di welfare generativo, con un approccio diverso, con un cambio di prospettiva, orientando l'azione verso interventi di carattere promozionale più che assistenziale, in cui la persona aiutata viene valorizzata e riconosciuta come portatrice di risorse positive per sé e per la comunità.

Recentemente, alle varie **forme di povertà**, se ne è aggiunta una nuova: quella energetica. Questo **tema è stato approfondito dalla Fondazione nel Convegno promosso a fine 2022 su La povertà e le sue declinazioni nell'economia globalizzata**, ed è stato analizzato nei suoi molteplici aspetti: **educativo, digitale, alimentare, abitativo, sanitario e, appunto, energetico**.

Partendo dalle riflessioni emerse durante il convegno, la Fondazione si è data l'obiettivo di promuovere sul proprio territorio le **Comunità Energetiche Rinnovabili**. La Fondazione ha assunto un ruolo di supporto, con attività di promozione, attivando una piattaforma di Assistenza Tecnica in grado di sostenere gli Enti nello sviluppo di un dossier dettagliato, utile a dare seguito alle successive attività di candidatura e/o iter istruttori per l'ottenimento di coperture finanziarie pubbliche e/o private.

L'obiettivo sociale che anima le CER è ambizioso perché agisce direttamente sugli stili di vita delle persone e prova a responsabilizzare i membri della comunità che si ritrovano a doversi confrontare con i fornitori di energia rinnovabile. In questo modo la grande tematica della transizione ecologica, che sembra un problema difficile e lontano, entra a far parte della vita quotidiana dei singoli utenti.

Inoltre, la responsabilità delle **scelte energetiche**, che usualmente appartiene al singolo consumatore, in questo modo viene estesa all'intera comunità e le scelte sostenibili, ampliando il proprio raggio di efficacia, esercitano un reale impatto sul territorio. Lo sviluppo delle CER diviene a tutti gli effetti una strategia di contrasto e di **lotta alle diseguaglianze**, rappresentando allo stesso tempo una risposta concreta al fenomeno del caro bollette. La CER si costituisce infatti come organizzazione senza scopo **di lucro, solitamente associazioni o cooperative a mutualità prevalente e l'energia che viene condivisa tra i membri della comunità viene pagata con un incentivo in più. Si tratta solitamente di risparmi in bolletta o entrate per l'associazione che**

poi andranno reinvestite in attività di utilità sociale.

Sempre in tema di contrasto alle fragilità sono previsti interventi in ambito di **Housing Sociale**.

Già nel 2016 la Fondazione aveva aderito al Fondo Housing Toscano, che ha consentito la creazione di numerosi alloggi destinati all'housing sociale nel Comune di Livorno e di Piombino. Negli ultimi anni sono emerse nuove opportunità di riqualificazione di alcuni immobili nel Comune di Livorno da destinare a finalità sociali. Sono quindi in corso interlocuzioni con l'Amministrazione Comunale e Cassa Depositi e Prestiti per l'adesione al Fondo Nazionale per l'Abitale Sostenibile, fondo chiuso che dovrebbe realizzare e gestire questi progetti, grazie anche all'intervento di risorse pubbliche.

I SETTORI D'INTERVENTO NELL'ANNO 2025

All'interno delle due macro-aree individuate come prioritarie dagli Organi della Fondazione nelle linee di indirizzo generali per il triennio 2024/2026, sono stati individuati quattro settori di intervento:

1. **arte, attività e beni culturali;**
2. **educazione, istruzione e formazione, incluso l'acquisto di prodotti editoriali per la scuola;**
3. **volontariato, filantropia e beneficenza.**

A questi quattro settori è stata destinata, anno per anno, una quota delle risorse disponibili determinata nel rispetto dei limiti fissati dall'art. 8 del D. Lgs. 153/99 ed in coerenza con le prescrizioni recate

dal regolamento attuativo dell'art. 11 della Legge 448/2001.

Circa l'individuazione dei **settori ammessi** cui destinare le residue risorse, nel rispetto dei limiti di stanziamento previsti dall'art. 11 della Legge 448/2001 e dal relativo regolamento di attuazione, il Comitato d'Indirizzo ha ritenuto di concentrare l'attività nel seguente settore:

4. **salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa**

Di seguito gli obiettivi generali definiti per ciascun settore.

ARTE ATTIVITÀ E BENI CULTURALI

- organizzazione e gestione di festival di approfondimento culturale;
- gestione e valorizzazione della collezione d'arte di proprietà di Fondazione Livorno;
- allestimento di mostre temporanee, presso la sede di Fondazione Livorno o in altri spazi idonei;
- promozione di vari eventi culturali in collaborazione con i principali soggetti pubblici e privati del territorio;
- restauro e valorizzazione dei beni culturali e in particolare riqualificazione di un immobile di proprietà di interesse storico artistico da destinare a spazio culturale polivalente.

EDUCAZIONE, ISTRUZIONE E FORMAZIONE

- ampliamento dell'offerta formativa con attività che integrino i programmi didattici: tale offerta spazia dal campo musicale a quello artistico, da quello naturalistico a quello scientifico senza dimenticare l'area civico-sociale;
- promozione dell'istruzione universitaria e sostegno alle competenze specialistiche;
- supporto alla didattica attraverso interventi per favorire l'inclusione scolastica con particolare attenzione ai soggetti con disturbi BES e ai soggetti in forte disagio economico e sociale;
- erogazione di borse di studio per master, corsi di specializzazione, corsi di alta formazione, possibilmente per incoraggiare l'accesso di giovani meritevoli e privi di mezzi, a percorsi professionalizzanti.

VOLONTARIATO, FILANTROPIA, BENEFICENZA

- lotta alla povertà in tutte le sue declinazioni, con interventi di tipo assistenzialistico per fronteggiare le più impellenti emergenze e con azioni proattive;
- supporto alla disabilità attraverso interventi per favorire l'integrazione e l'inclusione sociale o finalizzati ad aiutare direttamente soggetti più svantaggiati;
- sostegno all'autonomia della persona con una serie di interventi articolati per creare le condizioni per il

- reinserimento nel mondo lavorativo o per il raggiungimento di una indipendenza economica. Questo obiettivo è stato realizzato attraverso l'assegnazione di borse lavoro e mediante il sostegno a corsi di riqualificazione o per l'insegnamento di un mestiere. Particolare attenzione è stata data anche all'attività finalizzata al raggiungimento dell'autonomia abitativa, consolidando le azioni già intraprese in passato;
- sostegno a soggetti fragili e in condizioni di forte disagio con interventi tesi ad aiutare gli anziani, le donne vittime di violenza, i bambini e gli adolescenti in situazioni particolarmente critiche e a rischio.

SALUTE PUBBLICA, MEDICINA PREVENTIVA E RIABILITATIVA

- sostegno alle Associazioni Cure Palliative di Livorno e Provincia;
- sostegno per l'offerta o il miglioramento di servizi di assistenza, prevenzione e riabilitazione.

Maggiori dettagli sulle linee di indirizzo e programmazione che disciplinano questi quattro settori di intervento sono contenuti nei seguenti documenti pubblicati sul sito della Fondazione:

DOCUMENTO PROGRAMMATICO PREVISIONALE: LINEE GENERALI PER IL TRIENNIO 2024-2026

LINEE DI INDIRIZZO PER LA PROGRAMMAZIONE ANNUALE 2025

In linea con questi obiettivi generali la Fondazione, nel corso del 2025, ha realizzato molteplici interventi per aiutare a ridurre, se non eliminare, il fabbisogno del territorio, nella consapevolezza del ruolo sussidiario dell'Ente che non si sostituisce al soggetto pubblico, bensì ne integra e rafforza le azioni di indiscutibile rilevanza e interesse generale.

Modalità operative

Per comprendere le caratteristiche dei singoli interventi, è opportuno ricordare che la Fondazione opera attraverso tre **diverse modalità**:

- 1) la promozione di programmi e progetti di intervento *propri*, ispirati ai criteri del Documento di Programmazione Pluriennale, per la cui realizzazione può avvalersi della collaborazione di altri soggetti pubblici o privati;
- 2) l'assegnazione di contributi a progetti o iniziative di terzi, nell'ambito di specifici programmi di intervento coerenti con le linee guida definite dal Comitato di Indirizzo, attraverso la pubblicazione di

bandi legati a particolari temi, predisposti nei singoli settori di intervento;

- 3) l'erogazione a terzi, attraverso la selezione di richieste non sollecitate, provenienti da soggetti aventi i requisiti di ammissibilità previsti nei bandi e comunque non in contrasto con le linee programmatiche generali.

Nell'ambito delle tre modalità operative, la Fondazione persegue inoltre i seguenti **obiettivi generali**:

- 1) incentivare la coesione operativa, le iniziative comuni, in un percorso di co-programmazione e co-progettazione fra soggetti pubblici e privati operanti negli stessi campi, per massimizzare i risultati con sforzi collettivi;
- 2) responsabilizzare i propri interlocutori, razionalizzare le attività, superare le duplicazioni, fornendo uno stimolo alla messa in opera di misure rivolte in tale direzione;
- 3) attribuire valore prioritario a progetti che prevedano forme di cofinanziamento da parte di altri soggetti, che presentino ragionevoli prospettive di sviluppo e sostenibilità nel medio periodo, che nascano da un rapporto collaborativo con enti pubblici e privati, atto a stimolare integrazione e razionalizzazione delle risorse.

Nelle pagine successive sono illustrati i contributi assegnati e le iniziative realizzate nel periodo 1.01.2025 - 31.12.2025 suddivisi per settore e per modalità operativa.

ARTE, ATTIVITÀ E BENI CULTURALI

48 INTERVENTI
PER COMPLESSIVI € 909.324

Il settore *Arte, attività e beni culturali* riveste, da sempre, un ruolo fondamentale nell'ambito di intervento della Fondazione ed è sostenuto sia attraverso i molteplici *progetti propri* realizzati direttamente, sia attraverso l'erogazione di contributi a terzi, in risposta alle numerose richieste pervenute, anche in stretta collaborazione con i vari Enti, in particolare il **Comune di Livorno**, la **Fondazione Teatro Goldoni**, la **Diocesi di Livorno** e l'**Istituto Musicale Mascagni**. Rientrano in questo settore le iniziative di carattere musicale, teatrale e culturale, la conservazione e valorizzazione del patrimonio monumentale e artistico, nonché l'allestimento di musei, mostre ed eventi espositivi.



Fondazione Livorno è presente in questo settore anche con l'attività organizzata per far conoscere la sua ricca **collezione di opere d'arte** eseguite prevalentemente tra Ottocento e Novecento. Questo patrimonio ha origine dal nutrito nucleo di opere ereditato dalla Cassa di Risparmi di Livorno nel 1992 e dalla successiva importante donazione di Ettore Benvenuti, figlio del pittore Benvenuto. Tale insieme di opere, arricchito con ulteriori attenti acquisti sul mercato dell'arte ed altre successive generose donazioni, ha reso possibile l'allestimento di una Pinacoteca nei locali al terzo e quarto piano del **Palazzo Vagnetti**, sede della Fondazione, destinata alla fruizione pubblica e in particolare alle visite guidate organizzate per le scuole **video-tour della collezione d'arte di Fondazione Livorno**.

Nel corso del 2025 la raccolta d'arte della Fondazione si è arricchita con l'acquisto di 25 disegni acquerellati eseguiti da Giuseppe Spampiani nel 1798 ca., riproducenti l'acquedotto di Colognole nella sua prima configurazione. Nel 2026 è in programma una mostra che valorizzerà le tavole dello Spampiani che documentano lo stato dei lavori dell'acquedotto leopoldino alla fine del Settecento. La mostra esplorerà anche i progetti di Pasquale Poccianti per l'acquedotto. Sarà inoltre un'occasione per rileggere una delle più significative vicende dell'architettura neoclassica toscana, ispirata ai modelli dell'architettura illuminista e i profondi rivolgimenti urbanistici che investono la città di Livorno dall'inizio dell'Ottocento fino alla metà del secolo.



Nel corso dell'anno è inoltre stata donata dall'artista Dario Ballantini una sua opera del 2008 dal titolo *Per adesso*.

A fine 2025 è stata deliberata un'ulteriore donazione consistente in un dipinto attribuito a Michele Rapisardi, *Ritratto della signora Rodocanacchi*, del 1800 ca.

PROGETTI PROPRI

La Fondazione ha incrementato il numero dei progetti realizzati autonomamente, o in partnership con altri enti e associazioni, puntando alla qualità e privilegiando, nelle scelte, tutte quelle iniziative ed eventi che potessero garantire il miglior rapporto possibile tra sostenibilità economica e ricaduta sul territorio in termini di crescita culturale. In questo ambito merita senz'altro di essere ricordata la terza edizione del **Festival sull'umorismo Antani**, rassegna all'insegna dell'umorismo dell'attualità e della satira con la direzione artistica di Luca Bottura, realizzato quest'anno all'interno della Biennale del Mare.

Altrettanto significative sono le due mostre realizzate nelle sale espositive all'interno della sede della Fondazione.

La prima, dedicata alla fotografia di Paolo Bonciani, dal titolo **Sentire la luce**, che ha ripercorso la poetica dell'artista attraverso oltre 100 scatti "di umanità e sentimento" realizzati in cinquant'anni di attività.

Cinque le sezioni della mostra: *il lavoro dei portuali, la mezzadria e la vita sui campi, lo sport, la danza e l'amata Livorno*, corrispondenti alle tematiche che hanno scandito il racconto fotografico di Bonciani, artista attivo dagli Anni '70 che propone una fotografia che richiede attesa, pazienza, studio compositivo e spessore narrativo.

La mostra ha registrato oltre mille visitatori.

Le fotografie, stampate su plexiglass bianco in diverse dimensioni, sono rimaste alla Fondazione e sono andate ad arricchire la sua collezione.

La seconda mostra dal titolo **Abitare l'assenza**

è stata invece dedicata ad Antonio Vinciguerra.

L'esposizione ripercorre oltre cinquant'anni di attività dell'artista livornese attraverso dipinti, sculture e lavori su carta che mettono in dialogo memoria, materia e visione, restituendo la complessità di una ricerca costantemente volta alla sperimentazione.

Articolato in sei nuclei tematici, il percorso espositivo si apre con *Autoritratti e memorie d'artista*, dove la figura dell'autore appare come un'ombra,





INCONTRI
CON LA FONDAZIONE

FONDAZIONE LIVORNO
Città di Livorno
linea

TRA I MANOSCRITTI DI GIUSEPPE VIVOLI
storico, viaggiatore,
fondatore dell'Accademia Labronica

Presenta il volume Lucia Frattarelli Fischer

VENERDÌ 14 FEBBRAIO ORE 17
Fondazione Livorno - Piazza Grande 23

Partecipano
LUCIANO BARSOTTI Presidente Fondazione Livorno
MIRELLA SCARDOZZI autrice
DANIELA STIAFFINI autrice

un'indicazione laterale, più che come una presenza dichiarata. Vinciguerra sviluppa un serrato confronto pittorico con i suoi maestri di riferimento – da Picasso a de Chirico, da Piero della Francesca a Casorati – filtrandoli attraverso una riflessione intensa sul ruolo dell'immagine, sull'idea di presenza

e soprattutto su quella di "assenza", tema che dà il titolo alla mostra.

La mostra ha registrato poco meno di mille visitatori. L'artista ha donato due opere alla Fondazione.

Tra le iniziative culturali si inseriscono anche gli Incontri con la Fondazione, serie di appuntamenti letterari con studiosi ed esperti, promossi con l'obiettivo di approfondire argomenti di particolare interesse nel campo scientifico, culturale e storico, ma anche temi di attualità.

Tra i volumi presentati nel corso dell'anno è senza dubbio da ricordare **Tra i manoscritti di Giuseppe Vivoli. Storico, viaggiatore, fondatore dell'Accademia labronica**, pubblicazione che ha arricchito la collana *Quaderni della memoria* di Fondazione Livorno. I diari di viaggio manoscritti dal Vivoli hanno permesso di approfondire alcuni aspetti della storia e della vita ottocentesca dei vari luoghi visitati e in particolare di scoprire informazioni puntuali e precise su Livorno.

Di seguito l'elenco dei progetti propri deliberati.

| PROGETTI PROPRI | COMUNE | IMPORTO € |
|---|---------|----------------|
| Valorizzazione e conservazione collezione d'arte | Livorno | 1.595 |
| Monte dei Pegni- Via Borra | Livorno | 100.000 |
| Osservatorio Mestieri d'Arte | Livorno | 5.250 |
| Mostra fotografica Paolo Bonciani "Sentire la luce" | Livorno | 23.377 |
| Mostra Antonio Vinciguerra "Abitare l'assenza" | Livorno | 25.000 |
| Festival Antani | Livorno | 150.602 |
| Attività collaterali Mostra Fattori | Livorno | 6.000 |
| Acquisto disegni Spampani | Livorno | 19.500 |
| TOTALE 8 progetti | | 331.324 |

PROGETTI A BANDO

Nell'ambito dello specifico settore di intervento "Arte, attività e beni culturali" Fondazione Livorno ha pubblicato il 10 febbraio 2025, alla sezione bandi del proprio sito web, il bando "Interventi per l'arte e la cultura 2025" dotato di un plafond di 200.000 euro.

Il bando è stato rivolto a enti pubblici o privati senza scopo di lucro, con progetti riguardanti gli ambiti delle arti visive e/o performative e la promozione e la riscoperta di luoghi significativi per la storia e l'identità culturale del territorio, con iniziative nel segno dell'innovazione e/o nel rispetto delle tradizioni locali, anche attraverso la costruzione di efficaci reti di partenariato.

Il bando si è chiuso il 10 aprile 2025, le richieste pervenute sono state 58 (di cui 1 inammissibile) e ne sono state accolte 27, con un valore medio erogato di € 7407,40 e con una distribuzione geografica abbastanza equilibrata: 15 sul Comune di Livorno e le altre ben distribuite sugli altri Comuni della Provincia (Rosignano, Cecina, Campiglia Marittima, Piombino, Suvereto, Sasseta, Isola d'Elba, Collesalveti).

I progetti afferiscono a nove diverse aree tematiche di intervento: festival, eventi musicali, mostre d'arte, promozione culturale, valorizzazione del territorio e restauri, teatro, cinema, danza e premi letterari.

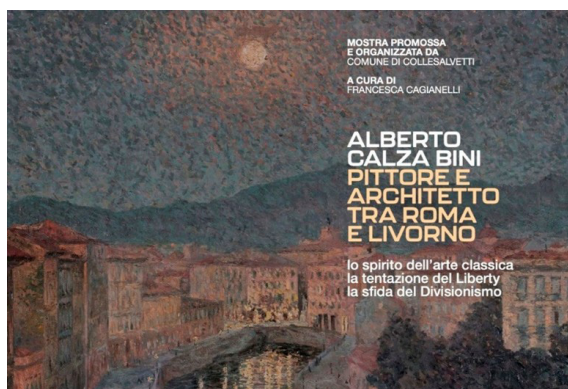
Molti sono i progetti che meriterebbero un approfondimento.

Tra questi possiamo ricordare:

- il progetto della Cooperativa Agave ***Luoghi di Fattori***, vero e proprio itinerario urbano di dieci tappe dove dei pannelli, dotati di QR-code, si trasformano in porte sulla memoria: basta un gesto per ascoltare le voci e i ricordi che riportano in vita l'universo di Fattori;
- ***Estate a Villa Trossi*** 2025 – XI edizione festival di musica e spettacolo promosso dall'Associazione Pietro Napoli nella splendida cornice del parco di Villa Trossi Uberti, con concerti e spettacoli di vario genere, dal jazz al pop, dal soul alle colonne sonore, dal folk alla musica leggera, dalla prosa alla danza;



- la mostra **Alberto Calza Bini pittore e architetto tra Roma e Livorno. Lo spirito dell'arte classica, la tentazione del Liberty, la sfida del Divisionismo**, promossa e organizzata dal Comune di Collesalveti e curata da Francesca Cagianelli. In mostra sono state esposte opere inedite a testimonianza della valenza di Alberto Calza Bini non solo come architetto, ma soprattutto come pittore e incisore all'inizio del Novecento, divisionismo, Liberty e gusto classico. L'esposizione ha offerto al pubblico un ritratto più completo dell'artista, ripercorrendo le sue partecipazioni a esposizioni nazionali e internazionali e il dialogo tra la pittura e la sua attività architettonica ed è stata promossa anche grazie ad un ciclo di incontri e conferenze con importanti esperti d'arte. La mostra ha registrato oltre 700 visitatori.



Di seguito l'elenco dei progetti a bando deliberati.

| PROGETTI A BANDO: BENEFICIARI | COMUNE | IMPORTO € |
|--|------------------------------|----------------|
| 1) Associazione culturale Blob Art ETS | Livorno | 3.000 |
| 2) Coro polifonico Rodolfo del Corona | Livorno | 3.000 |
| 3) L'Orto degli ananassi A.P.S. | Livorno | 4.000 |
| 4) Livorno Classica | Livorno | 4.000 |
| 5) Comitato promotore premio letterario isola d'Elba - Raffaello Brignetti | Portoferraio | 5.000 |
| 6) Helix Picture | Cecina | 7.000 |
| 7) Fondazione Aglaia. | Populonia | 6.000 |
| 8) Teatro dell'Aglio | Campiglia M.ma | 5.000 |
| 9) Associazione Vestigio ETS | Campiglia M.ma | 5.000 |
| 10) Surfer's Joe | Livorno | 5.000 |
| 11) Associazione culturale Fipili horror festival APS | Livorno | 6.000 |
| 12) Agave Società Cooperativa | Livorno | 7.000 |
| 13) Associazione Pietro Napoli | Livorno | 13.000 |
| 14) Matan Teatro | Livorno | 7.000 |
| 15) Associazione Mo-Wan teatro | Livorno | 7.000 |
| 16) Fondazione culturale Trossi Uberti | Livorno | 8.000 |
| 17) Comune di Campiglia Marittima | Campiglia M.ma | 6.000 |
| 18) Atelier delle Arti | Livorno | 7.000 |
| 19) Associazione culturale 8mmezzo | Livorno | 9.000 |
| 20) Associazione culturale Premio Ciampi | Livorno | 10.000 |
| 21) Centro Artistico il Grattacielo | Livorno | 10.000 |
| 22) Associazione culturale Opus 110 | Isola d'Elba | 10.000 |
| 23) Associazione Pilar Ternera | Livorno | 10.000 |
| 24) Carico Massimo | Livorno | 10.000 |
| 25) Comune di Collesalveti | Collesalveti | 14.000 |
| 26) Associazione culturale Radice ar | Livorno, Populonia, Suvereto | 13.000 |
| 27) Itinera | Livorno | 6.000 |
| TOTALE 27 progetti | | 200.000 |

EROGAZIONI A TERZI

Tra le iniziative sostenute tramite l'**erogazione di contributi**, particolare interesse hanno riscosso la rassegna letteraria **Leggermente**, a cura del Comune di Livorno, nonché gli appuntamenti lirici, sinfonici e operistici che compongono la stagione teatrale del **Teatro Goldoni**.

Il **Livorno Music Festival**, rassegna musicale di livello internazionale, continua a rappresentare un evento degno di nota. Il festival, ideato dal Maestro Vittorio Ceccanti nel lontano 2011 e sostenuto dalla Fondazione a partire dal 2012, negli anni è cresciuto in maniera considerevole, divenendo punto di riferimento per i giovani musicisti che vogliono perfezionarsi e che vengono da tutto il mondo per studiare e suonare con grandi artisti che si esibiscono in tutto il mondo. Gli studenti, oltre a frequentare master class con docenti di alto livello, hanno anche l'opportunità di esibirsi in concerti che si tengono in luoghi non sempre convenzionali ma molto suggestivi e culturalmente significativi, diffusi sul Comune di Livorno e, da qualche anno, anche in provincia. Il Festival si inserisce in un'ottica di valorizzazione del territorio, con l'obiettivo di incrementare il turismo culturale, favorire la fruizione di luoghi storici e paesaggistici da parte delle comunità locali e contribuire alla rigenerazione del patrimonio culturale e ambientale attraverso l'integrazione tra spettacolo dal vivo e contesto artistico e naturale, offrendo al pubblico un'esperienza immersiva, dove la musica si fonde con la storia e l'ambiente.

Il cartellone presenta molti concerti, quasi tutti produzioni originali, create appositamente. Il programma contiene una forte concentrazione di repertori da camera, spaziando nei repertori classici di tutti i tempi con i brani più rappresentativi e i più famosi autori entrati nell'olimpico della storia della musica, l'attenzione verso il melodramma, la musica dal vivo per il grande schermo, la musica popolare, la contemporanea, il tango, la canzone italiana d'autore, con la presenza di programmi innovativi caratterizzati dalla contaminazione dei generi (jazz, pop, rock) e di eventi a carattere multidisciplinare.

Rispetto alla prima edizione, le master classes sono passate da 8 a 29; i concerti sono cresciuti da 6 a 26; gli studenti selezionati, che hanno suonato negli eventi in Cartellone sono saliti da 4 a 100. Gli studenti iscritti alle master classes sono arrivati ad essere 300, provenienti da 29 nazioni del mondo.

Dal 2023 Fondazione Livorno ospita nella propria sede alcune delle lezioni tenute dai grandi della musica. Nel 2026 la Fondazione ha deciso di incrementare il proprio sostegno all'Associazione, con l'obiettivo di rafforzare ulteriormente il festival e la sua struttura organizzativa, credendo nel valore e nell'impatto di questa iniziativa, sia dal punto di vista formativo e culturale, che dal punto di vista turistico ed economico per il territorio.



Di seguito l'elenco delle erogazioni a terzi deliberate.

| EROGAZIONI A TERZI | COMUNE | IMPORTO € |
|---|------------------|------------------|
| Fondazione Teatro Città di Livorno Carlo Goldoni, Concerto di Capodanno | Livorno | 4.000 |
| Fondazione Teatro Città di Livorno Carlo Goldoni, Scenari di quartiere | Livorno | 5.000 |
| Istituto Superiore di Studi Musicali Pietro Mascagni | Livorno | 6.000 |
| Nuovi Studi livornesi | Livorno | 6.000 |
| Comune di Livorno, Leggermente | Livorno | 5.000 |
| Fondazione Teatro Città di Livorno Carlo Goldoni, Mascagni Festival | Livorno | 10.000 |
| Livorno Music Festival | Livorno | 25.000 |
| Diocesi di Livorno | Livorno | 30.000 |
| Ars Musica Capraia | Isola di Capraia | 7.000 |
| Fondazione Livorno Arte e Cultura - Magazzini | Livorno | 50.000 |
| Comune di Livorno: Mostra Giovanni Fattori | Livorno | 80.000 |
| Centenario del Centro Artistico Il Grattacielo | Livorno | 15.000 |
| Attività istituzionale Fondazione Teatro Città di Livorno Carlo Goldoni | Livorno | 135.000 |
| TOTALE 13 progetti | | 378.000 |



EDUCAZIONE, ISTRUZIONE E FORMAZIONE

incluso l'acquisto di prodotti editoriali per la scuola

43 INTERVENTI
PER COMPLESSIVI € 580.448

■ Nel settore dell'Educazione l'impegno della Fondazione spazia dal sostegno a progetti istituzionali promossi dall'Acri, al Polo Universitario Sistemi Logistici di Livorno dell'Università di Pisa, dal Museo di Storia Naturale del Mediterraneo della Provincia di Livorno, al Conservatorio Mascagni di Livorno, fino alla realizzazione di progetti propri (L'educazione Civica Europea, contest "Arte e cultura della Cucina, le visite guidate per le scuole alla propria collezione) e il sostegno di progetti presentati dalle scuole attraverso il bando. L'obiettivo comune che unisce tutte queste iniziative è l'integrazione dell'offerta formativa – con iniziative volte a stimolare gli interessi degli studenti nel campo artistico, musicale, scientifico e sociale, il supporto alla didattica, nonché l'inclusione di studenti meritevoli ma privi di mezzi, mettendo a disposizione borse di studio.

PROGETTI PROPRI

Contest "Arte e cultura della cucina"

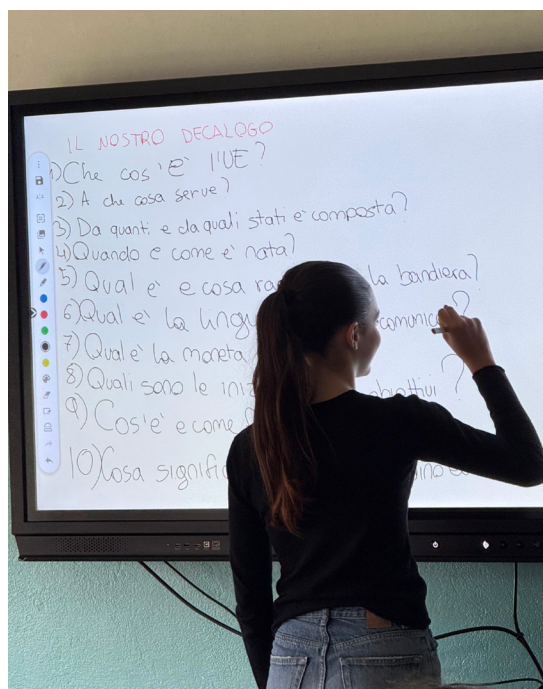
Nell'anno scolastico 2024/25 si è svolta la seconda edizione del contest **Arte e cultura della cucina**, promosso da Fondazione Livorno, con il co-finanziamento di Castagneto Banca 1910 e con la collaborazione della Scuola Tessieri Atelier delle arti culinarie di Ponsacco, eccellenza in Toscana nel settore della ristorazione e della pasticceria. Il concorso si rivolge agli studenti dell'ultimo anno degli istituti di istruzione secondaria di secondo grado con indirizzo enogastronomico e ospitalità alberghiera del territorio della provincia di Livorno, offrendo ai tre vincitori l'opportunità di frequentare un corso di alta formazione professionalizzante in cucina presso la Scuola Tessieri. Questa iniziativa da un lato valorizza il talento e le attitudini dei ragazzi, dall'altro incentiva una formazione di qualità rispondente alle esigenze del mercato occupazionale.

Nel contest cultura della cucina e arte sono un binomio inscindibile: da qui il tema della seconda edizione *L'interpretazione di un primo piatto ispirato all'arte pittorica del Divisionismo*, a sottolineare il rapporto tra arti visive, cultura gastronomica e turismo sostenibile quali motori per lo sviluppo locale.

Hanno partecipato al contest l'Isis "E. Mattei" di Rosignano M.mo, l'Isis Val di Cornia di Piombino e l'Isis "R. Foresi" di Portoferraio.

L'Educazione civica europea

A giugno 2025 si è conclusa la prima edizione del progetto *L'Educazione civica europea* promosso da Fondazione Livorno in collaborazione con il Polo Universitario "Sistemi Logistici" di Livorno, Centro servizi dell'Università di Pisa. L'intento che si vuole perseguire con questo progetto è quello di far conoscere agli studenti delle scuole superiori di secondo grado della provincia di Livorno le Istituzioni Europee, le relative competenze e cosa comporti l'essere cittadini europei. Dopo un ciclo di tre lezioni in presenza tenute da professori universitari sulla storia dell'Unione Europea, l'organizzazione dell'Unione e le relative competenze, sulle libertà e i programmi europei, le classi, sotto la supervisione dei propri insegnanti, hanno condotto in autonomia un lavoro di approfondimento su un tema



specifico liberamente scelto (ad esempio: l'evoluzione dell'UE - il passaggio dall'Europa economica a quella sociale: il green deal; la tutela europea e italiana dell'insularità; inno alla gioia; storia e significato dell'inno dell'Unione Europea).

All'iniziativa hanno partecipato 8 classi, di cui 4 dell'Isola d'Elba, 2 di Piombino e 2 di Livorno.

Tutte le classi hanno ricevuto un premio ordinario di € 500 da spendere per l'acquisto di materiale didattico o a supporto dell'attività didattica. Il premio speciale, un viaggio a Bruxelles presso le Istituzioni Europee interamente speso dalla Fondazione, è stato attribuito dalla Commissione di Valutazione alla classe 4^A A indirizzo scienze umane dell'Isis "R. Foresi" di Portoferraio, che ha realizzato il lavoro di approfondimento ritenuto migliore per accuratezza ed originalità.

Di seguito l'elenco dei progetti propri deliberati.

| PROGETTI PROPRI | COMUNE | IMPORTO € |
|--|----------------------|---------------|
| Offerta didattica a.s. 2024/25 | Provincia di Livorno | 5.000 |
| Contest "Arte e cultura della cucina" – 2 ^A edizione (a.s. 2024/25) | Provincia di Livorno | 15.000 |
| L'Educazione civica europea – 2 ^A edizione (a.s. 2025/26) | Provincia di Livorno | 39.253 |
| Totale 3 progetti | | 59.253 |

PROGETTI A BANDO

Con il Bando "[La scuola per tutti a.s. 2025/26](#)" dotato di un plafond di € 200.000, la Fondazione Livorno ha dato la possibilità alle scuole pubbliche e private paritarie della Provincia di Livorno di presentare richieste di contributo per progettualità afferenti alle seguenti aree tematiche:

- sportello di ascolto e supporto psicologico per studenti (anche in relazione al contesto familiare e al gruppo classe) che potrà essere svolto in orario scolastico ed extra-scolastico, al fine di recuperare o



- migliorare il benessere di tutti gli attori dell'ambiente scolastico (alunni, insegnanti, genitori, personale ATA);
- attività volte al rinforzo delle competenze nelle materie di studio fondamentali quali italiano, matematica e inglese al fine di facilitare percorsi di inclusione di alunni stranieri o di alunni con BES e prevenire/ridurre il rischio di dispersione scolastica in tutte le sue forme.

Su 34 richieste di contributo presentate, ne sono state approvate 31.

Dal punto di vista geografico le risorse sono state ben distribuite su tutto il territorio della provincia, come emerge anche dalla tabella sottostante

Relativamente alle aree di intervento, 6 progetti sono stati focalizzati sul rinforzo e recupero delle competenze, 9 sullo sportello di ascolto e supporto psicologico e 16 su entrambe le aree.

Di seguito l'elenco dei progetti a bando deliberati.

| PROGETTI A BANDO: BENEFICIARI | COMUNE | IMPORTO |
|---|---------------------|----------------|
| Istituto Comprensivo 'E. De Amicis' | Livorno | 920 |
| Istituto l'Immacolata scuola materna ed elementare paritaria | Livorno | 3.300 |
| Congregazione Figlie del Crocifisso | Livorno | 5.000 |
| Ente Istituto Santo Spirito delle Salesiane di Don Bosco | Livorno | 5.000 |
| Liceo Statale 'E. Fermi' | Cecina | 5.608 |
| Liceo Statale 'F. Cecioni' | Livorno | 5.652 |
| Isis 'Niccolini - Palli' | Livorno | 6.000 |
| Istituto Comprensivo 'Don R. Angeli' | Livorno | 6.000 |
| Istituto Comprensivo 'Micheli-Bolognesi' | Livorno | 6.900 |
| Istituto di Istruzione Secondaria 'Vespucci - Colombo' | Livorno | 7.000 |
| Isis Carducci-Volta-Pacinotti - | Piombino | 7.000 |
| Istituto Comprensivo 'S. Pertini' | Portoferraio | 7.000 |
| Istituto di Istruzione Secondaria. 'E. Mattei' | Rosignano S. | 7.000 |
| I.S.I.S. 'R. Foresi' | Portoferraio | 7.000 |
| Istituto Comprensivo 'A. Picchi' | Collesalveti | 7.000 |
| Istituto Comprensivo 'C. Cassola | Cecina | 7.000 |
| Liceo Scientifico Statale 'F. Enriques' | Livorno | 7.000 |
| Istituto Comprensivo 'G. Borsi' | Castagneto Carducci | 7.000 |
| Istituto Comprensivo 'G. Carducci' | Livorno | 7.000 |
| Isiss M. Polo | Cecina | 7.000 |
| Istituto Tecnico Industriale I.T.I.S. 'G. Galilei' | Livorno | 7.500 |
| Isis Val Di Cornia | Piombino | 7.500 |
| Istituto Comprensivo 'G. Giusti' | Campo nell'Elba | 7.500 |
| Istituto Comprensivo 'M. Benedettini' | Collesalveti | 7.500 |
| Istituto Tecnico Commerciale e per Geometri Statale 'G. Cerboni' | Portoferraio | 7.500 |
| Istituto Comprensivo 'G. Mazzini' | Livorno | 7.500 |
| Istituto Comprensivo 'G. Carducci' | Porto Azzurro | 7.500 |
| Istituto di Istruzione Superiore 'Buontalenti-Cappellini-Orlando' | Livorno | 7.500 |
| Istituto Comprensivo 'G. Marconi' | Campiglia M. | 7.500 |
| Istituto Comprensivo Dei Due Mari | Piombino | 7.500 |
| Istituto Comprensivo 1 | Piombino | 7.500 |
| Totale 31 progetti | | 203.880 |

EROGAZIONI A TERZI

È proseguita anche nel 2025 la collaborazione con gli enti del territorio per la promozione della formazione degli studenti attraverso interventi come le assegnazioni di **borse di studio dell'Istituto Pietro Mascagni** e della **Fondazione per l'Arte Grafica Il Bisonte** di Firenze, impegnata nella conoscenza e conservazione delle tecniche tradizionali della stampa d'arte. Importante altresì il sostegno all'**Università di Pisa – Polo Universitario a Livorno** tramite il **Corso di Laurea in Economia e legislazione dei sistemi logistici**.

Il corso è stato istituito a partire dall'anno accademico 2006-2007. L'Università è così arrivata anche a Livorno, con il Corso di laurea triennale (al quale poi si è aggiunto anche quello di II livello) in Economia e Legislazione dei sistemi logistici, che ha permesso a molti giovani studenti livornesi di frequentare nella propria città l'Università. Il corso di laurea è stato ideato con l'obiettivo di formare laureati in grado di pianificare, gestire e valutare infrastrutture e servizi di logistica e trasporto, in un'ottica intermodale; si tratta di un percorso di studio caratterizzato da un'impostazione interdisciplinare, che copre, oltre al settore economico aziendale, quelli giuridico, logistico-organizzativo, ingegneristico, informatico e linguistico, con una valenza fortemente legata all'economia del territorio. Da allora si sono laureati circa 600 studenti.

Ad un anno dalla laurea di primo livello, il 47% dei laureati dichiara di lavorare e di non aver proseguito gli studi; il 26% dei laureati dichiara di lavorare e al contempo di essere iscritto al corso di laurea di II livello; il 3% circa dichiara di non lavorare ed essere iscritto a una laurea di II livello. Solo l'1% è in cerca di occupazione (fonte Almalaurea, anno di indagine 2023). Questi dati hanno confortato la Fondazione sulla validità dell'iniziativa, spingendola a confermare nel tempo il proprio supporto.

Da menzionare il sostegno al *Museo di Storia Naturale del Mediterraneo* e al suo *Centro di Educazione Ambientale* per il quale il contributo della Fondazione ha garantito la progettazione e realizzazione dei servizi didattici e di diffusione della cultura scientifica rivolti al mondo della scuola (dalle materne alle superiori, compresi progetti di PCTO) ma anche alle famiglie (campus, ludo scienza, ecc.) ed a categorie di utenza con bisogni speciali (Alzheimer, Autismo, disabili visivi, ecc.) e la promozione del complesso museale.

Dal 2022 è operativo il **Fondo Repubblica Digitale** istituito in via sperimentale, per gli anni 2022, 2023, 2024, 2025 e 2026 e alimentato dai versamenti delle Fondazioni di origine bancaria. Il Fondo seleziona e sostiene progetti di formazione e inclusione digitale per diversi target della popolazione con l'obiettivo di aumentare le competenze fondamentali per



concretizzare la transizione digitale del Paese e per questo ha selezionato fin dai primi bandi progetti di re-skilling e di up-skilling digitale di lavoratori e di cittadini ai margini del mercato del lavoro, con un particolare focus su NEET, donne, disoccupati e inattivi


Di seguito l'elenco delle erogazioni a terzi deliberate.

| EROGAZIONI A TERZI | COMUNE | IMPORTO € |
|--|----------------------|------------------|
| Istituto Superiore di Studi Musicali "P. Mascagni" | Livorno | 500 |
| Osservatorio Permanente Giovani Editori | Provincia di Livorno | 5.000 |
| Fondazione "Il Bisonte - Per lo studio dell'arte grafica – ETS" | Provincia di Livorno | 10.000 |
| Istituto Superiore di Studi Musicali "P. Mascagni" | Livorno | 10.000 |
| Associazione Comunico APS | Livorno | 14.000 |
| ACRI-Associazione tra le Casse di Risparmio Italiane | Roma | 27.816 |
| Istituto Superiore di Studi Musicali "P. Mascagni" | Livorno | 50.000 |
| Provincia di Livorno – Museo di Storia Naturale del Mediterraneo | Livorno | 50.000 |
| Polo Universitario Sistemi Logistici Di Livorno - Università Di Pisa | Livorno | 150.000 |
| Totale 9 progetti | | 317.316 |



VOLONTARIATO, FILANTROPIA E BENEFICENZA

56 INTERVENTI
PER COMPLESSIVI € 785.457

 In una realtà globale sempre più complessa e instabile che impatta inesorabilmente sulle realtà locali, continua l'impegno della Fondazione a favore dei più fragili, con interventi pensati in sinergia con le Amministrazioni locali e i principali attori istituzionali quali Cescvot, Coni, Fondazione Caritas Livorno e molti altri.

Gli interventi mirano a:

- contrastare la povertà educativa e l'isolamento di bambini e adolescenti a rischio, favorendone l'integrazione nel contesto scolastico ed extra-scolastico, ad esempio attraverso la pratica sportiva e percorsi di cittadinanza attiva;
- contrastare la povertà nelle sue molteplici forme (alimentare, abitativa, relazionale, energetica) sia con interventi sulla persona che non abbiano carattere meramente assistenziale ma che mirano

- ad una riattivazione e una nuova autonomia (borse lavoro, sostegno ed educazione alimentare, sostegno all'affitto con percorsi di empowerment), sia con interventi di sistema (Comunità energetiche rinnovabili);
- migliorare la qualità della vita delle persone con disabilità e dare un sostegno alle loro famiglie, attraverso la pratica di attività sportive adatte alle loro abilità psico-motorie, con iniziative di socializzazione e ricreative, con percorsi volti al mantenimento/sviluppo dell'autonomia personale, sempre seguiti da personale specializzato.

PROGETTI PROPRI

Prosegue l'impegno della Fondazione a favore di bambini, adolescenti e giovani adulti con disabilità nel periodo estivo, caratterizzato per queste persone da maggiore isolamento a causa della chiusura delle scuole e dell'interruzione di alcuni servizi territoriali. I **progetti estivi "Tutti insieme per un goal" e "Tra mare e sport"** co-progettati da alcune associazioni del territorio che si occupano di varie disabilità, permettono a questi ragazzi di fruire con gioia e spensieratezza dell'estate, con giornate al mare, in piscina, al parco, con varie attività ricreative pensate per loro, sempre accompagnati e supportati da personale specializzato. Anche le famiglie traggono giovamento da queste iniziative sentendosi supportate nel loro compito assistenziale.

Il progetto "Tutti insieme per un goal" ha preso avvio nel 2015 e ad oggi ha coinvolto circa 539 bambini e adolescenti, mentre il progetto "Tra mare e sport" ha preso avvio nel 2020 e ad oggi ha coinvolto circa 230 giovani adulti.

Di seguito l'elenco dei progetti propri deliberati.

| PROGETTI PROPRI | COMUNE | IMPORTO € |
|---|---------------|------------------|
| Tra mare e sport – Estate 2025 | Livorno | 30.000 |
| Tutti insieme per un goal – Estate 2025 | Livorno | 35.000 |
| Totale 2 progetti | | 75.000 |

PROGETTI A BANDO

Con un plafond di € 300.000 il **Bando "Interventi per il sociale 2025"** ha dato la possibilità, in special modo a soggetti privati non profit, di presentare richieste di contributo per interventi a favore di bambini e adolescenti a rischio, interventi a favore di persone affette da disabilità, interventi di contrasto alle nuove e vecchie povertà che prevedono percorsi di riattivazione socio-economica.

Il requisito della rete, è stato anche quest'anno indicato come obbligatorio, sottolineando l'importanza di **fare sistema**: in un contesto in cui aumentano i bisogni del territorio e diminuiscono le risorse, diventa necessaria un'alleanza tra gli stakeholders, per mettere insieme competenze, rendere gli interventi più efficaci ed evitare sovrapposizioni.

Su 63 richieste pervenute, ne sono state approvate 38. Tra gli interventi sostenuti possiamo ricordare, a mero titolo esemplificativo, le seguenti iniziative.

Cooperativa Sociale Linc - Campo nell'Elba

L'ambito territoriale Elbano è un contesto altamente frammentato, nel quale la rete dei trasporti pubblici risulta carente e l'economia prettamente stagionale determina nel periodo invernale un progressivo ritiro nella dimensione privata e un'acuta povertà di opportunità culturali, relazionali e di spazi di incontro/socializzazione, soprattutto per i minori. La fascia di età tra gli 11 e i 18 anni inoltre rappresenta spesso una fase cruciale per la crescita di ragazzi e ragazze in cui la mancanza di opportunità ed esperienze può, da una parte, ostacolare il percorso di inclusione sociale, soprattutto per chi proviene da famiglie in povertà economica e culturale, dall'altra generare fenomeni di disagio giovanile che talvolta sfociano nella violenza o nel danneggiamento del bene comune.

Il progetto proposto "Dopo le 13.00 cosa fai?" vuole andare a rimediare a questa situazione, creando situazioni e spazi per i giovani co-progettati con loro attraverso nuove strategie e modalità di ingaggio dei destinatari e adottando linguaggi più vicini ai giovani, che sappiamo includere anche gli strumenti digitali (animazione di strada, podcast e eventi sportivi, musicali, culturali progettati dai giovani coinvolti).



Associazione sportiva dilettantistica Efesto APS - Rosignano/Cecina

Il cuore del progetto "Con Efesto l'inclusione è assicurata" è la pratica sportiva per persone con varie disabilità. La scelta delle discipline sportive è ampia (pre-atletica, atletica leggera, nuoto e altri sport di acqua, ballo e coreografie, bowling, bocce, tennis, tiro con l'arco, basket) e adattata alle capacità motorie di ognuno. Sono previste anche attività ricreative (corso di fotografia, attività con cani e cavalli, cene ed eventi sportivi). L'obiettivo del progetto è l'autonomia, il potenziamento fisico e lo sviluppo psicomotorio delle persone con disabilità, ma anche la loro inclusione sociale e quella delle loro famiglie.

Venerabile arciconfraternita Misericordia Livorno ODV - Livorno

La Misericordia di Livorno ODV, da sempre a servizio e supporto delle persone in condizioni di fragilità, negli anni ha maturato una significativa esperienza a favore dell'inclusione sociale. In un contesto socio-economico sempre più complesso, l'inserimento lavorativo rappresenta uno strumento essenziale per favorire l'autonomia e l'integrazione sociale dei soggetti più vulnerabili. Questo è l'obiettivo del progetto "Semi di speranza: inclusione lavorativa per un domani migliore" che prevede l'inserimento lavorativo per 1 anno con contratto part-time 20 h nello staff della Misericordia, di una persona con fragilità socio-economica individuata attraverso una collaborazione con i servizi sociali territoriali, le reti di volontariato e gli enti locali.

Di seguito l'elenco dei progetti a bando deliberati.

| PROGETTI A BANDO: BENEFICIARI | COMUNE | IMPORTO € |
|---|----------------------------|------------------|
| Sport insieme Livorno ASD APS | Livorno | 2.000 |
| Toscana disabili sport onlus | Livorno | 2.000 |
| Happy Wheels ASD | Livorno | 2.000 |
| Zenith Livorno ASD APS | Livorno | 4.000 |
| Circolo interculturale Samarcanda ODV | Piombino | 4.000 |
| Cooperativa sociale CESDI Onlus | Collesalveti | 4.500 |
| Comune di Sassetta | Sassetta | 4.800 |
| Il simbolo società cooperativa sociale | Livorno | 4.996 |
| A.vo.fa.sa.m. ODV | Livorno | 5.000 |
| Compagnia dell' alta maremma giubbe verdi | Rosignano | 5.000 |
| Capire un'h APS ETS | Livorno | 5.000 |
| APS il sestante solidarietà | Livorno | 5.000 |
| Associazione amici della Zizzi | Livorno | 5.000 |
| Spazio h | Piombino | 5.000 |
| Oratorio circolo a.n.s.p.i. 'i tre arcangeli' APS | Livorno | 5.000 |
| Thisintegra società cooperativa sociale | Livorno | 5.000 |
| CESDI-centro servizi donne immigrate - APS | Livorno | 6.000 |
| AIMA Costa Etrusca ODV | Rosignano, Cecina | 7.000 |
| Convoi scs onlus - SESTO FIORENTINO | Campiglia M.ma | 7.000 |
| AMAL Associazione Malati Alzheimer Livorno | Livorno | 7.000 |
| ODV opere sociali San Bernardo Abate | Castagneto C. | 7.200 |
| Associazione La Provvidenza APS | Piombino | 8.000 |
| Associazione Nesi/Corea | Livorno | 8.000 |
| Associazione sportiva dilettantistica Efesto APS | Rosignano, Cecina, Bibbona | 8.000 |





| PROGETTI A BANDO: BENEFICIARI | COMUNE | IMPORTO € |
|---|-----------------------------|----------------|
| Cooperativa Linc scs | Campo nell'Elba e Rio | 8.000 |
| Associazione progetto strada APS Cantiere Giovani | Livorno | 8.000 |
| In associazione APS | Livorno | 10.000 |
| Associazione autismo Italia Livorno APS | Livorno | 10.000 |
| Cooperativa sociale di tipo b Parco del Mulino | Livorno | 10.000 |
| Associazione pubblica assistenza Piombino | Piombino | 10.000 |
| Comunità di S. Egidio Livorno e Pisa ODV | Livorno | 10.000 |
| O.a.m.i. Opera assistenza malati impediti | Livorno | 10.000 |
| Volare senz'ali ODV | Livorno | 12.000 |
| Venerabile arciconfraternita Misericordia Livorno ODV | Livorno | 12.000 |
| Associazione haccompagnami APS | Rosignano | 13.000 |
| Centro S. Simone - Gli amici di tutti onlus | Livorno | 13.000 |
| Fondazione Casa Papa Francesco ETS | Provincia di Livorno | 23.000 |
| Associazione "Ci sono anch'io" ODV | Piombino e Comuni limitrofi | 25.000 |
| Totale 38 progetti | | 300.496 |

EROGAZIONI A TERZI

Cesvot – Bando *"Siete Presente. Con i giovani per ripartire"*

Il bando, promosso dal Cesvot per valorizzare il protagonismo giovanile all'interno del Terzo settore, è finanziato dalla Regione Toscana e dalle 11 Fondazioni ex-bancarie toscane per un plafond complessivo pari ad € 470.000 che ha permesso di sostenere 98 progetti di cui **7 sulla Provincia di Livorno** (anno 2025). Il Bando è stato istituito nel 2022. Dalla sua partenza la Fondazione ha destinato a questa iniziativa in totale € 60.000 a fronte dei quali sono stati assegnati agli enti della provincia di Livorno contributi per € 140.000, con il coinvolgimento di oltre mille giovani nei progetti finanziati.

Le proposte, presentate da enti iscritti al RUNTS (con esclusione delle imprese sociali, delle cooperative sociali e degli enti Soci del Cesvot) e dalle Onlus iscritte all'Anagrafe Regionale, hanno interessato tutte le aree di impegno del volontariato, prevedendo il coinvolgimento attivo dei giovani (sia di quelli già presenti nelle organizzazioni che di quelli all'esterno) nelle diverse fasi di ideazione e realizzazione.

Comunità di Sant'Egidio – Progetto *"A cena a casa di amici"*

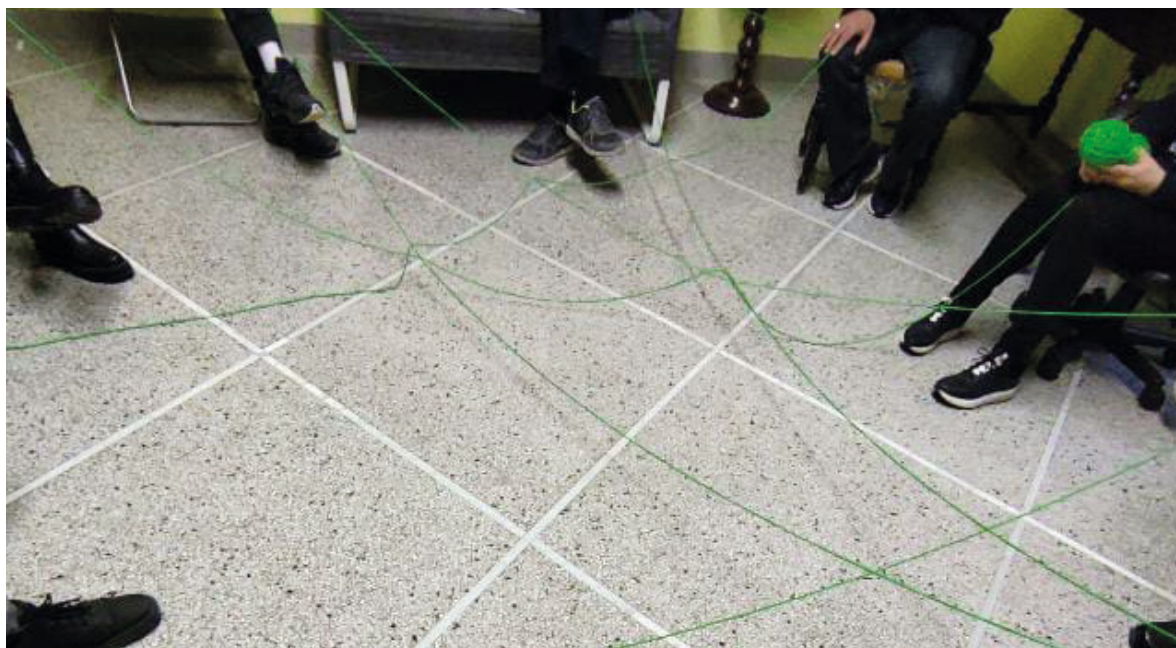
La Comunità di S. Egidio, per rispondere ai bisogni del territorio, ha ritenuto opportuno offrire un **servizio di mensa serale** – assente a Livorno – che integri sia le mense giornaliere già esistenti, sia il servizio di ronda della carità per i senza fissa dimora.

A tale scopo ha adibito alcuni locali della propria sede di Via Montedoro a Livorno a mensa e refettorio per poter ospitare per la cena 70 persone per 2 sere alla settimana. I locali sono stati inaugurati il 23 novembre 2025.



Di seguito l'elenco delle erogazioni a terzi deliberate.

| EROGAZIONI A TERZI | COMUNE | IMPORTO € |
|--|----------------------|------------------|
| Comune di Collesalveti | Collesalveti | 10.000 |
| Comune di Rosignano M.mo | Rosignano M.mo | 10.000 |
| Comune di Campiglia M.ma | Campiglia M.ma | 10.000 |
| ACRI – Associazione tra le Casse di Risparmio Italiane | Roma | 10.848,50 |
| Comunità di Sant'Egidio Livorno e Pisa ODV | Livorno | 12.000 |
| CESVOT – Centro Servizi Volontariato Toscana | Provincia di Livorno | 15.000 |
| Avis Comunale Livorno | Livorno | 17.000 |
| Comune di Rosignano M.mo | Rosignano M.mo | 20.000 |
| CONI – Comitato Regionale Toscana | Livorno | 20.000 |
| Comune di Livorno | Livorno | 20.000 |
| Comune di Cecina | Cecina | 25.000 |
| Comune di Piombino | Piombino | 30.000 |
| Fondazione Caritas Livorno ETS | Livorno | 35.000 |
| Comune di Piombino | Piombino | 40.000 |
| Fondazione con il Sud | Roma | 65.112 |
| Fondazione Caritas Livorno ETS | Livorno | 80.000 |
| Totale 16 progetti | | 419.961 |



SALUTE PUBBLICA, MEDICINA PREVENTIVA E RIABILITATIVA

6 INTERVENTI
PER COMPLESSIVI € 165.000

Nel settore della salute gli interventi della Fondazione sono volti a sostenere progetti realizzati da associazioni ben radicate sul territorio, che lavorano in sinergia con il Sistema Sanitario Pubblico. Si tratta di progettualità rivolte all'accoglienza e all'assistenza sanitaria e spirituale di persone in condizioni di disagio economico, abitativo e sociale. Un aiuto concreto per chi affronta una malattia terminale, ma anche per i *caregivers*, che assistono le persone care.

I partner della Fondazione sono soggetti con una consolidata esperienza e professionalità, ai quali la Fondazione conferma il sostegno nel tempo, consapevole dell'importante lavoro che svolgono. Il rapporto consolidato e il contributo stabile nel tempo assicura un sostegno reale sul territorio e un sollievo per le persone più fragili e per i loro familiari

Tra le iniziative più importanti sostenute si può ricordare l'assistenza domiciliare di pazienti oncologici e non in fase terminale. Le tre associazioni delle Cure Palliative del territorio (Livorno, Cecina e Piombino) lavorano sotto la supervisione dell'ASL, con cui hanno stipulato una convenzione in base alla quale ricevono ogni anno un contributo (il contributo della Fondazione è integrativo e sussidiario rispetto a quello dell'ASL).

Il servizio è stato attivato per la prima volta a Livorno nel 2004, al quale hanno fatto seguito gli altri della provincia. Questa attività è offerta da un'equipe multidisciplinare formata da medici palliativisti, infermieri,

operatori socio-sanitari, psicologo e assistente spirituale. Il supporto psicologico e spirituale è assicurato anche ai familiari. Dal 2025 è stato inserito anche il servizio infermieristico notturno per fornire assistenza al malato e al caregiver in un momento molto critico quale la notte, evitando il ricorso al pronto soccorso e tutti i disagi che ne derivano. Nel Comune di Livorno dalla nascita del servizio sono stati seguiti quasi 10 mila pazienti; la Fondazione ha erogato quasi 1,3 milioni di euro.

Nel Comune di Cecina la Fondazione ha iniziato a sostenere l'Associazione a partire dal 2011; da allora sono stati presi in carico oltre 3 mila pazienti e il contributo della Fondazione ha superato 450 mila euro.

Infine nel Comune di Piombino dal 2009 (anno di partenza del servizio) sono stati presi in carico circa 1.300 pazienti, con un totale erogato dalla Fondazione di circa 290 mila euro.

Altra iniziativa degna di nota è il progetto di accoglienza di persone con malattia cronica invalidante prive di supporto economico e parentale. L'associazione La Casa di Quercianella ospita e assiste persone gravemente malate, indigenti e senza supporti amicali e parentali segnalate dai servizi sociali del territorio. Le persone sono accolte presso una struttura di proprietà della Congregazione delle Figlie della Carità di San Vincenzo de' Paoli, sita in Quercianella, concessa in comodato d'uso gratuito all'Associazione LaCasa. Le persone accolte, inviate su segnalazione dell'Ospedale, dei servizi sociali del Comune di Livorno e della SDS Valli Etrusche, beneficiano di un'assistenza materiale, morale e sanitaria. L'associazione è stata costituita nel 2008. A partire da tale data sono stati effettuati prima gli interventi di ristrutturazione e successivamente, dal 2011, sono arrivati i pazienti. Da allora sono state accolte 213 persone. La Fondazione ha erogato quasi 290 mila euro.

Infine, non può essere non menzionato il progetto To-Care dell'associazione Arianna, volto al sostegno emotivo ai care-giver di riferimento e ai familiari nelle famiglie fragili di soggetti malati di Alzheimer, Il progetto **è rivolto a pazienti Alzheimer in fase iniziale ed intermedia, alle loro famiglie** ma soprattutto ai care-giver di riferimento. A differenza della consueta pratica medica dove l'impegno è concentrato



Progetto "To-Care Alzheimer"

10° ed. 14° anno



*ANOSOGNOSIA E CONFLITTUALITÀ
SOSTEGNO EMOTIVO AI CARE-GIVER DI RIFERIMENTO
E AI FAMILIARI
NELLE FAMIGLIE CON PAZIENTE ALZHEIMER*

sulla malattia e sull'assistenza al paziente, con il progetto "To care" l'attenzione è spostata sul care-giver di riferimento e sulla mediazione delle conflittualità. Il progetto ideato nel 2011 dall'associazione Arianna è inserito nella carta dei servizi dell'Azienda Sanitaria e integrato con le attività del Centro per i Disturbi Cognitivi e le Demenze di Livorno. In particolare l'Associazione Arianna fornisce il counselor professionista che è in contatto con le altre figure professionali dell'ASL: neurologo, mediatore familiare, personale infermieristico, i medici di medicina generale, il geriatra, gli assistenti sociali.

Dal 2011 al 2025 sono stati trattati oltre 900 nuclei familiari e circa 1.500 pazienti. La Fondazione in totale ha erogato oltre 130 mila euro.

Per l'anno scolastico 2025/26 ha preso avvio il progetto dell'ASL *"Essere io, essere tu, essere social: come ascoltare in modo consapevole le trasformazioni del corpo e le nuove emozioni"* rivolto alle classi prime delle scuole medie inferiori di Livorno. Lo scopo è quello di promuovere un'informazione sana che possa aiutare i ragazzi, rendendoli consapevoli delle trasformazioni psico-fisiche della fase puberale e delle loro emozioni, così da privilegiare scelte positive orientate al benessere e al rispetto di sé e degli altri.

Il progetto si sviluppa sugli aspetti psico-affettivi e socio-relazionali con lo scopo di promuovere la conoscenza e la consapevolezza delle proprie emozioni per riconoscerle e imparare a gestirle con un approccio che tenga conto della globalità della persona. Viene affrontato, connesso a questi argomenti, il tema dei dispositivi elettronici, analizzandone i rischi e accompagnando i ragazzi ad un utilizzo consapevole di smartphone, tablet, tv e giochi elettronici.

Non essendo un settore rilevante, non è stato pubblicato un Bando, quindi la Fondazione in tale ambito ha operato esclusivamente erogando contributi a soggetti con i quali da tempo ha un rapporto consolidato, molto radicati sul territorio e che operano in rete con una forte sinergia del settore pubblico/privato.

Di seguito l'elenco delle erogazioni a terzi deliberate.

| EROGAZIONI A TERZI | COMUNE | IMPORTO € |
|--|---------------|------------------|
| Associazione Arianna di promozione sociale | Livorno | 10.000 |
| Azienda USL Toscana Nord- Ovest | Livorno | 20.000 |
| Associazione Cure Palliative Bassa Val di Cornia | Piombino | 25.000 |
| Associazione La Casa ODV | Livorno | 30.000 |
| Associazione Cure Palliative Bassa Val di Cecina ODV | Cecina | 35.000 |
| Associazione Cure Palliative Livorno ODV | Livorno | 45.000 |
| Totale 6 progetti | | 165.000 |

ATTIVITÀ ISTITUZIONALE DEL 2025

Risorse ed erogazioni

Nelle tabelle che seguono, sono riportati:

- 1) la composizione dei fondi per l'attività d'istituto;
- 2) le variazioni annue delle erogazioni deliberate;

- 3) il numero e l'importo delle erogazioni deliberate;
- 4) il numero e l'importo dei contributi erogati (pagati).

1) Composizione dei "Fondi per l'attività d'istituto" a fine esercizio 2025

| DESCRIZIONE | IMPORTO |
|---|-------------------|
| a) Fondo di stabilizzazione delle erogazioni | 4.360.067 |
| b) Fondi per le erogazioni nei settori rilevanti | 3.153.808 |
| b1) Fondo erogazioni Legge 178/2020 | 345.810 |
| c) Fondi per le erogazioni negli altri settori statutari | 226.282 |
| d) Altri fondi: | 2.068.745 |
| - Fondi costituiti nel tempo mediante accantonamenti di risorse utilizzate per l'acquisto di opere d'arte | 1.477.772 |
| - Altri fondi: somma per attività istituzionale impegnata nella "Fondazione con il Sud" | 561.373 |
| - Fondo Nazionale Iniziative Comuni | 29.600 |
| e) Contributi di terzi vincolati per erogazioni | 0 |
| Consistenza al 31.12.2025 | 10.154.712 |

2) Variazioni annue delle "erogazioni deliberate"

| | |
|--|-------------------|
| Consistenza al 31.12.2024 | 2.632.825 |
| Variazioni in aumento (deliberato) | 2.440.229 |
| Erogazioni deliberate (utilizzo di fondi): | |
| - progetti della Fondazione | 427.947 |
| - progetti di terzi | 2.012.282 |
| Variazione in diminuzione (pagato) | -2.349.790 |
| Contributi liquidati nel corso dell'esercizio: | |
| - progetti della Fondazione | 419.049 |
| - progetti di terzi | 1.930.741 |
| Riversamenti ai fondi per l'attività d'istituto: | |
| - contributi reintrotati/revocati | -93.341 |
| - altre variazioni | |
| Residuo da pagare al 31.12.2025 | 2.629.923 |

3) Numero ed importo delle erogazioni deliberate

Tale posta accoglie le somme deliberate nel 2025, che verranno pagate ai beneficiari degli interventi istituzionali a consuntivo, cioè al momento della presentazione dei giustificativi di spesa.

| DESCRIZIONE | NUMERO | IMPORTO DELIBERATO 2025 | PESO % DELIBERATO | STIME DPP 2025 | PESO % STIME |
|---|------------|-------------------------|-------------------|------------------|--------------|
| A. Settore dell'arte, attività e beni culturali | 48 | 909.324 | 37% | 700.000 | 30% |
| B. Settore dell'educazione, formazione ed istruzione, incluso l'acquisto di prodotti editoriali per la scuola | 43 | 580.448 | 24% | 500.000 | 22% |
| C. Settore del volontariato, filantropia e beneficenza | 56 | 785.457 | 32% | 1.000.000 | 43% |
| D. Settore della salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa | 6 | 165.000 | 7% | 100.000 | 4% |
| Totale deliberato anno 2025 | 153 | 2.440.229 | 100% | 2.300.000 | 100% |

L'importo deliberato a consuntivo è superiore alle previsioni del Documento di programmazione annuale (+6%). Questo è stato possibile grazie all'utilizzo dei crediti di imposta riconosciuti e del Fondo revoche. Tenendo inoltre conto delle richieste pervenute e delle esigenze del territorio, sono stati sovrappesati il settore Arte, Educazione e Salute.

La tabella successiva specifica il numero e l'importo delle erogazioni deliberate utilizzando il Fondo ex L.178/2020

| DESCRIZIONE | NUMERO | IMPORTO DELIBERATO 2025 |
|--|-----------|-------------------------|
| Settore arte attività e beni culturali | 5 | 59.634 |
| Settore educazione | 1 | 15.000 |
| Settore volontariato, filantropia e beneficenza | 7 | 175.000 |
| Settore salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa | 2 | 45.000 |
| Totale deliberato anno 2025 Fondo ex Legge 178/2020 | 15 | 294.634 |

4) Numero e importo dei contributi erogati (pagati)

Fondazione Livorno liquida i contributi deliberati a consuntivo, a rimborso delle spese effettivamente sostenute, previa presentazione della documentazione di spesa, rendiconto e relazione sui risultati conseguiti. Per questo esiste uno sfasamento temporale tra la data della delibera di accoglimento della richiesta di contributo e il pagamento dell'importo accordato.

| DESCRIZIONE | NUMERO | IMPORTO |
|---|------------|------------------|
| A. Settore dell'arte, attività e beni culturali | 49 | 742.143 |
| B. Settore dell'educazione, formazione ed istruzione, incluso l'acquisto di prodotti editoriali per la scuola | 41 | 566.710 |
| C. Settore del volontariato, filantropia e beneficenza | 62 | 848.941 |
| D. Settore della salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa | 8 | 191.995 |
| Totale generale | 160 | 2.349.790 |

Si fornisce un dettaglio del totale contributi pagati nel 2025:

| | |
|---|-----------|
| - Erogazioni deliberate nel corso dell'esercizio 2025 | 843.439 |
| - Erogazioni deliberate in esercizi precedenti | 1.506.351 |

SCHEMI DEL BILANCIO



SCHEMA DELLO STATO PATRIMONIALE: ATTIVO

| ATTIVO | | 31 DICEMBRE 2025 | 31 DICEMBRE 2024 |
|---------------------------|--|-------------------------|-------------------------|
| 1 | Immobilizzazioni materiali e immateriali | 19.994.418 | 20.118.353 |
| | a) beni immobili | 16.907.260 | 17.093.383 |
| | * di cui: | | 6.360.715 |
| | - beni immobili strumentali | 6.170.346 | |
| | b) beni mobili d'arte | 3.074.260 | 3.009.760 |
| | c) beni mobili strumentali | 12.898 | 15.210 |
| 2 | Immobilizzazioni finanziarie | 201.808.146 | 194.058.681 |
| | a) partecipazioni in società strumentali | 561.373 | 561.373 |
| | di cui: | | |
| | - partecipazioni di controllo | 0 | 0 |
| | b) altre partecipazioni | 49.469.849 | 37.312.417 |
| | di cui: | | |
| | - partecipazioni di controllo | 0 | 0 |
| | c) titoli di debito | 57.998.849 | 56.956.198 |
| | d) altri titoli | 93.778.075 | 99.228.693 |
| | e) altre attività finanziarie | 0 | 0 |
| 3 | Strumenti finanziari non immobilizzati: | 0 | 2.597.920 |
| | b) strumenti finanziari quotati | | |
| | di cui: | | |
| | - titoli di debito | 0 | 2.597.920 |
| | - titoli di capitale | 0 | 0 |
| | - parti di organismi di investimento collettivo del risparmio | 0 | 0 |
| | c) strumenti finanziari non quotati | 0 | 0 |
| | di cui: | | |
| | - titoli di debito | 0 | 0 |
| | - titoli di capitale | 0 | 0 |
| | - parti di organismi di investimento collettivo del risparmio | 0 | 0 |
| 4 | Crediti | 1.254.846 | 940.255 |
| | di cui: | | |
| | - esigibili entro l'esercizio successivo | 1.051.105 | 733.764 |
| 5 | Disponibilità liquide | 4.201.633 | 7.760.736 |
| 6 | Altre attività | 988.446 | 988.446 |
| | di cui: | | |
| | - attività impiegate nelle imprese strumentali direttamente esercitate | | |
| 7 | Ratei e risconti attivi | 599.682 | 542.056 |
| Totale dell'attivo | | 228.847.171 | 227.006.447 |

SCHEMA DELLO STATO PATRIMONIALE: PASSIVO

| PASSIVO | | 31 DICEMBRE 2025 | 31 DICEMBRE 2024 |
|---------------------------|---|-------------------------|-------------------------|
| 1 | Patrimonio netto | 212.775.520 | 210.805.149 |
| | a) fondo di dotazione | 50.423.613 | 50.423.613 |
| | b) riserva da donazioni | 1.584.867 | 1.584.867 |
| | c) riserva da rivalutazioni e plusvalenze | 132.749.683 | 132.749.683 |
| | d) riserva obbligatoria | 21.107.833 | 20.587.462 |
| | e) riserva per l'integrità del patrimonio | 13.125.524 | 13.125.524 |
| | f) avanzo (disavanzo) portato a nuovo | -6.216.000 | -7.666.000 |
| | g) avanzo (disavanzo) residuo | 0 | 0 |
| 2 | Fondi per l'attività d'istituto | 10.154.712 | 10.055.740 |
| | a) fondo di stabilizzazione delle erogazioni | 4.360.067 | 4.360.067 |
| | b) fondi per le erogazioni nei settori rilevanti | 3.153.808 | 3.215.548 |
| | b1) fondi per interventi straordinari | 0 | 0 |
| | c) fondi per le erogazioni negli altri settori statuari | 226.282 | 191.022 |
| | d) altri fondi | 2.068.745 | 1.998.000 |
| | e) contributi da terzi vincolati | 0 | 0 |
| | f) fondo erogazioni Legge 178/2020 | 345.810 | 291.103 |
| 3 | Fondi per rischi e oneri | 2.218.603 | 2.043.217 |
| 4 | Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato | 173.681 | 154.381 |
| 5 | Erogazioni deliberate | 2.629.923 | 2.632.825 |
| | a) nei settori rilevanti | 2.540.748 | 2.492.682 |
| | b) negli altri settori statuari | 89.175 | 140.143 |
| 6 | Contributo al FUN per il volontariato (D.L.vo 117/17) | 69.383 | 75.367 |
| 7 | Debiti | 710.106 | 1.115.567 |
| | di cui: | | |
| | - esigibili nell'anno successivo | 710.106 | 1.115.567 |
| 8 | Ratei e risconti passivi | 115.243 | 124.200 |
| Totale del passivo | | 228.847.171 | 227.006.447 |

CONTI D'ORDINE

| DESCRIZIONE | 31 DICEMBRE 2025 | 31 DICEMBRE 2024 |
|------------------------------------|-------------------------|-------------------------|
| Beni di terzi presso la Fondazione | 65.001 | 65.001 |
| Beni presso terzi | 171.081 | 206.081 |
| Garanzie e impegni | 0 | 0 |
| Impegni di erogazione | 465.000 | 620.000 |
| Altri conti d'ordine | 177.683.387 | 188.891.562 |
| Totale | 178.384.469 | 189.782.644 |

| SCHEMA DEL CONTO ECONOMICO | | 31 DICEMBRE 2025 | 31 DICEMBRE 2024 |
|----------------------------|--|------------------|------------------|
| 2 | Dividendi e proventi assimilati: | 4.400.923 | 5.979.517 |
| | b) da altre immobilizzazioni finanziarie | 4.400.923 | 5.979.517 |
| | c) da strumenti finanziari non immobilizzati | 0 | 0 |
| 3 | Interessi e proventi assimilati: | 2.087.296 | 1.788.193 |
| | a) da immobilizzazioni finanziarie | 2.000.982 | 1.527.461 |
| | b) da strumenti finanziari non immobilizzati | 2.991 | 160.983 |
| | c) da crediti e disponibilità liquide | 83.323 | 99.749 |
| 4 | Rivalutazione (svalutazione) netta di strumenti finanziari non immobilizzati | 0 | -179 |
| 5 | Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati | -1.338 | 24.654 |
| 6 | Rivalut. (svalut.) netta di immobilizzazioni finanz. | 9.018 | 2.149.707 |
| 9 | Altri proventi: | 570.382 | 606.074 |
| | di cui: | | |
| | - contributi in conto esercizio | | |
| 10 | Oneri: | -1.410.246 | -2.260.019 |
| | a) compensi e rimborsi per organi statutari | 182.837 | -187.902 |
| | b) spese per il personale | 373.610 | -347.095 |
| | di cui: | | |
| | - per la gestione del patrimonio | 0 | 0 |
| | c) per consulenti e collaboratori esterni | 86.520 | 106.499 |
| | d) per servizi di gestione del patrimonio | 98.602 | 85.692 |
| | f) commissioni di negoziazione | 12.624 | 11.522 |
| | g) ammortamenti | 194.203 | 194.292 |
| | h) accantonamenti | 175.385 | 1.054.772 |
| | i) altri oneri | 286.463 | 272.245 |
| 11 | Proventi straordinari | 231.334 | 1.180.042 |
| | di cui: | | |
| | - plusvalenze da alienazioni di immobilizzazioni finanziarie | 212.267 | 61.239 |
| 12 | Oneri straordinari | -766.753 | -4.335.516 |
| | di cui: | | |
| | - minusvalenze di alienazioni di immobilizzazioni finanziarie | 764.859 | 4.311.389 |
| 13 | Imposte | -722.950 | -1.072.969 |
| 13 bis | Acc.to ex Legge 178/2020 | -345.810 | -291.103 |
| | Avanzo/Disavanzo dell'esercizio | 4.051.856 | 3.768.401 |
| 14 | Copertura disavanzi pregressi | 1.450.000 | 942.130 |
| 15 | Accantonamento alla riserva obbligatoria | 520.371 | 565.254 |
| 17 | Accantonamento al FUN | 69.383 | 86.638 |
| 18 | Accantonamento ai fondi per l'attività d'istituto: | 2.012.102 | 2.174.379 |
| | a) al fondo stabilizzazione erogazioni | 0 | 0 |
| | b) ai fondi per le erogazioni nei settori rilevanti | 1.850.597 | 2.062.596 |
| | c) ai fondi per le erogazioni negli altri settori statutari | 155.261 | 105.000 |
| | d) fondo nazionale iniziative comuni | 6.244 | 6.783 |
| 19 | Accantonamento alla riserva per l'integrità del patrimonio | 0 | 0 |
| | Avanzo/Disavanzo residuo | 0 | 0 |



NOTA
INTEGRATIVA

Indice

Parte A) - Criteri di valutazione.

Parte B) - Informazioni sullo Stato Patrimoniale.

- B.1 - Stato Patrimoniale Attivo.
- B.2 - Stato Patrimoniale Passivo e Conti d'Ordine.

Parte C) - Informazioni sul Conto Economico.

(Gli importi della nota integrativa sono espressi in unità di euro, senza cifre decimali).

PARTE A) - CRITERI DI VALUTAZIONE

Il contesto normativo della disciplina della struttura e del contenuto del bilancio

Il presente bilancio di esercizio, chiuso al 31.12.2025, è stato redatto con l'osservanza delle disposizioni dell'art. 9 del D.Lgs. 153/99 e dell'art. 38 dello Statuto della Fondazione, seguendo l'impostazione delle norme del Codice Civile (artt. da 2421 a 2435), dell'atto di indirizzo del 19 aprile 2001 emanato dal Ministro del Tesoro, del bilancio e della programmazione economica e dei successivi provvedimenti del Ministero competente.

Per avanzo dell'esercizio si intende quello risultante dall'applicazione delle disposizioni di cui al provvedimento del Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica del 19 aprile 2001. Inoltre, tenendo conto della specificità della natura della Fondazione, vengono fornite informazioni complementari necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

Il bilancio di esercizio, concepito nell'osservanza delle disposizioni richiamate, si compone dello stato patrimoniale, del conto economico e della nota integrativa ed è corredato dalla relazione degli amministratori sulla gestione (relazione economica e finanziaria e bilancio di missione).

In calce allo Stato Patrimoniale risultano evidenziati gli impegni assunti e i conti d'ordine.

La rilevazione dei proventi e degli oneri è avvenuta nel rispetto del principio di competenza, indipendentemente dalla data dell'incasso e del pagamento, e del principio di prudenza anche in funzione della conservazione del patrimonio della Fondazione.

Il bilancio è stato redatto privilegiando, ove possibile, la rappresentazione della sostanza sulla forma.

I dividendi azionari appostati al conto economico dell'esercizio chiuso al 31.12.2025 comprendono, nel rispetto delle norme dell'atto di indirizzo, gli importi distribuiti nel corso dell'anno 2025.

Il conto economico è espresso in forma scalare. Si evidenzia che gli importi sono espressi in unità di Euro mediante arrotondamento; pertanto alcuni dettagli di nota integrativa potrebbero presentare differenze nei parziali o nei totali, di norma pari a 1 Euro, che tuttavia sono da considerare conseguenti allo schema espositivo

Illustrazione dei criteri di valutazione

• Immobilizzazioni materiali e immateriali

Sono ricompresi nella voce 1 dello Stato Patrimoniale:

- i "beni mobili d'arte" di proprietà della Fondazione, che vengono iscritti in bilancio al costo di acquisto; quelli che provengono, invece, dal patrimonio dell'ente storico e sono rimasti alla Fondazione al momento di ristrutturazione della Cassa di Risparmi di Livorno S.p.A., sono registrati al valore di memoria di 1 euro;
- le opere d'arte rivenienti da donazioni, riportate al valore espresso negli atti donazione, con contropartita appostata alla voce "riserva da donazioni" del patrimonio netto;
- i "beni immobili strumentali", iscritti in bilancio al costo storico con rettifica del loro valore sistematicamente ammortizzato in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione;

- i "beni immobili non strumentali", registrati in bilancio al costo storico;
- i beni immobili concessi in locazione, che vengono ammortizzati come gli strumentali;
- i "beni mobili strumentali" iscritti al costo storico, con rettifica del loro valore sistematicamente ammortizzato, in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione.

- **Immobilizzazioni finanziarie**

- Le immobilizzazioni finanziarie sono iscritte al costo di acquisto.
- La svalutazione delle immobilizzazioni finanziarie – per deterioramento duraturo della situazione di solvibilità dell'emittente – è effettuata con una rettifica in diminuzione degli elementi dell'attivo.
- I fondi immobiliari di tipo chiuso riservati ad investitori qualificati sono valutati al costo di acquisto.
- Le polizze di capitalizzazione a capitale garantito sono iscritte alla voce "altre attività finanziarie" e sono contabilizzate al valore di sottoscrizione, dedotto di eventuali caricamenti, incrementato annualmente del rendimento maturato e certificato dalla compagnia assicurativa, oppure del rendimento minimo garantito.

- **Strumenti finanziari non immobilizzati.**

I titoli che non costituiscono immobilizzazioni finanziarie sono valutati:

- al minore tra il costo storico e il valore di mercato, se quotati in mercati regolamentati;
- al minore tra il costo storico e il valore di mercato, se non quotati in mercati regolamentati.

Le parti di organismi di investimento collettivo del risparmio aperti armonizzati si considerano strumenti finanziari quotati.

- **Crediti**

- I crediti sono iscritti in bilancio al loro presumibile valore di realizzazione. Non è stato applicato il criterio del costo ammortizzato sia per la irrilevanza per i crediti con scadenza

inferiore a 12 mesi sia in quanto i costi di transazione, le commissioni pagate e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo (OIC 15);

- I crediti iscritti in bilancio includono anche crediti d'imposta vantati verso l'Erario, derivanti dalle dichiarazioni dei redditi. In considerazione del contenzioso in atto promosso dall'Amministrazione Finanziaria contro il nostro diritto di credito, figurano prudenzialmente nel passivo, fondi rischi di pari importo.

- **Debiti**

- Sono iscritti in bilancio al loro valore nominale, con evidenziazione dei debiti con scadenza entro l'anno successivo.

- **Fondi per rischi ed oneri**

I fondi iscritti nella voce 3 dello stato patrimoniale sono stati costituiti a fronte:

- dei rischi derivanti dal contenzioso fiscale al momento presente;
- delle imposte e tasse differite;
- di costi per i quali non è certo l'ammontare e/o il periodo di esigibilità.

- **Ratei e risconti**

- La loro rilevazione è stata effettuata nel principio della competenza temporale.

- **Conti d'ordine:**

Sono esposti:

- beni di terzi presso la Fondazione;
- beni presso terzi: al valore di bilancio;
- garanzie e impegni;
- impegni di erogazione: al valore nominale;
- altri "conti d'ordine":
 - titoli di debito: al valore nominale;
 - quote dei fondi riservati di tipo chiuso: al valore nominale;
 - titoli di capitale: numero azioni al valore nominale;
 - parti di investimento collettivo del risparmio: numero quote al valore storico d'acquisto.

Aspetti di natura fiscale

Imposte dirette

IRES - Imposta sul Reddito delle Società

Alle fondazioni bancarie risulta applicabile ai fini IRES il regime fiscale tipico degli enti non commerciali che prevede la tassazione delle seguenti tipologie di reddito:

- proventi (dividendi) percepiti sono imponibili nella misura del 50,00% ad aliquota ordinaria del 24% (Legge n.178/2020). La norma è entrata in vigore per l'anno 2021 e sostituisce, in termini più vantaggiosi, il precedente regime;
- redditi fondiari sono imponibili sulla base delle risultanze catastali ad aliquota ordinaria; ovvero dei canoni di locazione per immobili locati, salvo gli immobili di interesse storico artistico ai sensi del D.Lgs n.42 del 2004, i cui redditi sono imponibili in misura ridotta con abbattimento del 50% della rendita catastale o al 65% del corrispettivo in caso di locazione;
- altri redditi di capitale diversi dagli utili – non assoggettati a ritenuta a titolo d'imposta o ad imposta sostitutiva – sono imponibili ad aliquota del 26%, salvo opzione ove consentito per la tassazione regime dichiarativo;
- redditi diversi che confluiscono nella tassazione dichiarativa ad aliquota ordinaria;
- dal 1 gennaio 2017 l'aliquota IRES nella misura ordinaria del 24%, con le precisazioni già esposte.

IRAP - Imposta Regionale sulle Attività Produttive

La Fondazione è soggetta all'imposta regionale sulle attività produttive prevista dal d.lgs. n. 446/97; per gli enti non commerciali privati, qual è la Fondazione, l'imposta è determinata applicando alla base imponibile ricavata con il metodo "retributivo" l'aliquota base nella misura del 3,9% prevista a

decorrere dal 1° gennaio 2008, ed è costituita dall'imponibile previdenziale delle seguenti voci:

- retribuzioni spettanti al personale dipendente;
- redditi assimilati a quelli di lavoro dipendente di cui all'articolo 47 del Testo Unico delle Imposte sui Redditi, ivi compresi quelli relativi a collaborazioni a progetto e atipiche;
- compensi erogati per attività di lavoro autonomo non esercitata abitualmente di cui all'art. 81, comma 1, lettera l), del citato Testo Unico.

Imposte indirette

IVA - Imposta sul valore aggiunto

La Fondazione non è soggetta alla disciplina dell'imposta sul valore aggiunto in quanto dedita esclusivamente ad attività non commerciale. Di conseguenza risulta equiparata a tutti gli effetti ad un consumatore finale. Tale circostanza, se da un lato esclude la necessità di possedere una partita IVA e l'obbligo di presentare la dichiarazione annuale, dall'altro non consente la detrazione dell'imposta a fronte degli acquisti effettuati o delle prestazioni ricevute. Ne consegue che la Fondazione è equiparata a tutti gli effetti ad un consumatore finale, e pertanto l'imposta rappresenta una componente del costo degli acquisti e delle prestazioni su cui è applicata.

IMU – Imposta municipale propria

Dal 1° gennaio 2012 è soppressa l'Imposta comunale sugli immobili (ICI) e dalla stessa data viene istituita l'Imposta Municipale Propria (comunemente definita IMU), in via sperimentale fino al 2014 e a regime dal 2015, ai sensi dell'art. 13 del D.L. 201/2011, convertito in L.214/2011 (la c.d. "Manovra Monti") e dell'art. 4 D.L. 16/2012, convertito in L. 44/2012.

La Fondazione dal 2013 paga l'imposta su tutti gli immobili di sua proprietà applicando le aliquote deliberate dal Comune di Livorno, con gli abbattimenti (50%) previsti per immobili storico-artistici.

PARTE B) - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

B.1 - STATO PATRIMONIALE ATTIVO

VOCE 1) Immobilizzazioni materiali e immateriali

Composizione delle Immobilizzazioni materiali e immateriali

| DESCRIZIONE | IMPORTO |
|----------------------------|-------------------|
| a) beni immobili | 16.907.260 |
| b) beni mobili d'arte | 3.074.260 |
| c) beni mobili strumentali | 12.898 |
| Totale | 19.994.418 |

Dettaglio dei "Beni immobili"

La Fondazione nel 2007 ha acquistato dalla Banca alcuni immobili, in parte destinati all'attività della Fondazione medesima (strumentali) e in parte locati alla stessa Banca. La tabella che segue ne fornisce una rappresentazione sintetica:

| IMMOBILI DIRETTAMENTE DETENUTI | VALORE DI BILANCIO | % SUL PATRIMONIO |
|--------------------------------|--------------------|------------------|
| Strumentali | 6.170.346 | 2,9 |
| Non strumentali | 10.736.914 | 5,0 |
| Totale Immobili | 16.907.260 | 7,9 |

Tali valori tengono conto delle quote annuali di ammortamento e della patrimonializzazione delle spese di manutenzione straordinaria e risanamento conservativo effettuate nel tempo sugli immobili di proprietà.

| DESCRIZIONE | IMPORTO | IMPORTO |
|---|------------|-------------------|
| Beni immobili strumentali | | 6.170.346 |
| adibiti a sede della Fondazione | 3.432.512 | |
| adibiti a sale espositive | 2.115.213 | |
| da destinare ad attività espositive e museali | 812.990 | |
| Beni Immobili: altri usi | | 10.736.914 |
| di cui concessi in locazione | 10.062.240 | |
| Totale | | 16.907.260 |

Gli immobili strumentali sono destinati in parte ad ospitare la sede della Fondazione ed in parte a realizzare iniziative funzionali al raggiungimento degli scopi istituzionali della Fondazione stessa. I beni immobili non strumentali sono per la maggior parte concessi in locazione al Banco BPM e Banca Aletti.

Variazioni annue dei "Beni immobili"

| | | |
|------------------------------|-----------|-------------------|
| A. Esistenze iniziali | | 17.093.383 |
| B. Aumenti | | 4.246 |
| B.1 = Acquisti | 4.246 | |
| B.2 = Riprese di valore | | |
| B.3 = Rivalutazioni | | |
| B.4 = Altre variazioni | | |
| C. Diminuzioni | | -190.368 |
| C.1 = Vendite | | |
| C.2 = Rettifiche di valore | | |
| a) ammortamenti (*) | 190.368 | |
| b) svalutazioni durature | 0 | |
| C.3 = Altre variazioni | 0 | |
| D. Rimanenze finali | | 16.907.260 |
| Rettifiche totali: | | 4.998.445 |
| ammortamenti registrati | 4.998.445 | |

(*) A partire dal 2018 gli ammortamenti sono effettuati solo sui beni immobili strumentali adibiti a Sede della Fondazione, rettificando direttamente il valore dei beni stessi, mentre non sono più realizzati sui beni adibiti a sale espositive, né sui beni immobili non strumentali concessi in locazione.

Dettaglio e variazioni annue dei "Beni mobili d'arte"

| | | |
|--|-----------|------------------|
| Opere d'arte ricevute dalla conferitaria all'atto della costituzione | | 1 |
| Carteggio di F.D. Guerrazzi acquistato dalla Fondazione nel 1994 | | 11.620 |
| Altre opere d'arte acquistate dalla Fondazione: | | 1.477.772 |
| -fino a tutto il 31.12.2024 | 1.413.272 | |
| -nel corso dell'esercizio 2025 | 64.500 | |
| Opere d'arte ricevute in donazione | | 1.584.867 |
| -fino a tutto il 31.12.2024 | 1.584.867 | |
| -nel corso dell'esercizio 2025 | 0 | |
| Totale | | 3.074.260 |

Variazioni annue dei "Beni mobili strumentali e software"

Le spese per i beni mobili strumentali e software sono relative all'acquisto di mobili e arredi per gli uffici della Fondazione, computer e licenze software utilizzati dal personale, nonché impianti elettrici e di condizionamento. Sono iscritte in bilancio al valore di costo, al netto dei relativi ammortamenti detratti in forma diretta.

L'inizio dell'ammortamento è fatto coincidere con il periodo di entrata in funzione del bene ed il termine della procedura coincide o con l'esercizio della sua eliminazione dal processo produttivo, o con quello in cui si raggiunge il completo ammortamento del bene in questione.

| | | |
|---|---------|---------------|
| A. Esistenze iniziali | | 15.210 |
| B. Aumenti | | 2.650 |
| B.1 = Acquisti | 1.635 | |
| B.2 = Riprese di valore | | |
| B.3 = Rivalutazioni | | |
| B.4 = Altre variazioni (storno fondo amm.to per il bene dismesso *) | 1.016 | |
| C. Diminuzioni | | -4.963 |
| C.1 = Vendite | | |
| C.2 = Rettifiche di valore | | |
| a) ammortamenti fine esercizio | -3.834 | |
| b) svalutazioni durature | | |
| c) variazioni per dismissioni | -1.129 | |
| C.3 = Altre variazioni | | |
| D. Rimanenze finali | | 12.898 |
| Rettifiche totali: | | 442.088 |
| a) totale ammortamenti registrati | 442.088 | |

Le variazioni in aumento sono relative ad un nuovo computer e nr. 1 licenza Macrium Reflect Server LTSC Edition e al completamento dei lavori effettuati nell'appartamento di Piazza Grande 26 secondo piano, che è stato ristrutturato.

VOCE 2) Immobilizzazioni finanziarie

Composizione delle "Immobilizzazioni finanziarie"

| DESCRIZIONE | | IMPORTO |
|---------------------------------------|------------|--------------------|
| Partecipazioni | | 50.031.222 |
| partecipazioni in società strumentali | 561.373 | |
| altre partecipazioni | 49.469.849 | |
| Titoli di debito | | 57.998.849 |
| Altri titoli: | | 93.778.075 |
| fondi comuni di investimento | 82.342.783 | |
| fondi riservati | 11.435.292 | |
| Altre attività finanziarie | | 0 |
| Totale | | 201.808.146 |

Variazioni delle Immobilizzazioni finanziarie

| | | |
|---|-------------|--------------------|
| A. Esistenze iniziali | | 194.058.682 |
| B. Aumenti | | 21.662.379 |
| B.1 = Acquisti | 21.662.379 | |
| B.2 = Riprese di valore | | |
| B.3 = Trasferimenti dal portafoglio non immobilizzato | | |
| B.4 = Altre variazioni | | |
| C. Diminuzioni | | -13.912.914 |
| C.1 = Vendite | -13.912.914 | |
| C.2 = Rimborsi a scadenza | 0 | |
| C.3 = Rettifiche di valore | 0 | |
| C.4 = Trasferimenti al portafoglio non immob. | 0 | |
| D. Rimanenze finali | | 201.808.146 |

Dettaglio delle variazioni delle Immobilizzazioni finanziarie

Il dettaglio analitico delle variazioni delle immobilizzazioni finanziarie (aumenti e diminuzioni) è riportato nella tabella che segue:

| | |
|--|--------------------|
| B. Aumenti | 21.662.379 |
| B.1 = Acquisti | 21.662.379 |
| - partecipazioni | 0 |
| - altre partecipazioni (tutte le azioni) | 14.133.603 |
| - titoli di debito | 7.528.777 |
| - altri titoli (fondi) | 0 |
| - altre attività finanziarie | |
| B.2 = Riprese di valore | |
| - altri titoli | |
| B.4 = Altre variazioni | |
| - altri titoli | |
| C. Diminuzioni | -13.912.915 |
| C.1 = Vendite | |
| - partecipazioni | 0 |
| - altre partecipazioni | -1.976.171 |
| - altri titoli | -5.000.000 |
| - titoli di debito | -6.486.126 |
| C.2 = Rimborsi di titoli a scadenza | |
| - titoli di debito | |
| - altri titoli | -450.618 |
| - altre attività finanziarie | 0 |
| C.3=Trasferimenti al portafoglio non immobilizzato | |
| C.4 = Rettifiche di valore | |
| - azioni | |
| - altri titoli | 0 |

Di seguito un breve commento alle principali variazioni delle immobilizzazioni finanziarie:

Altre partecipazioni: si tratta dell'acquisto di azioni europee. Durante l'esercizio la Fondazione ha consolidato l'esposizione all'azionario, attraverso titoli con volatilità controllata, dividendi stabili e bilanci solidi, con l'obiettivo di assicurare maggiore diversificazione al portafoglio e un buon flusso cedolare.

Titoli di debito: come precedentemente illustrato, nel corso dell'anno la Fondazione ha ceduto alcune obbligazioni corporate per riposizionarsi sullo stesso segmento di mercato, ma con titoli aventi un migliore profilo rischio/rendimento

Altri titoli (Fondi/Sicav): si tratta delle variazioni

dovute a rimborsi in conto capitale e della liquidazione finale di alcuni fondi chiusi presenti in portafoglio. In particolare il Fondo Sviluppo del Territorio è stato interamente liquidato nel corso del 2025 (sebbene sia rimasto in portafoglio perché i sottoscrittori potrebbero ricevere un *earn-out* al verificarsi di certe condizioni).

Anche il Fondo Ver Capital VI è stato interamente rimborsato e liquidato nel corso del 2025.

È stato inoltre venduto il Fondo aperto gestito da Alliance Bernstein, ritenuto non più strategico, proseguendo nel progressivo processo di ristrutturazione di portafoglio e di riallocazione più efficiente delle risorse.

Dettaglio delle "Partecipazioni"

a) partecipazioni in società strumentali

Tale sottovoce accoglie la partecipazione nella "Fondazione con il Sud" (euro 561.373), costituita a seguito degli accordi intercorsi, con protocollo d'intesa sottoscritto in data 5 ottobre 2005, tra l'ACRI e il Forum permanente del Terzo settore, volti a realizzare "un progetto nazionale per la infrastrutturazione sociale del Sud e per un maggior sostegno al volontariato mediante i centri di servizio". Tenuto conto che nello Statuto della Fondazione con il Sud è previsto che, in caso di scioglimento, il residuo patrimoniale venga restituito ai fondatori, è stato costituito un fondo di pari importo, a bilanciamento della posta attiva, ricompreso nei fondi per l'attività d'istituto.

b) altre partecipazioni

Le altre partecipazioni possono essere distinte tra quotate sui mercati regolamentati e non quotate, come evidenziato nelle successive tabelle

| ALTRE PARTECIPAZIONI | VALORE DI BILANCIO | VALORE DI MERCATO |
|----------------------------|-----------------------|----------------------|
| partecipazioni non quotate | 16.072.465 | 27.647.007 |
| partecipazioni quotate | 33.397.384 | 34.485.268 |
| Totale | 49.469.849 | 62.132.275 |

| DETTAGLIO PARTECIPAZIONI NON QUOTATE | NUMERO AZIONI | VALORE DI CARICO UNITARIO | VALORE DI BILANCIO | VALORE AL PATRIMONIO NETTO (*) |
|--------------------------------------|------------------|---------------------------------|-----------------------|--------------------------------------|
| Cassa Depositi e Prestiti Spa | 187.316 | 37,37 | 7.000.700 | 16.682.363 |

Quota percentuale posseduta: 0,10%

Dividendo percepito nel 2025 euro 1.082.447

Descrizione attività:

Società per azioni a controllo pubblico: il Ministero dell'Economia e delle Finanze detiene l'82,7% del capitale, il 17,3% è posseduto da un nutrito gruppo di Fondazioni di origine bancaria. Gestisce una parte consistente del risparmio nazionale (risparmio postale), che costituisce la sua principale fonte di raccolta e impiega le risorse a sostegno della crescita del paese (finanziamento della pubblica amministrazione, sviluppo infrastrutture, sostegno dell'economia e del sistema imprenditoriale nazionale).

| | | | | |
|---------------------|-------|--------|-----------|-----------|
| CDP RETI Spa | 2.507 | 838,13 | 2.101.191 | 3.740.444 |
|---------------------|-------|--------|-----------|-----------|

Quota percentuale posseduta: 0,04%

Dividendo percepito nel 2025 euro 215.759

Descrizione attività:

Società partecipata al 59,1% da CDP e al 35% da State Grid Europe-SGEL e da un Gruppo di investitori istituzionali italiani (5,9%). Suo scopo sociale è la gestione degli investimenti partecipativi in Snam (partecipata al 30,10%), Italgas (partecipata al 26,04%) e Terna (partecipata al 29,85%), con l'obiettivo di sostenere lo sviluppo delle infrastrutture di trasporto, rigassificazione, stoccaggio e distribuzione del gas naturale così come della trasmissione di energia elettrica.

| | | | | |
|---|--------|-------|---------|-------------------------|
| Banco di Lucca e del Tirreno Spa | 19.763 | 49,75 | 983.187 | 1.140.000 (31/12/24) |
|---|--------|-------|---------|-------------------------|

Quota percentuale posseduta: 5,00%

Dividendo percepito nel 2025 euro 30.633

Descrizione attività:

Società bancaria controllata al 94,08%, facente parte del Gruppo bancario Cassa di Risparmio di Ravenna dal 2008. Ha sede a Lucca, dove è radicata, ma opera con i suoi sportelli anche nella provincia di Lucca, a Firenze a Livorno e a Prato (in totale ha 10 filiali in Toscana).





| DETTAGLIO PARTECIPAZIONI NON QUOTATE | NUMERO AZIONI | VALORE DI CARICO UNITARIO | VALORE DI BILANCIO | VALORE AL PATRIMONIO NETTO (*) |
|---|---------------|---------------------------|--------------------|--------------------------------|
| Cassa di Risparmio di Ravenna Spa | 59.645 | 17,52 | 983.187 | 1.080.000 (31/12/2024) |
| Quota percentuale posseduta: 0,19% Dividendo percepito nel 2025 euro 36.383 | | | | |
| Descrizione attività: Banca Capogruppo dell'omonimo Gruppo bancario. Essa svolge attività di coordinamento e di direzione delle società partecipate in via diretta o indiretta ed emana, in particolare, disposizioni alle componenti del Gruppo anche per l'esecuzione delle istruzioni impartite dalla Banca d'Italia nell'interesse della stabilità del Gruppo stesso. | | | | |
| Banca d'Italia | 200 | 25.000,00 | 5.000.000 | 5.000.000 |
| Quota percentuale posseduta: 0,07% Dividendo percepito nel 2025 euro 226.667 | | | | |
| Descrizione attività: Banca centrale della Repubblica italiana; è un istituto di diritto pubblico, regolato da norme nazionali ed europee. È parte integrante dell'Eurosistema, composto dalle banche centrali nazionali dell'area dell'euro e dalla Banca centrale europea. Persegue finalità d'interesse generale nel settore monetario e finanziario. | | | | |
| Piattaforma Fondazioni SarL GP | 4.200 | 1,00 | 4.200 | 4.200 (**) |
| Quota percentuale posseduta: 25,00% | | | | |
| Descrizione attività: Si tratta di una società in accomandita per azioni a responsabilità limitata (partecipata pariteticamente dalle Fondazioni quotate della Piattaforma Fondazioni SCA SICAV SIF) che amministra il SIF | | | | |
| Totale | | | 16.072.466 | 27.647.007 |

(*) I suddetti titoli non sono quotati. Il valore della quota detenuta da Fondazione Livorno è pertanto determinato sulla base del patrimonio netto, in base all'ultimo bilancio disponibile, indicato in parentesi.

Unica eccezione per Banca d'Italia che viene valorizzata al valore nominale in quanto il trasferimento dei titoli può avvenire solo ad un prezzo uguale o inferiore al valore nominale.

Per il 2025 la partecipazione in CDP Spa è stata valorizzata al prezzo unitario di € 89,06, valore di poco superiore al book value, determinato da KPMG Advisory in occasione dell'offerta di vendita di azioni proprie conclusasi nell'anno. Analogamente CDP Reti Spa è stata valorizzata al prezzo unitario di € 1.492 corrispondente al valore determinato per l'aumento di capitale realizzato nel corso dell'anno.

(**) Tale dato fa riferimento alla quota di capitale sociale versato da Fondazione Livorno in fase di costituzione.

Cassa Depositi e Prestiti Spa

Al momento dell'approvazione di questo bilancio non sono ancora noti i risultati di CDP Spa al 31 dicembre, pertanto si fa riferimento alla relazione semestrale al 30/06/25.

A fine 2025 la Fondazione ha aderito all'operazione di vendita di azioni proprie, sottoscrivendo complessivamente n.15.499 azioni di CDP con un esborso pari a € 1.380.341 (valore unitario di vendita € 89,06). Il prezzo medio di carico è così salito da € 31,71 a € 37,37 corrispondente a un controvalore complessivo di carico pari a € 7.000.700.

Nel primo semestre 2025 in linea con il suo ruolo di Istituto Promozionale di Sviluppo, CDP ha impegnato risorse per circa 11,1 miliardi di euro, in

lieve aumento rispetto al primo semestre 2024 (10,6 miliardi).

Il semestre ha visto concretizzarsi alcuni dei principali elementi di novità previsti dal Piano Strategico 2025-27. In particolare si evidenziano l'ampliamento del ruolo di CDP nel tessuto economico italiano (con nuovi finanziamenti diretti); il potenziamento del supporto alla PA (con il lancio di nuovi strumenti); l'emissione del secondo Green Bond. Si è poi rafforzata la partecipazione in grandi gruppi industriali italiani. Infine si conferma il ruolo di CDP anche sul piano internazionale (sia in Europa che sul piano della Cooperazione internazionale allo sviluppo).

Il totale dei crediti a favore di imprese, PA,

infrastrutture e cooperazione internazionale ammonta a 128 miliardi, in crescita del 2% rispetto a fine 2024.

Con riguardo alle voci patrimoniali, il totale attivo è pari a 391 miliardi di euro, in lieve calo rispetto fine 2024.

La raccolta complessiva si attesta a 356 miliardi di euro (sostanzialmente stabile rispetto a fine 2024): di questa il risparmio postale è pari a 291 miliardi e la raccolta obbligazionaria è pari a 22 miliardi.

L'utile netto supera 1,9 miliardi di euro, (+8% rispetto al dato dello stesso periodo nel 2024)

Il patrimonio netto è pari a 30 miliardi di euro, in linea con il dato di chiusura dell'esercizio precedente.

Il valore della quota detenuta da Fondazione Livorno è pari a 16,6 milioni di euro (sulla base del prezzo di vendita delle azioni proprie a fine 2025).

CDP Reti Spa

CDP Reti è il veicolo di investimento partecipato da CDP, State Grid Europe e un gruppo di investitori istituzionali italiani.

Al momento dell'approvazione di questo bilancio non sono ancora noti i risultati di CDP Reti Spa del 2025; si fa pertanto riferimento al bilancio al 31/12/24.

A maggio 2025 è stato approvato un aumento di capitale a pagamento, funzionale alla sottoscrizione da parte di CDP Reti della propria quota parte dell'aumento di capitale di Italgas (a sua volta destinato al rifinanziamento dell'acquisizione di 2i Rete Gas Spa da parte di Italgas).

Fondazione Livorno ha aderito all'aumento pro quota, con un esborso complessivo pari a € 99.971. Dopo l'aumento di capitale detiene n. 2.507 azioni a un valore di carico complessivo di € 2.101.191

Nel bilancio dell'esercizio 2024 il totale attivo si attesta a oltre 5,3 miliardi di euro, sostanzialmente invariato rispetto all'esercizio precedente, rappresentato principalmente dalle partecipazioni in Terna, Snam e Italgas, valutate al costo di acquisizione, pari a circa 5 miliardi di euro.

Con riferimento al passivo, si segnalano i debiti per finanziamenti a lungo termine, pari a 1,7 miliardi di euro, invariato rispetto all'esercizio precedente e patrimonio netto pari a circa 3,5 miliardi di euro (3,6 miliardi nel 2023).

L'utile netto si attesta a 539 milioni di euro, in crescita del 5% rispetto al 2022 (513 milioni) per

effetto dei più elevati dividendi di competenza.

Il valore della quota detenuta da Fondazione Livorno è pari a circa 1,3 milioni di euro (calcolata come frazione di patrimonio netto al 31/12/24).

Banco di Lucca e del Tirreno Spa

Il Consiglio di Amministrazione ha approvato i risultati della Banca relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025, anche se non sono ancora stati approvati in Assemblea al momento dell'approvazione di questo bilancio. I dati sono pertanto quelli riportati nel comunicato stampa. Al 31 dicembre il bilancio del Banco di Lucca e del Tirreno Spa consolida i risultati di crescita raggiunti nel precedente esercizio e conferma la capacità operativa della Banca in un contesto ancora difficile. Il margine operativo lordo, pari a 2,7 milioni di euro, è cresciuto del 4% (anche per il contenimento dei costi), mentre l'utile netto, pari a 1,74 milioni di euro, è aumentato di circa il 3%.

Il margine di intermediazione, pari a circa 13 milioni di euro, risulta sostanzialmente stabile rispetto al precedente esercizio, per effetto di una flessione del margine di interesse e di un aumento delle commissioni nette.

La raccolta diretta è cresciuta dell'11% posizionandosi a 501,1 milioni di euro; anche la raccolta indiretta è in aumento del 19%, pari a 301,2 milioni di euro.

Gli impieghi alla clientela sono pari a 353,9 milioni di euro, con una crescita dei mutui alle famiglie.

Il Consiglio di Amministrazione ha stabilito di proporre alla prossima Assemblea degli Azionisti, di distribuire un dividendo pari a 1,55 euro per azione, in linea con l'esercizio precedente (per Fondazione Livorno € 30.633).

Il valore della quota detenuta da Fondazione Livorno (calcolata come frazione di patrimonio netto al 31/12/24) è superiore al valore di carico.

Cassa di Risparmio di Ravenna Spa

Il Consiglio di Amministrazione ha approvato i risultati della Banca relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025, anche se non sono ancora stati approvati in Assemblea al momento dell'approvazione di questo bilancio. I dati sono pertanto quelli riportati nel comunicato stampa. L'utile lordo è cresciuto a 64,5 milioni di euro (+22,8%), mentre l'utile netto, dopo il pagamento

delle imposte, è aumentato a 48,7 milioni di euro (+31,6%). Il Consiglio di Amministrazione ha deliberato la proposta di distribuire due dividendi: uno ordinario, in crescita rispetto all'esercizio precedente, e uno straordinario derivante dall'affrancamento della riserva inizialmente indisponibile del bilancio 2023. La somma dei due dividendi ammonta a 1 azione ogni 17 possedute o, a richiesta, in contanti, pari a complessivi 0,97 euro lordi per azione (€ 57.855,65 per la Fondazione). Il margine di interesse è pari a 79,4 milioni di euro (+3,7%), le commissioni nette sono pari a 57,4 milioni di euro (+8,5%) e il margine di intermediazione pari a 161,9 milioni di euro (+10%).

La raccolta diretta da clientela è pari a 4.684 milioni di euro (+1,1%); la raccolta indiretta ammonta a 6.532 milioni di euro (+16,4%). I crediti deteriorati netti sono diminuiti del 65%. Gli impegni sono diminuiti del 2,5%, per le cospicue cessioni dei crediti deteriorati e per la minor domanda da parte delle imprese.

I coefficienti patrimoniali confermano e rafforzano ulteriormente l'elevata patrimonializzazione della Cassa: CET 1 ratio pari al 25,44%; Total capital ratio pari al 26,13%.

Nel 2025 la CR Ravenna ha inaugurato 2 nuove filiali (nei Comuni di Cervia e Comacchio).

Il valore della quota detenuta da Fondazione Livorno è pari a circa 1,08 milione di euro (calcolata come frazione di patrimonio netto al 31/12/24, non essendo ancora pubblicato il valore al 31/12/25).

Banca d'Italia

Al momento dell'approvazione di questo bilancio non sono ancora noti i risultati di Banca d'Italia al 31 dicembre; si fa pertanto riferimento al bilancio al 31/12/24.

Il totale di bilancio è diminuito di 149 miliardi di euro, attestandosi a 1.104 miliardi. Nell'attivo si sono ridotte principalmente le operazioni di politica monetaria, sia nella componente di rifinanziamento alle istituzioni creditizie, sia in quella dei titoli. Nel passivo sono diminuiti soprattutto il saldo debitorio connesso con l'operatività del sistema TARGET, ma anche i depositi delle istituzioni creditizie.

L'obiettivo primario dell'Eurosistema è il mantenimento della stabilità dei prezzi. Le decisioni di politica monetaria sono assunte per adempiere tale mandato anche se questo può comportare un peggioramento temporaneo dei risultati economici

delle singole Banche centrali.

Questo è accaduto per il secondo anno consecutivo nell'esercizio 2024, che ha evidenziato una perdita lorda di 7.319 milioni (7.125 milioni nel 2023). Tale risultato è stato determinato principalmente dal più elevato tasso di remunerazione delle passività in euro (come i depositi delle Banche) rispetto a quello delle attività in euro prevalentemente a tasso fisso e a più lunga scadenza e quindi meno sensibili nell'immediato alla variazione dei tassi (soprattutto i titoli detenuti per finalità di politica monetaria). In particolare il margine di interesse è stato negativo nel 2024 per 4.241 milioni (anche se in miglioramento rispetto al 2023) e il risultato netto della redistribuzione del reddito monetario ha registrato un tasso negativo per 1.876 milioni (in peggioramento di 737 milioni rispetto al 2023).

Negli ultimi anni la Banca, grazie al livello elevato dei profitti, ha accantonato risorse finanziarie consistenti per rafforzare i fondi patrimoniali e fronteggiare eventuali perdite. Parte di tali fondi è stata utilizzata per coprire le perdite degli esercizi 2023 e 2024. Nel 2024 il Fondo rischi generali è stato usato per 5.800 milioni, passando da 29.614 a 23.814 milioni. Ciò nonostante, tenuto conto che i rischi in virtù del ridimensionamento del bilancio si sono ridotti e scenderanno ulteriormente nei prossimi anni e in considerazione delle prospettive reddituali positive già a partire dal 2025, il livello dei fondi patrimoniali continua ad assicurare un grado di copertura adeguato.

Considerando anche il contributo positivo connesso al recupero fiscale della perdita lorda del 2024 che consentirà di pagare minori imposte in futuro, l'esercizio 2024 chiude con un utile netto pari a 844 milioni (815 nel 2023).

Ai Partecipanti è stato assegnato un dividendo pari a 200 milioni, mentre i restanti 644 milioni sono stati attribuiti allo Stato. Sulla base della vigente politica di distribuzione dei dividendi, i Partecipanti hanno ricevuto peraltro un importo complessivo di 340 milioni, pari a quello assegnato negli ultimi anni, grazie al parziale utilizzo, per 140 milioni, della apposita posta speciale per la stabilizzazione dei dividendi, costituita con delibera dell'Assemblea ordinaria del 31 marzo 2017. Quest'ultima, dopo il predetto utilizzo, si è azzerata.

Il valore della quota detenuta da Fondazione Livorno è pari a 5 milioni di euro, allineata al suo valore nominale.

| DETTAGLIO PARTECIPAZIONI QUOTATE | QUANTITÀ | VALORE DI BILANCIO | VALORE DI MERCATO |
|----------------------------------|-----------|--------------------|-------------------|
| Intesa San Paolo ord. | 2.499.338 | 13.875.076 | 14.796.580 |
| Eni SPA | 147.700 | 2.620.250 | 2.383.878 |
| Volkswagen | 8.000 | 1.023.460 | 828.400 |
| Continental AG | 8.200 | 655.057 | 557.272 |
| Fresenius | 15.701 | 677.860 | 769.035 |
| Kering Eur Par | 1.760 | 1.110.538 | 529.760 |
| Snam | 319.000 | 1.637.800 | 1.804.264 |
| Iberdrola | 105.300 | 1.639.755 | 1.944.365 |
| DHL Group (ex Deutsche Post) | 20.000 | 1.058.498 | 934.600 |
| Poste Italiane | 84.700 | 1.640.076 | 1.819.356 |
| Engie | 85.600 | 1.638.305 | 1.918.296 |
| Enel | 250.600 | 2.004.788 | 2.224.576 |
| Terna | 192.500 | 1.634.378 | 1.742.895 |
| Eon | 127.500 | 1.960.659 | 2.055.938 |
| Aumovid | 4.100 | 220.886 | 176.054 |
| Totale | | 33.397.384 | 34.485.268 |

La sottovoce "Partecipazioni quotate" comprende i titoli di capitale che sono inseriti in portafoglio con una logica di investimento di medio-lungo termine.

I suddetti titoli hanno distribuito un dividendo lordo nell'esercizio 2025 pari complessivamente a € 1.289.860.

I titoli sono iscritti in bilancio al valore di acquisto e non sono stati svalutati in quanto tali investimenti, che continuano a caratterizzarsi per solidi fondamentali e prospettive di crescita nel tempo, sono stati effettuati con una logica di medio-lungo termine e per questo immobilizzati; la perdita di valore non viene ritenuta durevole, ma frutto dell'andamento volatile dei mercati finanziari.

Il valore di mercato è stato evidenziato per trasparenza e riflette il prezzo al 31 dicembre 2025.

Dettaglio dei "Titoli di debito immobilizzati"

Sono iscritti in bilancio al costo di acquisto e rappresentano attività detenute con finalità di stabile investimento, con l'obiettivo di generare un flusso cedolare costante nel tempo.

Stante il rialzo dei tassi di interesse, la Fondazione ha incrementato l'esposizione sul segmento obbligazionario, focalizzandosi in modo particolare su titoli di stato italiani.

| TITOLI DI DEBITO | VALORE DI BILANCIO | VALORE DI MERCATO |
|--------------------------------|--------------------|-------------------|
| Titoli di stato | | |
| Btp 01/12/32 2,50% EUR | 9.417.175 | 9.528.885 |
| Btp 30/04/35 4,00% EUR | 5.557.783 | 5.880.728 |
| Btp 01/11/33 4,35% EUR | 4.063.325 | 4.305.280 |
| Btp 30/10/31 4,00% EUR | 2.998.947 | 3.175.920 |
| Btp 01/02/37 4,00% EUR | 6.519.399 | 6.760.650 |
| Btp 01/10/39 4,15% EUR | 7.017.943 | 7.235.130 |
| Btp 01/03/35 3,35% EUR | 3.886.794 | 3.995.600 |
| Btp 28/01/26 3,20% EUR | 3.001.534 | 3.002.670 |
| Btp 01/03/38 3,25% EUR | 5.746.479 | 5.736.840 |
| Btp 01/08/35 3,65% EUR | 5.948.727 | 6.095.400 |
| Obbligazioni Societarie | | |
| Mitsubishi UC CACHES JR SUB | 2.000.000 | 1.290.740 |
| Banco Santander | 573.010 | 572.244 |
| Credit Agricole | 499.090 | 498.195 |
| Allianz SE JR SUB | 379.949 | 361.780 |
| Ageas | 388.695 | 386.100 |
| Totale | 57.998.849 | 58.826.162 |

Di seguito si riporta una breve descrizione delle obbligazioni societarie:

Allianz SE: obbligazione subordinata junior a tasso fisso con cedola 2,625% perpetua richiamabile a 100% in data 30/10/2030.

Obbligazione Unicredit Cashes: obbligazione subordinata emessa su base fiduciaria da Bank of New York a febbraio 2009, convertibile in azioni Unicredit SpA, con scadenza 15/12/2050, prevedeva il pagamento di cedole variabili, pari all'euribor3m+450bp. Nel corso del 2011, per computare questi strumenti all'interno del Core Tier I, seguendo le direttive comunitarie, la cedola è stata

proporzionata a un multiplo dell'utile distribuito, multiplo che negli anni si è ridotto progressivamente da 7 a 1,25 nel 2018. Il titolo non è stato svalutato in quanto si ritiene la perdita di valore non durevole.

Credit Agricole: obbligazione subordinata junior a tasso fisso con cedola 4% perpetua richiamabile a 100% in data 23/12/2027.

Ageas SA: obbligazione subordinata junior a tasso fisso con cedola 3,875% perpetua richiamabile a 100% in data 10/12/2029.

Banco Santander: obbligazione subordinata junior a tasso fisso con cedola 3,625% perpetua richiamabile a 100% in data 21/03/2029.

Dettaglio degli "Altri titoli"

La voce "Altri titoli" comprende:

- Fondi Riservati
- Fondi Esteri/SICAV

Come rappresentato in dettaglio nelle tabelle che seguono:

| QUOTE DI "FONDI RISERVATI": sono iscritti in bilancio al costo di acquisto | VALORE DI BILANCIO | VALORE DI MERCATO |
|--|-------------------------------|------------------------------|
| Fondo immobiliare Fondo per lo sviluppo del territorio Totale commitment euro 7.000.000 | 0 | 0 |
| Ammontare richiamato euro 3.834.750 | | |
| Ammontare rimborsato euro 6.116.194 | | |
| Fondo mobiliare chiuso Finint Principal Finance II Totale commitment euro 4.000.000 | 1.479.919 | 2.063.555 (31/12/25) |
| Ammontare richiamato euro 4.000.000 | | |
| Ammontare rimborsato euro 2.520.081 | | |
| Fondo Green Arrow Capital Totale commitment euro 2.000.000 | 1.864.212 | 1.321.016 (30/06/25) |
| Ammontare richiamato euro 2.000.000 | | |
| Ammontare rimborsato euro 135.788 | | |
| Fondo Oppenheimer I Totale commitment euro 1.000.000 | 27.707 | n.d. |
| Ammontare richiamato euro 1.000.000 | | |
| Ammontare rimborsato euro 1.098 | | |
| Il fondo è stato prudenzialmente svalutato al 31/12/24 | | |
| Fondo Atlante Totale commitment euro 4.000.000 | 515.977 | 396.630 (31/12/25) |
| Ammontare richiamato euro 3.992.761 | | |
| Ammontare rimborsato euro 338.902 | | |
| Il Fondo è stato svalutato al 31/12/17, con ripresa di valore al Nav del 31/12/2019 | | |
| Fondo Housing Toscano Totale commitment euro 2.999.974 | 2.547.477 | 2.738.630 (30/06/25) |
| Ammontare richiamato euro 2.999.974 | | |
| Ammontare rimborsato euro 452.497 | | |
| Fondo Infrastrutture JPM Totale commitment euro 5.000.000 | 5.000.000 | 5.237.280 (30/09/25) |
| Ammontare richiamato euro 5.000.000 | | |
| Totale Fondi Riservati | 11.435.292 | 11.757.111 |

Il Valore di mercato inserito in tabella è l'ultimo valore fornito dal gestore, alla data indicata tra parentesi.

Di seguito si riporta una breve descrizione dei "Fondi riservati":

Fondo per lo Sviluppo del Territorio: il Fondo è partito a novembre 2008, su iniziativa di alcune Fondazioni bancarie promotrici. La scadenza prevista è al 31/12/2026 (Il proroga approvata nel 2023) e l'ammontare totale sottoscritto è pari a 28 milioni di euro. La Società di Gestione è DEA CAPITAL RE SGR. Nel 2024 si è perfezionata la vendita dell'unica partecipazione in portafoglio. Le somme disponibili sono state interamente distribuite e il Fondo è stato liquidato nel corso del 2025. Residua la possibilità di un'ulteriore distribuzione in favore del Fondo dovuto all'*earn out* connesso alla rinegoziazione di un contratto di locazione in essere. Su indicazione della SGR, il Fondo è rimasto in bilancio a valore nullo in attesa dell'eventuale *earn out* (che comunque avverrà entro e non oltre il 30/06/26). Dopo tale scadenza le quote del fondo saranno annullate. Dalla data di sottoscrizione, il Fondo ha quindi rimborsato l'intero capitale versato (€ 3.834.750), oltre a complessivi € 2.281.444 a titolo di provento, con un rendimento complessivo superiore al 50%.

Green Arrow Capital (ex Quercus Renewable Energy Fund II): il fondo è partito nel 2011, con durata 15 anni; è stato prorogato fino al 2031.

La Fondazione ha sottoscritto un commitment pari a 2 milioni di euro nel mese di settembre 2014, interamente versato. La strategia di investimento, focalizzata sulle infrastrutture rinnovabili, si conferma di grande attualità e in linea con i temi di interesse internazionale, quali il contenimento delle emissioni di CO₂ e uno sviluppo energetico sostenibile dal punto di vista ambientale. Ad oggi sono presenti in portafoglio diversi impianti collocati in UK e in Italia: tutti gli impianti in portafoglio contribuiscono a generare flussi di cassa per gli investitori.

Al momento della redazione del presente bilancio, non è ancora disponibile la relazione del Fondo al 31 dicembre 2025. Si fa quindi riferimento ai dati al 30 giugno 2025 per la quantificazione del NAV.

Nel corso dell'anno sono proseguiti gli interventi di riqualificazione e ripristino di alcuni impianti, che hanno consentito di migliorare la capacità di produzione e conseguentemente la redditività del fondo.

Si è inoltre chiuso in maniera favorevole per il Fondo un arbitrato promosso nei confronti del

costruttore di un impianto, che aveva evidenziato difetti strutturali. Nel corso del 2025 è stato distribuito l'incasso della quota dell'arbitrato. È stato anche rifinanziato un impianto ed è prevista una distribuzione nel 2026. Sono in corso anche trattative per la cessione di un impianto e si presume la realizzazione nel corso del 2026, con profitto per gli investitori.

Nel 2025 è stato accreditato un importo pari a € 14.325 a titolo di dividendo che, sommato alle precedenti distribuzioni, fa salire a € 489.393 il totale della distribuzione proventi. Risulta invece pari a € 135.788 il rimborso di capitale, invariato rispetto al precedente esercizio.

Il NAV al 30 giugno 2025 risulta inferiore al valore di carico, ma non si ritiene tale perdita durevole. Tale minor valore è dovuto al fatto che il NAV è il risultato della attualizzazione dei flussi di cassa, ma non tiene conto del *terminal value* (valore residuo/di realizzo) degli impianti.

Finint Principal Finance 2: gestito da Finanziaria Internazionale Investments SGR, è un Fondo di investimento riservato chiuso di diritto italiano, che investe in crediti non performing bancari e altre categorie di crediti illiquidi/distressed, con focus prevalente sull'Italia. Alcuni dei crediti in portafoglio sono assistiti da garanzie reali su immobili.

Il Fondo 2 ha raccolto sottoscrizioni per 94,4 milioni di euro, integralmente richiamate. La scadenza è al 31/12/2026. La Fondazione ha investito 4 milioni di euro.

Il rendimento medio annuo del Fondo da avvio operatività è pari all'8,3%. Il rendimento relativo all'esercizio 2025 è del 9,4%.

Nell'anno 2025 la Fondazione ha incassato proventi lordi pari a € 96.656 (per un totale distribuzioni dalla sottoscrizione di € 1.378.685) e ha ricevuto un rimborso di capitale pari a € 300.582 (che fa salire l'ammontare complessivo rimborsato a € 2.520.081, corrispondente a circa il 62% dell'ammontare investito)

Nel corso del primo semestre 2026 è in programma l'aggiornamento del *business plan* del Fondo, che includerà anche la revisione del piano di rimborso delle quote, al fine di riflettere le più recenti previsioni in merito ai flussi di rimborso degli attivi. In attesa di tale aggiornamento e sulla base delle stime attualmente disponibili circa l'evoluzione della

liquidità generata dal portafoglio investito, si prevede di completare il rimborso in linea capitale delle quote e avviare successivamente il pagamento di proventi addizionali (*capital gain*) entro la scadenza legale del Fondo (31 dicembre 2026).

Il NAV al 31/12/25 esprime un valore superiore al valore di carico.

Oppenheimer Resources: fondo di diritto

lussemburghese, partito nel 2016, che ha come sottostante finanziamenti a imprese petrolifere statunitensi di piccole dimensioni.

Durante la vita del Fondo si sono verificati numerosi imprevisti e sono emerse varie criticità, che hanno rallentato i tempi di investimento e di successivo realizzo, determinando l'insuccesso dell'iniziativa. Il fondo è in liquidazione. Il liquidatore ha evidenziato difficoltà nel procedere con le operazioni di dismissione degli asset sottostanti. Stanti le incertezze circa i tempi e gli importi di realizzo, in via prudenziale, l'investimento è stato quasi interamente svalutato negli esercizi precedenti. Non è stato fornito un NAV ufficiale al 31/12/2025.

Fondo Atlante: fondo costituito da Quaestio Capital SGR Spa, riservato a investitori istituzionali, con scadenza aprile 2021. Il fondo ha richiamato il 99,8% delle sottoscrizioni raccolte, pari a 4,2 miliardi di euro. Il fondo ha investito circa l'80% della raccolta in azioni di Banca Popolare di Vicenza Spa (di cui ha rilevato il 99,33% del capitale sociale) e Veneto Banca (di cui ha acquisito il 97,64% del capitale sociale). L'investimento nelle due Banche è stato completamente azzerato, non essendo più recuperabile. Per questo il valore dell'investimento si è notevolmente ridotto e Fondazione Livorno ha svalutato interamente la quota già al 31 dicembre 2017. La restante parte del Fondo è investita nel fondo di investimento alternativo mobiliare chiuso denominato "Italian Recovery Fund" (già "Atlante II"), sempre gestito da Quaestio Capital, che investe in crediti deteriorati delle Banche italiane. Questo ha consentito di risolvere alcune situazioni critiche del sistema bancario e ha contribuito a creare un mercato dei crediti deteriorati.

Nel corso del 2019 la SGR ha ceduto il ramo d'azienda concernente l'attività di gestione NPL al Gruppo Dea Capital, che è subentrata nella gestione del Fondo Atlante, con il contestuale trasferimento

dell'intero team di gestione, garantendo così la prosecuzione dell'attività senza soluzione di continuità. È stata inoltre prorogata la durata del Fondo dagli attuali 5 anni a 14 anni (al 28/04/2030), per perseguire le azioni civili verso gli Amministratori di Popolare Vicenza e Veneto Banca e consentire l'eventuale recupero delle somme investite. Nel corso del 2025 è proseguita l'attività di monitoraggio del fondo Italian Recovery Fund. È inoltre proseguita l'attività di presidio della procedura di liquidazione coatta amministrativa delle 2 Banche venete.

Nel corso del 2025 sono stati effettuati due rimborsi di capitale, pari a € 73.429 per la Fondazione (che portano il totale delle distribuzioni a € 338.902). Al 31 dicembre 2025 il valore complessivo netto del Fondo è inferiore al valore di carico post svalutazione, ma non si ritiene tale perdita durevole.

Fondo Housing Toscano: gestito da Investire SGR, ha avviato l'operatività nel 2012 e ha scadenza 2036. La Fondazione ha sottoscritto il fondo nel 2019. Il fondo investe in immobili di tipo residenziale destinati ad alloggi sociali, esclusivamente nella regione Toscana. L'investimento ha per Fondazione una valenza non meramente finanziaria ma anche sociale, ponendosi l'obiettivo di aumentare l'offerta residenziale a canoni calmierati. In particolare all'interno del Fondo sono stati individuati due investimenti di rilievo sulla provincia di Livorno: il primo, nel Comune di Piombino, che prevede la realizzazione di 80 alloggi sociali, con la previsione anche di spazi comuni di socializzazione. Di questi, 50 appartamenti saranno assegnati in locazione; 15 saranno invece riservati con patto futura vendita; 15 saranno destinati a vendita immediata. La consegna di tali immobili ha subito dei ritardi, ma è prevista entro il primo quadrimestre 2026. Nel mese di maggio dovrebbe essere definito il Bando per l'individuazione degli inquilini e nell'ultimo trimestre 2026 dovrebbe concludersi l'assegnazione. Il secondo investimento è stato realizzato nel Comune di Livorno, dove sono stati individuati 18 appartamenti riservati all'affitto concordato, gestiti in convenzione con l'Amministrazione locale, già interamente assegnati. A questi si sono aggiunti 28 alloggi acquistati a fine 2024 in Via Giolitti a Livorno e destinati a locazione permanente.

Fondazione Livorno ha sottoscritto un commitment

pari a 3 milioni di euro (totale sottoscrizioni 145,2 milioni di euro, interamente richiamato e versato). Il patrimonio immobiliare del fondo al 31 dicembre risulta apprezzato di circa il 4% rispetto al costo storico e sostanzialmente in linea rispetto alla precedente valutazione.

Nel corso dell'anno sono stati venduti alcuni immobili con profitto.

Nel corso del 2025 il fondo ha rimborsato alla Fondazione capitale per un importo pari a € 74.607, che porta a € 452.497 il totale dei rimborsi. Sono stati distribuiti proventi lordi pari a € 75.497 per Fondazione Livorno che portano il totale dei proventi distribuiti dalla sottoscrizione a € 185.647. Il NAV del fondo al 31/12/25 risulta superiore al valore di carico, sebbene in lieve diminuzione rispetto al precedente esercizio, per effetto del minor utile realizzato nell'anno dalle vendite e dei minori risultati realizzati dalla gestione immobiliare. In particolare sono stati sostenuti dei costi volti ad assicurare il mantenimento dell'efficienza degli immobili e dei relativi impianti.

Fondo Infrastrutture JPMorgan: nel mese di luglio 2021 è stato sottoscritto il fondo gestito da JPMorgan

che investe a livello globale in infrastrutture.

L'ammontare (5 milioni di euro) è stato interamente richiamato ad aprile 2022. Il Fondo è nato nel 2006 con un rendimento obiettivo intorno a 8-12% e un target distributivo intorno al 5-7%. È stato deciso di inserire in portafoglio un fondo che riduca la correlazione dai mercati finanziari e abbia rendimenti prospettici coerenti con l'obiettivo di rendimento reale netto della Fondazione. Per limitare il rischio illiquidità è stato scelto un fondo che prevede la liquidabilità degli investimenti, con un lock-in di quattro anni. Il team di gestione del fondo vanta un'esperienza più che ventennale. Il fondo è molto diversificato sia geograficamente (Europa, Usa, UK, Paesi Nordici, Giappone, altro) che per settore di investimento (trasporti, produzione energetica, utilities, stoccaggio e logistica).

Nel corso del 2025 la Fondazione ha percepito proventi lordi per € 289.814, che portano a € 986.358 il totale delle distribuzioni dalla sottoscrizione.

Il NAV al 31 dicembre è superiore all'ammontare versato.

Fondi Esteri/SICAV

| QUOTE DI FONDI ESTERI/SICAV: sono iscritti in bilancio al costo di acquisto | NUMERO QUOTE | VALORE DI BILANCIO | VALORE DI MERCATO |
|--|-------------------------|-------------------------------|------------------------------|
| Pictet Global Emerging debt Hedged Inc | 18.608 | 4.282.783 | 2.982.862 |
| La Francaise Rendment Global 2028 | 22.849 | 3.000.000 | 2.214.715 |
| Piattaforma Fondazioni S.C.A.. SICAV SIF | 75.634 | 75.060.000 | 77.525.724 |
| Totale Fondi Esteri/SICAV | | 82.342.783 | 82.723.301 |

Di seguito si riporta una breve descrizione dei "Fondi/Sicav" immobilizzati.

Global Emerging Debt hedged Eur: fondo gestito da Pictet, investe principalmente in obbligazioni governative o societarie di Paesi Emergenti, anche in valuta locale. Il fondo stacca cedola.

La Francaise Rendment Global 2028: fondo che investe in obbligazioni corporate sia investment grade che high yield. Ha una buona diversificazione sia geografica che per emittenti e prevede la

distribuzione periodica dei proventi. Si tratta di un prodotto gestito a scadenza, che presenta quindi una durata predefinita al momento del lancio. La Fondazione aveva inizialmente investito nel fondo con scadenza 2022. Nonostante il fondo avesse generato un rendimento annualizzato del 3%, la straordinaria situazione di mercato creatasi negli ultimi anni ha cambiato il contesto e ha portato il gestore a procedere con la fusione del Fondo 2022 nel fondo avente scadenza 2028 e analoga strategia di investimento, per garantire all'investitore maggiori opportunità.

Piattaforma Fondazioni S.C.A. SICAV SIF: fondo multicomparto in cui hanno investito, oltre a Fondazione Livorno, altre Fondazioni di origine bancaria. Ciascuna ha il proprio comparto dedicato. Per Fondazione Livorno si tratta di una gestione con un obiettivo di rendimento assoluto pari a 4,3% netto annuo e un livello di volatilità massima pari all'8%. Tale obiettivo deve essere inteso come obiettivo medio, di medio-lungo termine, fermo restando la generazione di flussi di cassa periodici. Il profilo di rischio contenuto e la strategia di gestione prudente sono finalizzati a privilegiare la stabilità dei risultati e la preservazione del capitale. L'asset allocation a fine anno evidenzia una prevalenza del segmento obbligazionario (che pesa

quasi il 64% del totale portafoglio), con investimenti in grado di assicurare un buon flusso cedolare nel medio periodo. La volatilità è contenuta, la duration del portafoglio non è troppo elevata; il portafoglio è molto diversificato e con un buon livello di qualità del credito.

Nel corso del 2025 la performance si attesta al 4,2% lordo.

I due fondi, che presentato una minusvalenza latente, nel tempo hanno distribuito un flusso cedolare importante. Analizzando il rendimento Total Return, tenendo quindi conto di tutti i proventi incassati dalla sottoscrizione, il risultato è positivo, come meglio evidenziato nella seguente tabella:

| FONDO | VALORE DI BILANCIO | VALORE DI MERCATO | PROVENTI DISTRIBUITI AL 31/12/25 | FLUSSI TOTALI | RENDIMENTO TOTAL RETURN |
|---------------|--------------------|-------------------|----------------------------------|------------------|-------------------------|
| Pictet | 4.282.783 | 2.982.862 | 2.258.326 | 958.404 | 22,4% |
| La Francaise | 3.000.000 | 2.214.715 | 2.214.715 | 1.429.430 | 47,6% |
| totale | 7.282.783 | 5.197.576 | 4.473.041 | 2.387.834 | 32,8% |

VOCE 3) Strumenti finanziari non immobilizzati

Al 31/12/25 non sono presenti in bilancio strumenti non immobilizzati. La successiva tabella evidenzia le variazioni avvenute in corso di anno.

Variazioni degli "Strumenti finanziari non immobilizzati"

| | |
|--|-------------------|
| A. Esistenze iniziali | 2.597.920 |
| B. Aumenti | 0 |
| B.1 = Acquisti | |
| - titoli di debito | 0 |
| B.2 = Rivalutazioni | |
| B.3 = Trasfer. dal portafoglio immobilizzato | |
| B.4 = Altre variazioni | |
| C. Diminuzioni | -2.597.920 |
| C.1 Vendite e rimborsi: | |
| - titoli di debito | -2.597.920 |
| - azioni | |
| C.2 = Svalutazioni/Rivalutazioni | |
| C.3 = Trasferimenti al portafoglio immobilizzato | |
| C.4 = Altre variazioni | |
| D. Rimanenze finali | 0 |

Le movimentazioni sono tutte relative a obbligazioni di breve durata, acquistate per esigenze di tesoreria e rimborsate nel corso dell'esercizio.

VOCE 4) Crediti

La tabella successiva fornisce un dettaglio dei crediti presenti in bilancio.

| DESCRIZIONE | IMPORTO |
|---|------------------|
| Crediti | 1.254.846 |
| di cui esigibili entro l'esercizio successivo | 1.051.105 |
| Acconti versati al fisco per imposte di competenza dell'esercizio | 632.666 |
| Crediti diversi | 95.298 |
| Crediti verso erario | 81.002 |
| Credito d'imposta - Art Bonus | 241.602 |
| Credito d'imposta - Risparmio energetico 2025 | 537 |

VOCE 5) Disponibilità liquide

La tabella successiva fornisce un dettaglio delle disponibilità liquide.

| DISPONIBILITÀ LIQUIDE | |
|---|------------------|
| DESCRIZIONE | IMPORTO |
| Saldo del c/c presso Banco BPM | 468.883 |
| Saldo del c/c presso Banco di Lucca e del Tirreno S.p.A. | 27.146 |
| Saldo del c/c presso Banca Unicredit S.p.A. | 144.229 |
| Saldo del c/c presso Banca BNL S.p.A. | 30.456 |
| Saldo del c/c presso Castagneto Banca 1910 | -1.066 |
| Cassa contanti | 125 |
| Carta prepagata ricaricabile | 424 |
| Certificato di deposito vincolato presso Castagneto Banca | 3.000.000 |
| Deposito a risparmio presso Banco di Lucca e del Tirreno | 9.839 |
| Saldo del c/c presso Banco BPM per Progetto Alluvione Toscana 20 | 50.990 |
| Saldo del c/c presso Banco BPM per gestione finanziaria non immobilizzata | 470.605 |
| Totale | 4.201.633 |

VOCE 6) Altre attività

| DESCRIZIONE | IMPORTO |
|--|----------------|
| Rivalutazione partecipazioni ex art. 5, legge 28 dicembre 2001, n.448 | |
| Prima rata pagata nella misura di un terzo dell'imposta sostitutiva per la rivalutazione della partecipazione della banca conferitaria Cassa di Risparmi di Livorno S.p.A., per la quale è stato chiesto rimborso ex art. 38 DPR n. 602/73 | 988.446 |

In data 8 marzo 2004, ai sensi dell'art.38 del D.P.R. n. 602/1973, la Fondazione ha notificato istanza di rimborso della predetta somma. Tale rimborso ad oggi non è stato ancora erogato ed è in corso un contenzioso con l'Agenzia delle Entrate, come già ampiamente illustrato nella Relazione economica e finanziaria.

A fronte del rischio di non vedere riconosciuto tale credito, prudenzialmente, nel passivo in bilancio è stato costituito un Fondo rischi e oneri di pari importo, a totale copertura.

VOCE 7) Ratei e Risconti attivi

| DESCRIZIONE | IMPORTO |
|---------------------------------|----------------|
| Ratei attivi: | 557.589 |
| Interessi e proventi assimilati | |
| - su titoli di debito | 557.545 |
| - su depositi bancari | 44 |
| Risconti attivi: | 42.093 |
| Premi di assicurazione | 0 |
| Oneri diversi | 42.093 |
| Titoli di debito | 0 |
| Totale | 599.682 |

B.2 - STATO PATRIMONIALE PASSIVO E CONTI D'ORDINE**VOCE 1) Patrimonio netto**

| DESCRIZIONE | IMPORTO |
|--|--------------------|
| a) Fondo di dotazione | 50.423.613 |
| b) Riserva da donazioni | 1.584.867 |
| c) Riserva da rivalut. e plusvalenze | 132.749.683 |
| d) Riserva obbligatoria | 21.107.834 |
| e) Riserva per l' integrità del patrimonio | 13.125.524 |
| f) Avanzo (disavanzo) portato a nuovo | -6.216.000 |
| g) Avanzo (disavanzo) residuo | 0 |
| Totale | 212.775.520 |

Composizione del Fondo di dotazione

| DESCRIZIONE | IMPORTO |
|--|-------------------|
| Fondo di dotazione originario costituito al momento del conferimento, pari al valore delle partecipazioni detenute nella società conferitaria Cassa di Risparmi di Livorno S.p.A., e nella società sua controllante | 48.230.884 |
| Trasferimento delle riserve patrimoniali effettuato in conformità delle indicazioni contenute nell'atto di indirizzo emanato in data 19.04.2001 dal Ministro del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica per la redazione del bilancio chiuso il 31.12.2000: | 2.192.728 |
| Riserva disponibile | 513.896 |
| Riserva ex art. 12 lett. d) D.L.vo 356/90 | 650.213 |
| Fondo investimenti futuri | 110.463 |
| Altre riserve: | 918.156 |
| - valore del carteggio Guerrazzi | 11.620 |
| - quota di riserva svincolata a seguito della variazione statutaria del 28.06.95 | 569.680 |
| - riparto avanzo degli esercizi dal 1994 al 1999 | 336.856 |
| Opere d'arte, valore di memoria | 1 |
| Totale | 50.423.613 |

Riserva da donazioni

| DESCRIZIONE | IMPORTO |
|--------------------------------------|------------------|
| Opere d'arte donate alla Fondazione: | |
| - fino al 2024 | 1.584.867 |
| - nell'esercizio 2025 | 0 |
| Consistenza al 31.12.2024 | 1.584.867 |

Riserva da rivalutazioni e plusvalenze

| DESCRIZIONE | IMPORTO |
|--|--------------------|
| Plusvalenze realizzate: | |
| nell'esercizio 2000, riveniente dalla cessione alla Banca Popolare di Lodi soc.coop. r. l. di una quota della partecipazione bancaria che la Fondazione deteneva in Casse del Tirreno S.p.A. | 53.131.446 |
| nell'esercizio 2003, riveniente dal trasferimento alla Banca Popolare di Lodi soc. coop. r. l. delle azioni opzionate di Bipielle Investimenti S.p.A. | 31.606.957 |
| nell'esercizio 2006, riveniente dal trasferimento alla Banca Popolare Italiana di n° 35.649.049 azioni opzionate della Cassa di Risparmio di Lucca S.p.A. | 44.757.437 |
| nell'esercizio 2007, quale integrazione del prezzo dell'opzione E (ex vendita azioni alla banca conferitaria) | 2.453.843 |
| nell'esercizio 2011, vendita delle azioni della Cassa di Risparmio di Lucca Pisa Livorno S.p.A. | 800.000 |
| Consistenza al 31.12.2025 | 132.749.683 |

Riserva obbligatoria

| DESCRIZIONE | IMPORTO |
|--|-------------------|
| Riparto avanzo degli esercizi fino al 2025 | 20.587.463 |
| Accantonamento dell'esercizio 2025 | 520.371 |
| Consistenza al 31.12.2025 | 21.107.833 |

Ogni anno viene accantonata alla Riserva obbligatoria una percentuale dell'avanzo d'esercizio, al netto della copertura disavanzi pregressi: tale percentuale è definita annualmente con Decreto del Direttore Generale del Dipartimento del Tesoro (per l'anno in corso G.U n.53 del 05 Marzo 2026). Nel 2025 l'accantonamento è pari ad € 520.371 corrispondente al 20% dell'avanzo al netto della copertura disavanzi pregressi.

Riserva per l'integrità del patrimonio

| DESCRIZIONE | IMPORTO |
|--|-------------------|
| Riparto avanzo degli esercizi fino al 2024 | 13.125.524 |
| Accantonamento dell'esercizio 2025 | 0 |
| Consistenza al 31.12.2025 | 13.125.524 |

Non è stato effettuato l'accantonamento in quanto non consentito se i disavanzi pregressi non sono stati integralmente coperti (Decreto del Direttore Generale del Tesoro del 17/03/2025, art.2 comma 3).

VOCE 2) Fondi per l'attività d'Istituto**Dettaglio dei Fondi per l'attività d'Istituto**

| DESCRIZIONE | IMPORTO |
|---|-------------------|
| a) Fondo di stabilizzazione delle erogazioni | 4.360.067 |
| b) Fondi per le erogazioni nei settori rilevanti | 3.153.808 |
| b1) Fondo welfare riconosciuto su deliberato | 0 |
| c) Fondi per le erogazioni negli altri settori statuari | 226.282 |
| d) Altri fondi: | 2.068.745 |
| - Fondi costituiti nel tempo mediante accantonamenti di risorse utilizzate per l'acquisto di opere d'arte | 1.477.772 |
| - Altri fondi: Fondazione con il Sud | 561.373 |
| - Fondo Nazionale Iniziative Comuni | 29.600 |
| e) Contributi di terzi vincolati per erogazioni | |
| f) Fondo erogazioni Legge 178/2020 | 345.810 |
| Consistenza al 31.12.2025 | 10.154.712 |

Di seguito un breve commento sulle singole voci:

a. Fondo di stabilizzazione delle erogazioni

Il fondo ha la funzione di contenere la variabilità delle erogazioni d'esercizio in un orizzonte temporale pluriennale. Il fondo viene alimentato durante gli esercizi in cui il reddito prodotto è maggiore e viene utilizzato nei periodi in cui, il minor reddito prodotto, non consentirebbe almeno una costanza dei flussi erogativi rispetto alla media di periodo.

b. Fondi per le erogazioni nei settori rilevanti

La voce accoglie gli importi che sono destinati al perseguimento delle finalità istituzionali nei settori rilevanti, scelti dal Comitato di Indirizzo in sede di programmazione pluriennale. Ogni anno a fine esercizio vengono accantonate le somme derivanti dalla destinazione dell'avanzo.

b2) Fondo welfare riconosciuto su deliberato

Il fondo accoglie le risorse derivanti da crediti welfare già certificati dall'Agenzia dell'entrate per le operazioni liberali relative al welfare di comunità introdotto dalla legge 205/2017. Il credito sorge nel momento in cui viene deliberato il contributo, ma risulta utilizzabile nel momento in cui lo stesso viene effettivamente pagato e successivamente reso compensabile.

c. Fondo per le erogazioni negli altri settori statuari

Sono le somme disponibili per gli interventi negli altri settori ammessi, diversi da quelli rilevanti.

d. Altri Fondi:

- **Fondi per acquisto di opere d'arte:** sono risorse che si sono costituite negli anni e sono utilizzate

nella posta dell'attivo "Beni mobili d'arte" e nello specifico per l'acquisto di beni mobili di rilevante valore artistico o storico, esposti presso la sede della Fondazione o presso comodatari al fine di renderli fruibili al pubblico.

- **Fondi da destinare alla Fondazione con il Sud:** è evidenziato l'ammontare versato al fondo di dotazione al momento della costituzione della Fondazione con il Sud.
- **Fondo Nazionale Iniziative Comuni:** istituito dall'ACRI in data 26 settembre 2012, per la realizzazione di progetti di ampio respiro sia nazionali, che internazionali, caratterizzati da una forte valenza culturale, sociale, umanitaria o economica. Il Fondo viene alimentato dalle Fondazioni aderenti attraverso accantonamenti annuali, in sede di approvazione del bilancio di esercizio, pari allo 0,3% dell'Avanzo di gestione al netto degli accantonamenti a riserve patrimoniali (riserva obbligatoria e riserva per integrità del patrimonio).
- **Fondo erogazioni Legge n.178/2020:** fondo costituito con specifico accantonamento (confronta voce 13bis del conto economico) in misura pari al risparmio fiscale derivante dal dimezzamento della base imponibile dei proventi percepiti, in applicazione dell'art.1 commi da 44 a 47 della Legge n.178/2020. Tali risorse saranno prioritariamente utilizzate per l'attività istituzionale per l'esercizio 2026.

Variazione dei Fondi per l'attività d'istituto

| DESCRIZIONE | IMPORTO |
|--|-------------------|
| Consistenza iniziale | 10.055.740 |
| Variazioni in diminuzione (importi deliberati): | -2.440.229 |
| utilizzo fondo di stabilizzazione erogazioni | - |
| utilizzo fondi per le erogazioni nei settori rilevanti | 1.986.342 |
| utilizzo fondi altri settori statuari | 120.000 |
| utilizzo altri fondi | 333.887 |
| Variazioni in diminuzione | 0 |
| Variazioni in aumento | 2.539.201 |
| Fondo di Stabilizzazione Erogazioni | |
| Revoche/Reintroiti | 3.531 |
| Accantonamenti | 2.464.925 |
| accantonamenti altri fondi | 70.744 |
| Consistenza finale | 10.154.712 |

Variazioni del Fondo L.178/2020

La tabella successiva rappresenta un dettaglio delle movimentazioni del Fondo L. 178/2020 già ricompresa nella variazione dei Fondi per l'attività di istituto.

| | |
|---|-----------------|
| Consistenza iniziale | 291.103 |
| Variazioni in aumento: | 349.340 |
| - incremento per storno progetto non realizzato | 3.531 |
| - accantonamento esercizio 2025 | 345.810 |
| Variazioni in diminuzione | -294.634 |
| - delibere 2025 | -294.634 |
| Consistenza finale | 345.810 |

Nel corso dell'esercizio, due progetti deliberati in anni precedenti, si sono conclusi con una minore spesa. Pertanto la somma residua è stata revocata e riversata al medesimo Fondo, come previsto dalla normativa, e prontamente deliberata per altra iniziativa.

VOCE 3) Fondi per rischi e oneri

| COMPOSIZIONE | IMPORTO |
|--|------------------|
| - Fondo rischi e oneri:accantonamento riduzione Ires (Sentenza 1°) | 1.075.867 |
| - Fondo rischi ed oneri futuri | 988.446 |
| - Fondo rischi:svlutazione credito irap D.L. 2017-2019 | 154.290 |
| Totale | 2.218.603 |

Variazioni dei "Fondi per rischi e oneri"

| DESCRIZIONE | IMPORTO |
|---|------------------|
| Consistenza iniziale | 2.043.217 |
| Variazioni in diminuzione: utilizzo accantonamenti | 0 |
| - utilizzo fondo | |
| Variazioni in aumento: accantonamenti | |
| - F.do rischi: acc.to riduzione Ires (Sentenza 1°) | 21.095 |
| - Fondo rischi ed oneri futuri | 0 |
| - Fondo rischi: svalutazione credito irap D.L.2017-19 | 154.290 |
| Consistenza finale | 2.218.603 |

La Fondazione ha presentato istanza di rimborso IRES per l'eccedenza versata negli anni di imposta 2016-2018 per non aver fruito dell'agevolazione cui la stessa aveva diritto quale ente non commerciale, svolgente attività di carattere non commerciale, ai sensi dell'art. 6 D.P.R n.601/1973. In primo grado la sentenza è stata favorevole alla Fondazione e l'Agenzia delle Entrate ha rimborsato alla Fondazione le somme versate in eccedenza per gli anni 2016-18 (complessivamente € 963.548, oltre interessi). L'Agenzia delle Entrate ha presentato ricorso. Pertanto, in via prudenziale, è stato effettuato l'accantonamento pari agli interessi legali per assicurare copertura nel caso di un eventuale futura sentenza sfavorevole.

Con Legge Regionale 18/2017 la Regione Toscana ha previsto la concessione di un credito d'imposta ai fini IRAP in relazione al sostegno della cultura e paesaggio in Toscana. Al momento dell'istituzione, tale agevolazione è qualificata come un credito d'imposta, senza alcuna limitazione espressa in merito al suo utilizzo e alla riportabilità del credito. Il credito è utilizzabile solo in compensazione dall'IRAP dovuta, senza possibilità di chiedere l'eccedenza a rimborso.

Fondazione Livorno, avendo ottenuto tali crediti,

riconosciuti e certificati nell'importo da Determina Regionale, li aveva contabilizzati, nella convinzione della loro esistenza giuridica e della possibilità di utilizzarsi, per la parte residua, negli esercizi futuri. All'atto pratico tuttavia il tracciato della dichiarazione dei redditi, non prevede la possibilità di far emergere il credito residuo in quanto l'inserimento di un maggior credito, ancorché certificato, determina errore bloccante nell'invio.

Inoltre con l'operatività è emerso che ogni anno viene generato un credito maggiore del debito, con una oggettiva difficoltà in un possibile recupero, elemento che ha indotto a non contabilizzare ulteriori crediti eccedenti rispetto a quello a suo tempo contabilizzati in sede di prima applicazione. Attualmente tali crediti appaiono quindi di difficile utilizzo. La Fondazione sta cercando, con estrema difficoltà, una interlocuzione con l'Agenzia delle Entrate per ottenere comunque un parere in merito all'esistenza dei crediti eccedenti, richiesta che sarà replicata anche per il maggior credito dell'anno 2025. Pertanto prudenzialmente, in attesa di chiarire la situazione, è stato effettuato un accantonamento al fondo rischi e oneri per l'importo totale dei crediti attualmente contabilizzati in bilancio.

VOCE 4) *Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato*

| DESCRIZIONE | IMPORTO |
|---|----------------|
| Consistenza iniziale | 154.381 |
| Variazioni in diminuzione | 0 |
| Variazioni in aumento | |
| Accantonamento delle indennità maturate dal personale dipendente nel corso dell'esercizio | 19.299 |
| Consistenza finale | 173.681 |

VOCE 5) Erogazioni deliberate

| COMPOSIZIONE | IMPORTO |
|----------------------------------|------------------|
| a) nei settori rilevanti | 2.540.748 |
| b) negli altri settori statutari | 89.175 |
| Totale | 2.629.923 |

Tali importi rappresentano le somme ancora da liquidare per iniziative deliberate nell'anno in corso e nei precedenti esercizi, nei settori rilevanti e negli altri settori ammessi, non ancora materialmente pagati al 31/12/2025, in quanto non ancora concluse oppure in attesa di puntuale rendicontazione (si ricorda che la Fondazione eroga a consuntivo e, solo in casi eccezionali e opportunamente motivati, anticipa il contributo ai beneficiari).

VOCE 6) Debiti verso FUN (ex fondi per il volontariato)

La voce comprende le somme accantonate ai sensi dell'art.62 D. Lgs. 117/2017, che prevede il finanziamento stabile dei centri di servizio per il volontariato, attraverso il FUN (Fondo Unico Nazionale) alimentato da contributo annuale delle Fondazioni di origine bancaria e amministrato da ONC (Organismo Nazionale di Controllo) in conformità alle norme del Decreto stesso. Tale disposizione ha novellato l'art. 15 della Legge 266/1991 (legge quadro sul Volontariato).

| COMPOSIZIONE E VARIAZIONI DEL FONDO | IMPORTO |
|--|---------------|
| Consistenza del fondo al 31.12.2024 | 75.367 |
| variazioni in diminuzione - versamenti al FUN 2025 | -75.367 |
| variazioni in aumento: | 69.383 |
| - conguaglio stanziamento esercizio 2024 | 0 |
| - accantonamento dell'esercizio 2025 | 69.383 |
| Consistenza al 31.12.2025 | 69.383 |

La quota annuale viene accantonata in sede di destinazione dell'avanzo di esercizio.

VOCE 7) Debiti

| DESCRIZIONE | IMPORTO |
|--|----------------|
| Esigibili entro l'anno successivo: | |
| - Debiti v/fornitori | 58.944 |
| - Altri debiti da liquidare | 104.396 |
| - Debiti verso l'erario e enti previdenziali | 43.973 |
| - Imposte dovute per l'anno | 450.001 |
| - Debiti diversi: Progetto Alluvione Toscana 20 | 50.791 |
| - Debiti deposito cauzionale da terzi (inquilino P.za Grande 26) | 2.000 |
| Totale | 710.106 |

I debiti verso l'erario ed enti previdenziali sono rappresentati dalle ritenute, contributi ed imposte relativi al mese di dicembre 2025 e corrisposte all'Erario nei termini previsti. Tutti i debiti hanno scadenza entro 12 mesi.

VOCE 8) Ratei passivi

| DESCRIZIONE | IMPORTO |
|---|----------------|
| Ratei passivi: | 115.243 |
| - su oneri diversi | 27.265 |
| - ritenuta su rateo cedole obbligazioni e su interessi deposito | 87.978 |
| Totale | 115.243 |

RIEPILOGO OPERAZIONI IN DERIVATI ESEGUITI DURANTE L'ESERCIZIO

Nel corso dell'esercizio 2025 non sono state effettuate operazioni in derivati.

CONTI D'ORDINE

| DESCRIZIONE | IMPORTO |
|---|------------------------|
| Beni di terzi: | 65.001 |
| Beni mobili d'arte ricevuti in comodato d'uso gratuito | |
| Beni presso terzi: | 171.081 |
| Beni mobili d'arte concessi in comodato d'uso gratuito | |
| Garanzie e impegni: impegni di sottoscrizione | 0 |
| Impegni di erogazione (interventi istituzionali per esercizi futuri specificati nel bilancio missione) | 465.000 |
| Altri conti d'ordine: | 177.683.387 |
| <i>Titoli di debito depositati presso terzi a custodia e/o amministrazione</i> | 55.895.000 |
| <i>Impegno sottoscritto dei fondi riservati di tipo chiuso</i> | 26.000.000 |
| Fondo per lo Sviluppo del Territorio | 7.000.000 |
| Fondo Finint 2 | 4.000.000 |
| Fondo Oppenheimer | 1.000.000 |
| Fondo Atlante | 4.000.000 |
| Fondo Housing Toscano | 3.000.000 |
| Fondo Quercus Renewable Energy | 2.000.000 |
| Fondo Infrastrutture JPM | 5.000.000 |
| Titoli di capitale e OICR | <i>valore nominale</i> |
| Azioni (*) | 13.445.604 |
| Parti di organismi di investimento collettivo del risparmio | 82.342.783 |
| Totale | 178.384.469 |

| AZIONI PRIVE DI VALORE NOMINALE (**) | N. AZIONI IN PORTAFOGLIO |
|--------------------------------------|--------------------------|
| Eon | n.127.500 |
| Volkswagen | n. 8.000 |
| Continental | n. 8.200 |
| Fresenius | n. 15.701 |
| Eni | n. 32.700 |
| Snam | n. 319.000 |

(*) *Azioni*: il dato in euro esprime il valore nominale delle azioni possedute.

(**) *Azioni prive di valore nominale*: è stato inserito il numero delle azioni in portafoglio al 31/12/25.

PARTE C) - INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

VOCE 2) Dividendi e proventi assimilati

| DESCRIZIONE | TOTALE |
|---|------------------|
| Dividendi e proventi assimilati | |
| • da immobilizzazioni finanziarie | |
| - dividendi azionari | 2.881.749 |
| - altri titoli fondi OICR | 1.519.174 |
| • da strumenti finanziari non immobilizzati | 0 |
| - investimenti azionari | |
| Totale | 4.400.923 |

VOCE 3) Interessi e proventi assimilati

| DESCRIZIONE | TOTALE |
|---|------------------|
| a) da immobilizzazioni finanziarie: | 2.000.983 |
| interessi su titoli di debito | 2.000.982 |
| b) da strumenti finanziari non immobilizzati | 2.991 |
| c) da crediti e disponibilità liquide: | 83.323 |
| interessi su depositi bancari | 83.323 |
| Totale | 2.087.296 |

VOCE 5) Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati

| DESCRIZIONE | VALORE DI BILANCIO | PREZZO DI NEGOZIAZIONE | PLUSV./MINUSV. DA NEGOZIAZIONE |
|------------------|-----------------------|---------------------------|-----------------------------------|
| Titoli di debito | 2.597.920 | 2.596.582 | -1.338 |
| Totale | 2.597.920 | 2.596.582 | -1.338 |

Si tratta del rimborso di un titolo governativo (Bot) giunto a scadenza.

VOCE 6) Rivalutazione (svalutazione) netta di immobilizzazioni finanziarie

| DESCRIZIONE | VALORE DI BILANCIO | VALORE AL 31.12.24 | RIMBORSI | RIPRESA DI VALORE |
|----------------------|-----------------------|-----------------------|----------|----------------------|
| Fondo Ver Capital VI | 0 | 0 | 9.018 | 9.018 |
| Totale | | | | 9.018 |

Il Fondo, gestito da Ver Capital SGRpA, era stato sottoscritto nel 2018, con scadenza 31/12/2024. Il rimborso del capitale era avvenuto nel corso del 2024 a seguito della vendita degli asset in portafoglio. Il valore di carico era pertanto pari a zero.

Come anticipato lo scorso anno, la fase di liquidazione si è però conclusa nel corso del 2025 (il 28/05), con una distribuzione finale residuale – il cui ammontare non era certo. La somma incassata è stata quindi registrata come ripresa di valore.

VOCE 9) Altri proventi

| DESCRIZIONE | TOTALE |
|--|----------------|
| Fitti attivi da beni immobili di proprietà della Fondazione, concessi in locazione | 411.810 |
| Tariffa incentivante per l'energia elettrica prodotta dall'impianto fotovoltaico installato sul tetto dell'immobile, sede della Fondazione | 9.971 |
| Proventi diversi | 148.602 |
| Totale | 570.382 |

I proventi diversi sono relativi prevalentemente al credito di imposta per *Art Bonus*, *Art Bonus Toscana*, *Bonus Risparmio energetico*. Sono stati inseriti al conto economico alla voce Altri Proventi, secondo le disposizioni normative vigenti.

VOCE 10) Oneri

| DESCRIZIONE | TOTALE |
|--|---------|
| Oneri: | |
| • compensi e rimborsi spese organi statutari | 182.837 |
| • per il personale | 373.610 |
| • per consulenti e collaboratori esterni (*) | 86.520 |
| • per servizi di gestione del patrimonio | 98.602 |
| • per commissioni di negoziazione | 12.624 |
| • ammortamenti | 194.203 |
| - beni immobili strumentali | 190.368 |
| - beni mobili strumentali | 3.834 |
| • accantonamenti | 175.385 |
| • altri oneri: | 286.463 |
| - servizi connessi a immobili di proprietà della Fondazione | 20.406 |
| - spese di rappresentanza e acquisto pubblicazioni per attività istituzionali | 12.899 |
| - pubblicazione "Attività anno 2025" | 1.769 |
| - comunicazione | 2.499 |
| - quote associative | 33.119 |
| - premi di assicurazione (**) | 44.625 |
| - spese legali e bolli | 0 |
| - manutenzione e assistenza per software di contabilità generale, erogazioni, bilancio, delibere | 52.872 |
| - utenze | 32.186 |
| - cancelleria, stampati, giornali, libri, riviste | 2.635 |
| - spese postali e di spedizione | 133 |
| - commissioni bancarie e custodia titoli | 2.032 |
| - spese per manutenzione beni immobili di proprietà e spese condominiali | 40.378 |





| | | |
|---|--------|------------------|
| - canoni di manutenzione | 25.557 | |
| - sicurezza sul lavoro, servizi ecologici per l'ambiente, vigilanza privata | 3.670 | |
| - canoni di locazione macchine da ufficio | 3.681 | |
| - oneri diversi | 8.004 | |
| Totale oneri | | 1.410.246 |

(*) La sottovoce oneri "consulenti e collaboratori esterni" pari a € 86.520 è comprensiva delle spese sostenute per incarichi affidati a professionisti e risulta così suddivisa:

€ 39.189 - servizi e consulenze diverse in materia fiscale e di amministrazione del personale dipendente;

€ 16.736 - comunicazione esterna;

€ 14.818 - consulenze tecniche;

€ 522 - consulenza esterna;

€ 15.255 - consulenza legale;

(**) La voce ricomprende le polizze degli amministratori, responsabilità verso terzi, la polizza malattia e la polizza per le opere d'arte.

Dettaglio dell'ammontare dei compensi e dei rimborsi spese spettanti agli Organi Statutari nel corso dell'esercizio 2025

| DESCRIZIONE | | TOTALE |
|---|-----------|----------------|
| Consiglio di Amministrazione (*) | | |
| - componenti (inclusi Presidente e Vice Presidente) | numero 5 | |
| - compensi | | 118.695 |
| - rimborsi spese | | 2.693 |
| Totale | | 121.387 |
| Collegio Sindacale (**) | | |
| - componenti | numero 3 | |
| - compensi | | 47.467 |
| Totale | | 47.467 |
| Comitato di indirizzo (***) | | |
| - componenti (inclusi Presidente e Vice Presidente) | numero 12 | |
| - organo di indirizzo | | 10.950 |
| - commissioni (composte da membri del C.I.) | | 3.033 |
| Totale | | 13.983 |
| Totale componenti organi statutari | numero 18 | |
| Totale compensi e rimborsi | | 182.837 |

(*) I compensi riportati in tabella comprendono anche quelli di spettanza del Presidente e del Vice Presidente, facenti parte del C.d.A. ai sensi dell'articolo 33 dello statuto; sono al "lordo" delle ritenute fiscali e di legge, e costituiti da una indennità base annua e da un gettone di presenza per la partecipazione alle singole riunioni di Consiglio.

(**) I compensi riportati in tabella sono al "lordo" delle ritenute fiscali e di legge, e costituiti da una indennità base annua e da un gettone di presenza per la partecipazione alle singole riunioni degli Organi.

(***) Ai componenti spetta un solo gettone di presenza al lordo delle ritenute fiscali e di legge per la partecipazione alle riunioni degli Organi. Il Presidente e il Vice Presidente non percepiscono alcun compenso per la partecipazione alle riunioni del Comitato di Indirizzo.

Nella tabella sottostante si riportano le indennità e i compensi individuali dei componenti l'Organo di Indirizzo, di Amministrazione e di Controllo deliberate dal Comitato di Indirizzo per tipologia di carica:

| CARICA | INDENNITÀ ANNUA | GETTONE DI PRESENZA |
|--------------------------------|-----------------|---------------------|
| Presidente | 44.415 | 130 |
| Vice Presidente | 22.210 | 130 |
| Consiglieri | 9.300 | 130 |
| Componenti Organo di Indirizzo | -- | 285 |
| Componenti Commissioni | -- | 130 |
| Presidente Organo di controllo | 13.945 | 130 |
| Componenti Organo di controllo | 9.300 | 130 |

Componente organizzativa

Al 31 dicembre 2025 l'organico della Fondazione, compreso il Segretario Generale, risulta composto da otto collaboratori, tutti con contratto di lavoro dipendente a tempo indeterminato.

Tre delle suddette risorse sono in part-time.

La figura e le mansioni del Segretario Generale sono stabilite dallo Statuto.

Il personale dipendente è così suddiviso:

| NUMERO DIPENDENTI | AREA/ATTIVITÀ |
|-------------------|----------------------------------|
| 1 | Direzione generale e finanza |
| 2 | Attività istituzionale/erogativa |
| 1 | Segreteria di Presidenza |
| 2 | Contabilità e bilancio |
| 1 | Comunicazione |
| 1 | Front office |

VOCE 11) Proventi straordinari

| DESCRIZIONE | TOTALE |
|--|----------------|
| • Plusvalenze da alienazioni di immobilizzazioni finanziarie | 212.267 |
| • Proventi straordinari diversi | 19.066 |
| Totale | 231.334 |

I proventi straordinari diversi sono in gran parte riferiti a rettifiche su investimenti finanziari.

VOCE 12) Oneri straordinari

| DESCRIZIONE | TOTALE |
|---|----------------|
| • Minusvalenze da alienazioni di immobilizzazioni finanziarie | 764.859 |
| • Oneri straordinari diversi (sopravvenienze passive) | 1.894 |
| Totale | 766.753 |

Le minusvalenze da alienazione immobilizzazioni finanziarie sono in gran parte attribuibili alla vendita del fondo Alliance Bernstein (circa 755 mila euro). Questo fondo presentava criticità e non era ritenuto più in

linea con gli obiettivi della Fondazione. Questa vendita è il risultato di un processo di ristrutturazione del portafoglio avviato nel 2023, volto a riposizionare gli investimenti con un profilo rischio/rendimento più coerente con il nuovo contesto di mercato e con l'asset allocation strategica.

È tuttavia opportuno evidenziare che, dalla sottoscrizione, lo stesso ha distribuito cedole importanti. Tenendo quindi conto del rendimento total return, l'investimento ha prodotto complessivamente un risultato positivo – pari al 23,1%, come risulta dalla successiva tabella:

| FONDO | VALORE DI BILANCIO | VALORE DI MERCATO/VENDITA | PROVENTI DISTRIBUITI | FLUSSI TOTALI | RENDIMENTO TOTAL RETURN |
|-------------|-----------------------|------------------------------|-------------------------|------------------|----------------------------|
| Alliance B. | 5.000.000 | 4.244.798 | 1.911.391 | 1.156.189 | 23,1% |

VOCE 13) Imposte

Di seguito viene rappresentato il carico fiscale di competenza dell'anno 2025(carico fiscale per IVA escluso): si precisa che questa voce espone anche le somme trattenute direttamente dal sostituto di imposta, in modo da evidenziare il carico fiscale complessivo (come richiesto anche da Acri)

| DESCRIZIONE | TOTALE |
|--|------------------|
| Imposte di competenza pagate nell'esercizio | 232.225 |
| - I.M.U. | 131.454 |
| - T.A.R.I. (tassa sui rifiuti) | 9.268 |
| - Imposta di bollo | 65.128 |
| - Altre imposte | 26.374 |
| Accantonamenti per imposte di competenza dell'esercizio | 1.160.035 |
| - IRES | 420.000 |
| - IRAP | 16.002 |
| - IVAFE | 14.000 |
| - Imposte su redditi di capitale soggetti ad imposta sostitutiva | 710.033 |
| Totale | 1.392.260 |

Si precisa che sono state analizzate tutte le possibilità di deduzione dal reddito e di detrazione di imposta consentite dalla vigente normativa.

Sono stati esaminati tutti i pagamenti relativi alle erogazioni istituzionali effettuati nell'ambito del Settore "Arte, attività e beni culturali" al fine di individuare i contributi finalizzati all'acquisto, alla manutenzione, alla protezione o al restauro dei beni tutelati ai sensi delle vigenti disposizioni, che risultano detraibili in base al disposto della lettera h) articolo 15 del Tuir.

Il D.L. n. 83 del 31/05/2014 e successive modifiche ed integrazioni, cd. *art-bonus*, ha disposto che le erogazioni liberali in denaro effettuate per interventi con oggetto beni culturali pubblici fruiscono di un credito d'imposta del 65% delle erogazioni effettuate.

Sono state infine esaminati tutti i pagamenti erogativi al fine di identificare quelli utili all'ottenimento delle detrazioni riconosciute dall'art. 15 comma 1, lett. i-octies del TUIR (erogazioni a favore di istituti scolastici per innovazione tecnologica, edilizia scolastica ed ampliamento dell'offerta formativa), nonché per erogazioni effettuate a ETS.

La tabella successiva mostra le ulteriori imposte pagate nel corso dell'anno dalla Fondazione e non evidenziate nel precedente prospetto.

| NATURA DEL TRIBUTO | IMPORTO | PERCENTUALE |
|--------------------|---------|--------------------|
| IVA | 114.126 | Aliquote in vigore |

Includendo l'IVA, complessivamente il carico fiscale nell'esercizio 2025 risulta quindi pari a € 1.506.386

VOCE 13bis)

| DESCRIZIONE | IMPORTO |
|--|---------|
| oneri accantonamenti: accantonamento ex art.1 comma 44 della L.178/2020 | 345.810 |

In applicazione dell'art.1 commi da 44 a 47 della Legge 178/2020 il risparmio fiscale derivante dal dimezzamento della base imponibile dei proventi percepiti viene contabilizzato in bilancio rilevando un accantonamento in apposita voce 13bis) del conto economico e andando a costituire nello stato patrimoniale un fondo per l'attività di istituto da utilizzare in maniera distinta e prioritaria rispetto alle altre risorse disponibili.

Destinazione Avanzo dell'esercizio: accantonamenti

Tutti gli accantonamenti sono stati effettuati nel rispetto delle norme vigenti e tenendo conto della specificità della natura della Fondazione e delle esigenze di rendicontazione derivanti dall'attività erogativa svolta.

| AVANZO DELL'ESERCIZIO | 4.051.856 |
|---|-----------|
| Reintegro disavanzo esercizio precedente | 1.450.000 |
| Riserva obbligatoria | 520.371 |
| Contributo al FUN (D.L.vo 117/17) | |
| accantonamento dell'es.2023 in conformità a quanto disposto nell'atto di indirizzo del 19/04/2001 | 69.383 |
| Accantonamento ai fondi per l'attività d'istituto: | 2.012.102 |
| a) al fondo stabilizzazione erogazioni | 0 |
| b) ai fondi per le erogazioni nei settori rilevanti | 1.850.597 |
| c) ai fondi per le erogazioni negli altri settori statuari | 155.261 |
| d) fondo nazionale iniziative comuni | 6.244 |
| Riserva per l'integrità del patrimonio | |
| (non prevista finché non è stata totalmente reintegrata la perdita dell'esercizio precedente) | 0 |
| Avanzo residuo | 0 |

ALLEGATI



Allegato 1

INFORMAZIONI INTEGRATIVE DEFINITE IN AMBITO ACRI

LEGENDA DELLE VOCI DI BILANCIO TIPICHE

Al fine di accrescere il grado di intelligibilità del bilancio, si riporta di seguito una tabella esplicativa delle principali poste di bilancio.

| | |
|--|---|
| Stato Patrimoniale - Attivo | |
| Partecipazioni in società strumentali | Partecipazioni detenute in enti e società operanti direttamente nei settori istituzionali e di cui la Fondazione detiene il controllo. La finalità della partecipazione non è legata al perseguimento del reddito bensì al perseguimento delle finalità statutarie. |
| Stato Patrimoniale - Passivo | |
| Patrimonio netto <i>Fondo di dotazione</i> | Rappresenta la dotazione patrimoniale della Fondazione. È costituito dal fondo patrimoniale derivato alla Fondazione a seguito dell'iniziale conferimento dell'azienda bancaria dell'originaria Cassa di Risparmi di Livorno, oltre alle riserve accantonate nei successivi anni. |
| Patrimonio netto <i>Riserva da rivalutazioni e plusvalenze</i> | Accoglie le rivalutazioni e le plusvalenze derivanti dalla cessione delle azioni della banca conferitaria successivamente all'iniziale conferimento. |
| Patrimonio netto <i>Riserva obbligatoria</i> | Viene alimentata annualmente con una quota dell'Avanzo dell'esercizio e ha la finalità di salvaguardare il valore del patrimonio. La quota obbligatoria di accantonamento dell'avanzo è stabilita dall'Autorità di vigilanza di anno in anno sino ad oggi la quota è stata fissata al 20% dell'avanzo. |
| Patrimonio netto <i>Riserva per l'integrità del patrimonio</i> | Viene alimentata con una quota dell'Avanzo dell'esercizio e ha la finalità, al pari della Riserva obbligatoria, di salvaguardare il valore del patrimonio. La quota di accantonamento dell'avanzo è stabilita dall'Autorità di vigilanza annualmente; sino ad oggi la quota è stata fissata con un limite massimo del 15% dell'avanzo. Tale accantonamento è facoltativo. Fondazione Livorno ha sempre accantonato la percentuale massima consentita. |
| Fondi per l'attività d'istituto <i>Fondi per le erogazioni nei settori rilevanti e negli altri settori statuari</i> | Sono fondi destinati allo svolgimento delle attività istituzionali. I fondi sono alimentati con gli accantonamenti dell'Avanzo dell'esercizio e vengono utilizzati per il finanziamento delle erogazioni. |
| Fondi per l'attività d'istituto <i>Fondo di stabilizzazione delle erogazioni</i> | Il «Fondo di stabilizzazione delle erogazioni» viene alimentato nell'ambito della destinazione dell'Avanzo di esercizio con l'intento di assicurare un flusso stabile di risorse per le finalità istituzionali in un orizzonte temporale pluriennale. |
| Stato Patrimoniale - Attivo Fondi per l'attività d'istituto <i>Altri fondi</i> | Sono fondi che accolgono gli accantonamenti effettuati in relazione ad investimenti, mobiliari e immobiliari, direttamente destinati al perseguimento degli scopi istituzionali. |
| Erogazioni deliberate | Nel passivo dello stato patrimoniale la posta rappresenta l'ammontare delle erogazioni deliberate dagli Organi della Fondazione e non ancora liquidate alla chiusura dell'esercizio. |
| Fondo per il volontariato | Il fondo è istituito in base all'art.15 della legge n. 266 del 1991 per il finanziamento dei Centri di Servizio per il Volontariato. L'accantonamento annuale è pari a un quindicesimo dell'Avanzo al netto dell'accantonamento alla Riserva obbligatoria e della quota minima da destinare ai settori rilevanti. |





| CONTI D'ORDINE | |
|--|---|
| Impegni di erogazione | Indicano gli impegni già assunti connessi all'attività erogativa, per i quali verranno utilizzate risorse di periodi futuri. |
| CONTO ECONOMICO | |
| Avanzo dell'esercizio | Esprime l'ammontare delle risorse da destinare all'attività istituzionale e alla salvaguardia del patrimonio. È determinato dalla differenza fra i proventi e i costi di gestione e le imposte. In base all'Avanzo vengono determinate le destinazioni stabilite dalla legge. |
| Erogazioni deliberate in corso d'esercizio <i>(per le Fondazioni che operano in base al consuntivo)</i> | Tale voce non è valorizzata in quanto la Fondazione opera attingendo dai Fondi per le erogazioni accantonati nel precedente anno. L'entità delle delibere assunte è misurata dalla variazione subita dai fondi rispetto all'anno precedente, al netto dell'accantonamento effettuato nell'anno. |
| Accantonamenti ai Fondi per l'attività d'istituto | Sono fondi destinati allo svolgimento delle attività istituzionali e sono alimentati con gli accantonamenti dell'Avanzo dell'esercizio. |
| Avanzo residuo | Avanzo non destinato e rinviato agli esercizi futuri. |

Tale impostazione è stata condivisa con tutte le Fondazioni e con l'Acri, in modo da rendere omogenei e confrontabili i principali dati di bilancio.

INDICATORI GESTIONALI

In ambito Acri sono stati altresì definiti, al fine di facilitare la comprensione dei fenomeni economico-finanziari della singola Fondazione e permettere una migliore comparazione dei dati fra le Fondazioni, nuovi indicatori gestionali relativi alle aree più significative concernenti la redditività, l'efficienza operativa, l'attività istituzionale e la composizione degli investimenti.

Le grandezze ritenute capaci di rappresentare adeguatamente le diverse manifestazioni della realtà delle singole Fondazioni, in relazione alle quali sono stati elaborati gli indicatori, sono le seguenti:

- **il patrimonio**, quale manifestazione del complesso dei beni stabilmente disponibili;
- **i proventi totali netti**, quale grandezza espressiva del valore generato dall'attività di impiego delle risorse disponibili;
- **il deliberato**, quale parametro rappresentativo delle risorse destinate all'attività istituzionale.

Gli indicatori individuati vengono calcolati, per quanto riguarda i dati patrimoniali, sulla base dei valori correnti, con l'avvertenza che il valore medio della grandezza utilizzata è calcolato come media aritmetica semplice dei valori di inizio e di fine anno di riferimento.

Per ogni indice si riporta il relativo significato, il valore dell'anno e quello dell'esercizio precedente.

Indici di Redditività

| | 2025 | 2024 |
|---|-------|-------|
| 1 proventi totali netti/patrimonio | 2,30% | 2,23% |
| 2 proventi totali netti/totale attivo | 2,15% | 2,07% |
| 3 avanzo-disavanzo dell'esercizio/Patrimonio | 1,85% | 1,85% |

indice 1

Proventi totali netti¹/Patrimonio²

L'indice fornisce una misura del rendimento del patrimonio mediamente investito nell'anno dalla Fondazione, valutato a valori correnti.

¹ I proventi sono al netto dei costi sostenuti dalla Fondazione per la gestione degli investimenti.

² Il Patrimonio è dato dalla differenza fra il totale attivo a valori correnti e le poste del passivo di bilancio (compresi i Fondi per l'attività d'istituto) diverse dal patrimonio.

I valori correnti sono determinati come segue:

- partecipazioni e titoli di capitale quotati: valore di borsa dell'ultimo giorno dell'anno disponibile;
- partecipazioni e titoli di capitale non quotati: valore corrispondente alla frazione (quota) di patrimonio netto, commisurata alla quota di capitale sociale detenuta, risultante dai dati di bilancio più aggiornati a disposizione;
- strumenti finanziari affidati in gestione patrimoniale individuale: valore risultante dall'ultimo rendiconto fornito dal gestore;
- titoli di debito e parti di organismi di investimento collettivo del risparmio quotati: quotazione dell'ultimo giorno dell'anno disponibile;
- titoli di debito e parti di organismi di investimento collettivo del risparmio non quotati: valore iscritto in bilancio;
- attività residue: valore di libro.

indice 2

Proventi totali netti/Totale attivo³

L'indice esprime la misura del rendimento del complesso delle attività mediamente investite nell'anno dalla Fondazione, espresso a valori correnti.

³ Il Totale attivo è pari alla somma delle poste di bilancio espresse a valori correnti (media del valore di mercato di inizio e fine anno): € 219.498.342 per l'anno 2024.

Il Totale attivo considera anche gli investimenti effettuati con risorse diverse da quelle patrimoniali, che sono prevalentemente destinate allo svolgimento dell'attività istituzionale; in attesa del loro utilizzo, vengono investite in un'ottica di ottimizzazione delle risorse finanziarie.

indice 3

Avanzo/disavanzo dell'esercizio/Patrimonio

L'indice esprime in modo sintetico il risultato dell'attività di investimento della Fondazione, al netto degli oneri e delle imposte, in rapporto al patrimonio medio espresso a valori correnti.

Indici di Efficienza

| | | 2025 | 2024 |
|----------|---|-------------|-------------|
| 1 | Oneri di funzionamento/proventi totali netti (5 anni) | 43,12% | 40,48% |
| 2 | Oneri di funzionamento/deliberato (5 anni) | 38,75% | 38,27% |
| 3 | Oneri di funzionamento/patrimonio (1 anno) | 0,45% | 0,48% |

indice 1

Oneri di funzionamento/Proventi totali netti

media (t0;t-5)

L'indice esprime la quota dei proventi assorbita dai costi di funzionamento della Fondazione.

indice 2

Oneri di funzionamento/Deliberato

media (t0;t-5)

Come l'indice n. 1, il rapporto fornisce una misura dell'incidenza dei costi di funzionamento espressa in termini di incidenza sull'attività istituzionale svolta, misurata dalle risorse deliberate.

indice 3

Oneri di funzionamento/Patrimonio

L'indice esprime l'incidenza degli oneri di funzionamento rispetto al patrimonio medio espresso a valori correnti, correlandoli in tal modo alla dimensione della Fondazione. Il suo valore è più stabile rispetto agli indici n. 1 e n. 2 in quanto non risente della ciclicità dei rendimenti di mercato.

Indici di Attività istituzionale

| | | 2025 | 2024 |
|----------|--|-------------|-------------|
| 1 | deliberato/patrimonio | 1,18% | 1,62% |
| 2 | Fondo di stabilizzazione delle erogazioni/deliberato | 168,93% | 131,87% |

indice 1

Deliberato/Patrimonio

L'indice misura l'intensità economica dell'attività istituzionale rispetto alle risorse proprie della Fondazione rappresentate dal patrimonio medio a valori correnti.

indice 2

Fondo di stabilizzazione delle erogazioni/Deliberato

L'indice fornisce una stima della capacità della Fondazione di mantenere un livello erogativo pari a quello dell'anno di riferimento nell'ipotesi teorica di assenza dei proventi.

Allegato 2

RENDICONTO FINANZIARIO ESERCIZIO 2025

| | | |
|--|--------------------|--|
| Avanzo/disavanzo dell'esercizio | 4.051.856 | |
| Rivalutazione (svalutazione) strumenti finanziari non immobilizzati | 0 | |
| Rivalutazione (svalutazione) strumenti finanziari immobilizzati | 9.018 | |
| Rivalutazione (svalutazione) attività non finanziarie | 0 | |
| Ammortamenti | 194.203 | |
| Avanzo/disavanzo al netto delle variazioni non finanziarie | 4.237.041 | Genera Liquidità |
| Variazione crediti | 314.591 | |
| Variazione ratei e risconti attivi | 57.626 | |
| Variazione fondo rischi e oneri | 175.386 | |
| Variazione fondo TFR | 19.300 | |
| Variazione debiti | (405.462) | |
| Variazione ratei e risconti passivi | (8.957) | |
| A) Avanzo/disavanzo della gestione operativa | 3.645.091 | Liquidità generata dalla gestione dell'esercizio |
| Fondi erogativi | 12.854.018 | |
| Fondi erogativi anno precedente | 12.763.932 | |
| Erogazioni deliberate in corso d'esercizio (da C/E) | 0 | |
| Accantonamento al volontariato di legge | 69.383 | |
| Accantonamento ai fondi per l'attività di Istituto | 2.012.102 | |
| B) Attività istituzionale: erogazioni liquidate | 1.991.399 | Liquidità assorbita per erogazioni liquidate |
| Immobilizzazioni materiali e immateriali | 19.994.418 | |
| Ammortamenti | 194.203 | |
| Rivalutazione (svalutazione) attività non finanziarie | 0 | |
| Imm.ni materiali e imm.li senza ammortamenti e rivalutazioni/ svalutazioni | 20.188.621 | |
| Imm.ni materiali e imm.li dell'anno precedente | 20.118.353 | |
| Variazione imm.ni materiali e imm.li | 70.268 | Assorbe liquidità |
| Imm.ni finanziarie | 201.808.146 | |
| Rivalutazione/svalutazione immobilizzazioni finanziarie | 9.018 | |
| Immobilizzazioni finanziarie senza rivalutazione/svalutazione | 201.799.128 | |
| Immobilizzazioni finanziarie anno precedente | 194.058.681 | |
| Variazione immobilizzazioni finanziarie | 7.740.447 | Assorbe liquidità |
| Strumenti finanziari non immobilizzati | 0 | |
| Rivalutazione (svalutazione) strumenti finanziari non immobilizzati | 0 | |
| Strumenti finanziari non immobilizzati senza rivalutazione/svalutazione | 0 | |
| Strumenti finanziari non immobilizzati anno precedente | 2.597.920 | |
| Variazione strumenti finanziari non immobilizzati | (2.597.920) | Assorbe liquidità |
| Variazione altre attività | 0 | |





| | | |
|--|--------------------|---|
| Variatione netta investimenti | 5.212.795 | Assorbe liquidità |
| Patrimonio netto | 212.775.520 | |
| Copertura disavanzi pregressi | 1.450.000 | |
| Accantonamento alla Riserva obbligatoria | 520.371 | |
| Accantonamento alla Riserva per l'integrità del patrimonio | 0 | |
| Avanzo/disavanzo residuo | 0 | |
| Patrimonio al netto delle variazioni +/- del risultato di esercizio | 210.805.149 | |
| Patrimonio netto dell'anno precedente | 210.805.149 | |
| Variatione del patrimonio non derivante dal risultato della gestione | 0 | Genera liquidità |
| C) Variazione degli investimenti e del patrimonio | 5.212.795 | Liquidità assorbita dalla variazione di elementi patrimoniali |
| D) Liquidità generata dalla gestione (A+B+C) | (3.559.103) | |
| E) Disponibilità liquide all' 1/1 | 7.760.736 | |
| Disponibilità liquide al 31/12 (D+E) | 4.201.633 | |

Allegato 3

SCHEMI DI BILANCIO FLAC

Fondazione strumentale

Fondazione Livorno - ARTE e CULTURA MAGAZZINI DEL MONTE ETS

STATO PATRIMONIALE

| ATTIVO | 2025 | 2024 | PASSIVO | 2025 | 2024 |
|--|-----------|------------|---|----------------|----------------|
| A) QUOTE ASSOCIATIVE O APPORTI ANCORA DOVUTI | - | - | A) PATRIMONIO NETTO | | |
| B) IMMOBILIZZAZIONI | | | I - Fondo di dotazione dell'Ente | 50.000 | 50.000 |
| I - Immobilizzazioni immateriali | | | II - Patrimonio vincolato | | |
| 1) Costi di impianto e ampliamento | - | - | 1) Riserve statutarie | - | - |
| 2) Costi di sviluppo | - | - | 2) Riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali | 12.881 | 12.881 |
| 3) Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno | - | - | 3) Riserve vincolate destinate a terzi | - | - |
| 4) Concessioni, licenze, marchi e altri diritti simili | - | - | III - Patrimonio libero | | |
| 5) Avviamento | - | - | 1) Riserve di utili o avanzi di gestione | - | - |
| 6) Immobilizzazioni in corso e acconti | - | - | 2) altre riserve | - | - |
| 7) Altre | - | - | IV- Avanzo/disavanzo d'esercizio | | |
| Totale | - | - | Totale | 62.881 | 62.881 |
| II - Immobilizzazioni materiali | | | B) FONDI PER RISCHI E ONERI | | |
| 1) Terreni e fabbricati | - | - | 1) Per trattamento di quiescenza e obblighi simili | - | - |
| 2) Impianti e macchinari | - | - | 2) Per imposte | - | - |
| 3) Attrezzature | - | - | 3) Altri | 185.967 | 195.860 |
| 4) Altri beni | 62 | 638 | Totale | 185.967 | 195.860 |
| 5) Immobilizzazioni in corso e acconti | - | - | | | |
| Totale | 62 | 638 | C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO PER LAVORO SUBORDINATO | - | - |
| III - Immobilizzazioni finanziarie con separata indicazione aggiuntiva, per ciascuna voce dei crediti, degli importi esigibili entro l'esercizio successivo | | | | | |
| 3) Altri titoli | - | - | | | |
| Totale | - | - | | | |
| Totale immobilizzazioni | 62 | 638 | | | |



STATO PATRIMONIALE

| ATTIVO | 2025 | 2024 | PASSIVO | 2025 | 2024 |
|--|----------------|----------------|--|----------------|----------------|
| C) ATTIVO CIRCOLANTE | | | D) DEBITI, CON SEPARATA INDICAZIONE AGGIUNTIVA, PER CIASCUNA VOCE, DEGLI IMPORTI ESIGIBILI OLTRE L'ESERCIZIO SUCCESSIVO | | |
| I - Rimanenze | - | - | 1) Debiti verso banche | - | - |
| II - Crediti, con separata indicazione aggiuntiva, per ciascuna voce, degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo | | | di cui oltre l'esercizio euro | - | - |
| 1) Verso utenti e clienti | - | - | 2) Debiti verso altri finanziatori | - | - |
| 2) Verso associati e fondatori | - | - | 3) Debiti verso associati e fondatori per finanziamenti | - | - |
| 3) Verso enti pubblici | - | - | 4) Debiti verso enti della stessa rete associativa | - | - |
| 4) Verso soggetti privati e contributi | - | - | 5) Debiti per erogazioni liberali condizionate | - | - |
| 5) Verso enti della stessa rete associativa | - | - | 6) Acconti | - | - |
| 6) Verso altri Enti del terzo Settore | - | - | 7) Debiti verso fornitori | 11.497 | 6.910 |
| 7) Verso imprese controllate | - | - | 8) Debiti verso imprese controllate e collegate | - | - |
| 8) Verso imprese collegate | - | - | 9) Debiti tributari | 2.124 | 1.340 |
| 9) Crediti Tributari | - | - | 10) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale | 1.453 | 1.200 |
| 10) Da 5 per mille | - | - | 11) Debiti verso dipendenti e collaboratori | - | - |
| 11) Imposte anticipate | - | - | 12) Altri debiti | - | 151 |
| 12) Verso altri | - | - | | | |
| Totale | - | - | Totale | 15.074 | 9.601 |
| III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni: | | | | | |
| 1) Partecipazioni in imprese controllate | - | - | | | |
| 2) Partecipazioni in imprese collegate | - | - | | | |
| 3) Altri titoli | 199.969 | 237.646 | | | |
| Totale | 199.969 | 237.646 | | | |
| IV - Disponibilità liquide | | | | | |
| 1) Depositi bancari e postali | 63.211 | 28.326 | | | |
| 2) Assegni | - | - | | | |
| 3) Denaro e valori in cassa | 7 | 55 | | | |
| Totale | 63.218 | 28.381 | | | |
| Totale attivo circolante | 263.187 | 266.028 | | | |
| D) RATEI E RISCONTI | 737 | 1.678 | E) RATEI E RISCONTI PASSIVI | 64 | - |
| TOTALE DELL'ATTIVO | 263.986 | 268.343 | TOTALE DEL PASSIVO | 263.986 | 268.343 |

RENDICONTO GESTIONALE

| ONERI E COSTI | ANNO 2025 | ANNO 2024 | PROVENTI E RICAVI | ANNO 2025 | ANNO 2024 |
|--|----------------------|----------------------|---|----------------------|----------------------|
| A) Uscite da attività di interesse generale | | | A) Entrate da attività di interesse generale | | |
| 1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci | 90 | - | 1) Proventi da quote associative e apporti da fondatori | 50.000 | 35.000 |
| 2) Servizi | 63.225 | 25.350 | 2) Proventi dagli associati per attività mutuali | - | - |
| 3) Godimento Beni di Terzi | - | - | 3) Ricavi per prestaz.e cessioni ad associati e fondatori | - | - |
| 4) Personale | - | - | 4) Erogazioni liberali | - | - |
| 5) Ammortamenti | 576 | 576 | 5) Entrate 5 per mille | - | - |
| 6) Accantonamenti per rischi ed oneri | - | - | 6) Contributi da soggetti privati | - | - |
| 7) Oneri diversi di gestione | 289 | 537 | 7) Entrate per prestazioni e cessioni a terzi | - | - |
| 8) Rimanenze iniziali | - | - | 8) Contributi da enti pubblici | - | - |
| 9) Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali | - | 12.881 | 9) Proventi da contratti con enti pubblici | - | - |
| 10) Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali | - | - | 10) Altri ricavi, rendite e proventi | - | - |
| | | | 11) Rimanenze finali | - | - |
| Totale | 64.179 | 39.344 | Totale | 50.000 | 35.000 |
| | | | Avanzo/disavanzo attività di interesse generale (+/-) | - 14.179 | - 4.344 |
| B) Costi e oneri da attività diverse | | | B) Ricavi, rendite e proventi da attività diverse | | |
| 1) Materie prime, sussidiarie, di consumo raccolta fondi 2 | - | - | 1) Ricavi per prestaz.e cessioni ad associati e fondatori | - | - |
| 2) Servizi | - | - | 2) Contributi da soggetti privati | - | - |
| 3) Godimento beni di terzi | - | - | 3) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi | - | - |
| 4) Personale | - | - | 4) Contributi da Enti pubblici | - | - |
| 5) Ammortamenti | - | - | 5) Proventi da contraatti con Enti pubblici | - | - |
| 6) Accantonamenti per rischi ed oneri | - | - | 6) Altri ricavi, rendite e proventi | - | - |
| 7) Oneri diversi di gestione | - | - | 7) Rimanenze finali | - | - |
| 8) Rimanenze iniziali | - | - | | | |
| Totale | - | - | Totale | - | - |
| | | | Avanzo/disavanzo attività diverse (+/-) | - | - |

| ONERI E COSTI | ANNO 2025 | ANNO 2024 | PROVENTI E RICAVI | ANNO 2025 | ANNO 2024 |
|--|----------------------|----------------------|---|----------------------|----------------------|
| C) Costi da attività di raccolta fondi | - | - | C) Ricavi, rendite e proventi da attività di raccolta fondi | | |
| 1) Oneri per raccolta fondi abituali | - | - | 1) proventi da raccolta fondi abituale | - | - |
| 2) Oneri per raccolta fondi occasionali | - | - | 2) Proventi da raccolta fondi occasionali | - | - |
| 3) Altri oneri | - | - | 3) Altri proventi | - | - |
| Totale | - | - | Totale | - | - |
| | | | Avanzo/disavanzo attività di raccolta fondi (+/-) | - | - |
| D) Costi e oneri da attività finanziarie e patrimoniali | - | - | D) Ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali | | |
| 1) Su rapporti bancari | - | - | 1) Da rapporti bancari | 5 | 3.014 |
| 2) Su prestiti | - | - | 2) Da altri investimenti finanziari | 5.381 | 2.796 |
| 3) Su patrimonio edilizio | - | - | 3) Da patrimonio edilizio | - | - |
| 4) da altri beni patrimoniali | 556 | - | 4) Da altri beni patrimoniali | - | - |
| 5) Accantonamenti per rischi ed oneri | - | - | 5) Altri proventi | - | - |
| 6) Altri oneri | - | - | Totale | 5.386 | 5.810 |
| Totale | 556 | - | Avanzo/disavanzo attività finanziarie e patrimoniali (+/-) | 4.830 | 5.810 |
| | | | E) Proventi di supporto generale | | |
| E) Costi e oneri di supporto generale | | | 1) Entrate da distacco personale | - | - |
| 1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci | - | - | 2) Altre entrate di supporto generale | 2 | - |
| 2) Servizi | - | 1.388 | 3) Da utilizzo fondi ed accantonamenti | 9.893 | - |
| 3) Godimento Beni di Terzi | - | - | | | |
| 4) Personale | - | - | | | |
| 5) Ammortamenti | - | - | | | |
| 6) Accantonamenti per rischi ed oneri | - | - | | | |
| 7) Oneri diversi di gestione | - | - | | | |
| 8) Rimanenze iniziali | - | - | | | |
| 9) Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali | - | - | | | |
| 10) Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali | - | - | | | |
| Totale | - | 1.388 | Totale | 9.896 | - |
| Totale oneri e costi | 64.735 | 40.732 | Totale proventi e ricavi | 65.281 | 40.810 |
| | | | Avanzo/disavanzo d'esercizio prima delle imposte (+/-) | 546 | 78 |
| | | | Imposte | 546 | 78 |
| | | | Avanzo/disavanzo d'esercizio | 0 | 0 |

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI



FONDAZIONE LIVORNO

Relazione del Collegio Sindacale al bilancio al 31 dicembre 2025

Sig.ri componenti il Comitato di Indirizzo,

il Collegio Sindacale ha svolto nel corso dell'esercizio le funzioni di vigilanza e di controllo previste dall'art. 37 del vigente Statuto; tali funzioni sono state svolte sia attraverso la partecipazione alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, del Comitato di Indirizzo e dell'Assemblea dei soci, che tramite verifiche eseguite durante proprie specifiche riunioni. Di tale attività, ed in particolare di quella riferita al controllo sul bilancio di esercizio, riferiamo nella presente relazione.

Per quanto riguarda l'attività di vigilanza vi informiamo che il Collegio ha:

- a. verificato che le riunioni degli Organi della Fondazione si siano svolte nel rispetto delle norme statutarie e legislative che ne disciplinano il funzionamento;
- b. vigilato sulla legittimità delle delibere assunte e sulla loro conformità alle norme di legge e di Statuto ed alle finalità istituzionali;
- c. vigilato sul comportamento degli amministratori, verificando, pur non potendone sindacare le scelte gestionali, che abbiano agito con la dovuta attenzione ed informazione, che non abbiano agito in situazioni di conflitto di interesse, che le decisioni assunte non abbiano compromesso l'integrità patrimoniale e la politica complessiva di impiego del patrimonio, che siano state coerenti con le delibere o con gli atti programmatici degli Organi di indirizzo;
- d. vigilato sull'adeguatezza e l'efficiente funzionamento dell'assetto organizzativo, sia in termini di competenza e di responsabilità sia con riferimento al complesso di procedure che presidono il funzionamento della Fondazione;
a tali fini, il Collegio ha altresì incontrato i consulenti della Fondazione nelle materie del diritto del lavoro, della fiscalità, della sicurezza del lavoro e della privacy;
nel corso di tali incontri non sono state segnalate criticità o fattispecie degne di rilievo;
parimenti, il Collegio ha:
assunto documentate informazioni sulle pratiche di contenzioso fiscale;
- e. vigilato sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo e contabile, risultato capace di provvedere alle esigenze amministrative e tributarie della gestione e di garantire con ragionevolezza l'attendibilità delle informazioni desumibili dalle scritture contabili;
- f. vigilato sull'osservanza del vincolo di utilizzo del patrimonio, interamente destinato al perseguimento degli scopi statuari, e di gestione dello stesso, in attuazione dei principi sanciti nel D.Lgs. 153/1999;
- g. vigilato sull'idoneità delle delibere assunte a garantire una adeguata conservazione del patrimonio, materiale e finanziario, della Fondazione.

Dall'attività svolta, non sono emerse situazioni degne di rilievo.

Per quanto riguarda il controllo sul bilancio di esercizio, che espone un avanzo di gestione di €. – 4.051.856,00, il Collegio dà atto che:

- a. il bilancio è stato redatto secondo i principi emanati dal D.Lgs. 153 del 17 maggio 1999 ed in osservanza delle disposizioni del provvedimento del 19 aprile 2001 del Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica e dei principi contabili nazionali;

- b. i valori esposti negli schemi di Stato Patrimoniale e Conto Economico sono corrispondenti alle risultanze delle scritture contabili;
- c. la Relazione sulla Gestione è conforme, per struttura e contenuto, a quanto indicato al punto 12 del provvedimento ministeriale 19 aprile 2001;
- d. la struttura del bilancio è aderente alle disposizioni emanate nel provvedimento ministeriale 19 aprile 2001, e gli schemi di bilancio sono conformi a quelli indicati negli allegati del medesimo provvedimento ministeriale, con l'aggiunta nel passivo dello Stato Patrimoniale della voce "2b)1: fondi per interventi straordinari". L'aggiunta della voce allo schema di bilancio standard è consentita al punto 3.3 del provvedimento ministeriale 2001;
- e. sono stati adottati per le componenti patrimoniali del bilancio i criteri di valutazione previsti al punto 10 del **provvedimento ministeriale 2001; in particolare:**
- e1) le immobilizzazioni materiali: sono state valutate al costo di acquisto o al valore espresso negli atti di donazione. Sono esposte al netto dell'ammortamento. Anche durante questo esercizio, solo i beni immobili strumentali, in particolare quelli adibiti a sede della Fondazione, sono stati oggetto di ammortamento; i restanti beni immobili hanno mantenuto il loro valore contabile, senza partecipare alla formazione del risultato economico. Nessuna immobilizzazione materiale è risultata alla chiusura dell'esercizio di valore durevolmente inferiore a quello contabile, pertanto nessuna immobilizzazione materiale è stata oggetto nell'esercizio di svalutazione.
 - e2) Le immobilizzazioni finanziarie, descritte dettagliatamente nella nota integrativa, sono state valutate in base al costo storico anche quando ne sia inferiore il valore di mercato, avendo il C. di A. ritenuto non durevole la perdita di valore;
 - e3) i crediti sono valutati al loro valore di presunto realizzo;
 - e4) i debiti sono valutati al loro valore nominale di estinzione;
 - e5) le disponibilità liquide misurano le consistenze dei conti correnti e dei depositi bancari utilizzati dalla Fondazione; il valore esposto corrisponde alle risultanze documentali prodotte dai soggetti depositari.
- f. la nota integrativa è conforme, per struttura e contenuto, a quanto indicato al punto 11 del provvedimento ministeriale 19 aprile 2001.
- g. nel fascicolo del bilancio al 31.12.2025 sono stati riportati gli indicatori gestionali riguardanti la redditività, l'efficienza e l'attività istituzionale.
- Tali indicatori, secondo le indicazioni provenienti da ACRI facilitano la comprensione dei fenomeni economico-finanziari della singola fondazione e favoriscono la confrontabilità dei dati nel tempo e con le altre fondazioni.
- Inoltre in calce alla nota integrativa è stato riportato il Rendiconto Finanziario predisposto sulla base dello schema e delle indicazioni della Commissione Bilancio dell'ACRI, con l'intento di dare evidenza del contributo fornito dalle aree tipiche di attività delle Fondazioni, ovvero:
- risultato della gestione dell'esercizio;
 - attività istituzionale;
 - attività di investimento e gestione patrimoniale.

Il Collegio ne rileva la correttezza.

*

In ultimo il Collegio:

A

esprime parere favorevole sulla delibera del Consiglio di Amministrazione che prevede – ai sensi e per gli effetti dell'art. 2, comma 2, del Decreto del Direttore Generale del Dipartimento dell'Economia pubblicato sulla GU n. 53 del 05 marzo 2026 – l'accantonamento della copertura delle perdite degli esercizi precedenti di una somma superiore a quella prevista da detta normativa;

B

rileva che i compensi corrisposti, a qualsiasi titolo, agli Organi Statutari sono sensibilmente inferiori ai limiti indicati dall'art. 9 del Protocollo di Intesa siglato il 22 aprile 2015 tra Ministero dell'Economia e Finanze e ACRI;

*

Preso atto di tutto quanto sopra esposto, si esprime giudizio positivo al bilancio dell'esercizio 2025, che si ritiene rappresenti in modo veritiero e corretto la situazione economico patrimoniale della Fondazione ed il risultato economico di esercizio.

Sulla base di tutto quanto sopra riferito, questo Collegio esprime il parere favorevole all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2025.

Livorno, li 02/04/2026

Il Collegio Sindacale
Avv. Giuseppe Angella
Dott. Marco Cuchel
Dott.sa Francesca Ricciardi